

REGIONE ABRUZZO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.308	147.875	1,6%
di cui con esito mortale	15	461	3,3%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	469	375	391	316	1.551	67,2%
Uomini	221	145	218	173	757	32,8%
Classe di età						
fino a 34 anni	128	77	107	125	437	18,9%
da 35 a 49 anni	278	201	221	187	887	38,4%
da 50 a 64 anni	266	228	258	170	922	40,0%
oltre i 64 anni	18	14	23	7	62	2,7%
Totale	690	520	609	489	2.308	100,0%
Incidenza sul totale	29,9%	22,5%	26,4%	21,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	24,1%	12,1%	20,1%	7,9%	16,6%	

di cui con esito mortale	4	1	8	2	15
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 328 casi (+16,6%), di cui 182 avvenuti a gennaio 2021, 87 a dicembre scorso e i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quella di Chieti.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 28,9% dei 2.308 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di tre casi.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali tutte le denunce sono afferenti a operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 56% sono portantini e il 36% ausiliari ospedalieri;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 73% lavora negli uffici amministrativi e il 27% in quelli di segreteria.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,8% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (2,7%) e Agricoltura (0,5%);
- il 75,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale": ospedali, case di cura e di riposo incidono per circa l'89%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 10,7% delle denunce codificate, di cui il 58% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) ed il 28% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio" prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore "Attività professionali, scientifiche e tecniche registra il 2,6%, di cui il 70% riguarda le attività di intermediazione aziendale;
- il 2,1% ha coinvolto le altre attività dei servizi, 3 casi su quattro riguardano i servizi alla persona, uno su quattro le organizzazioni associative;
- l'1,5% il settore dei trasporti e magazzinaggio, per oltre la metà trasporti terrestri e il 40% servizi postali e attività di corriere.

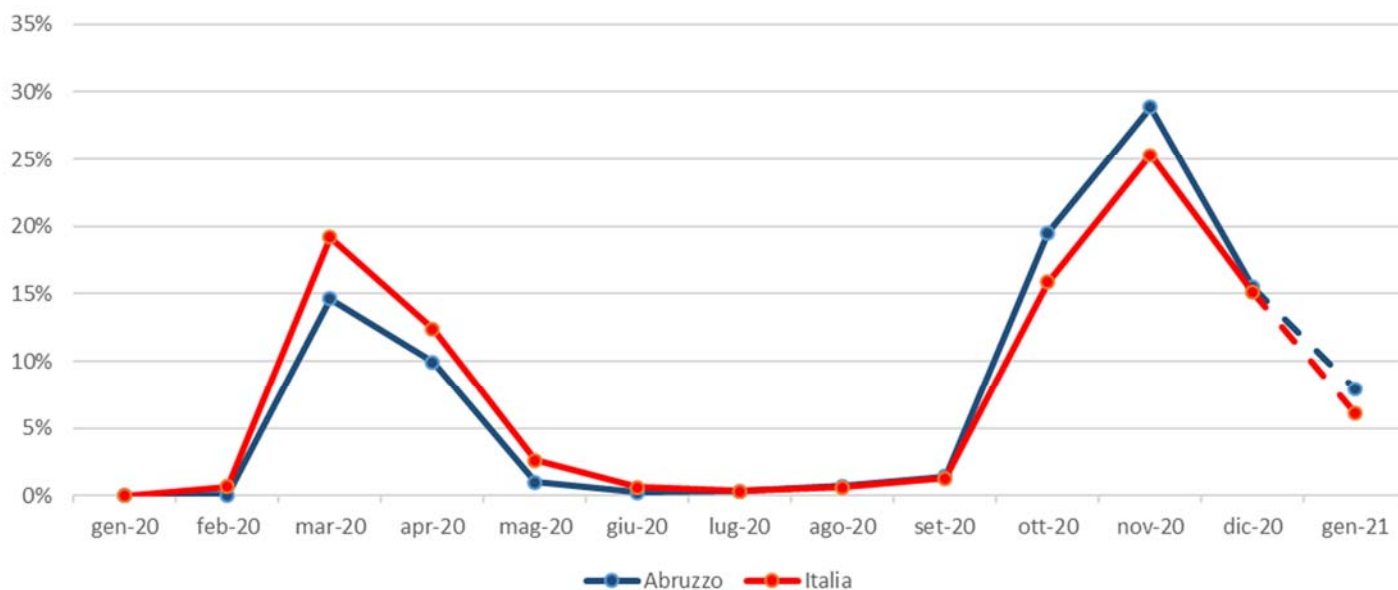
I decessi

I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) e amministrativo (impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali).

REGIONE ABRUZZO

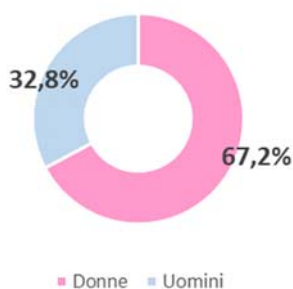
(Denunce in complesso: 2.308, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

Mese evento

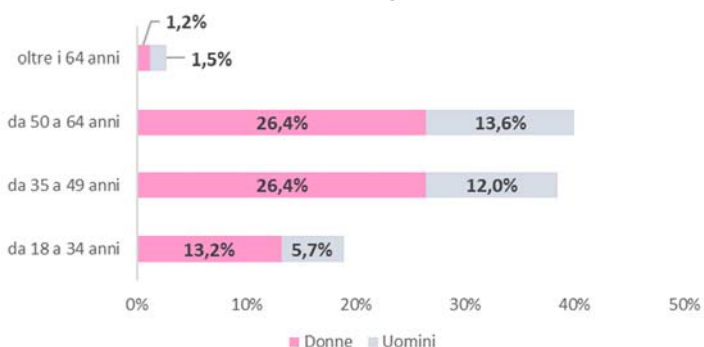


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

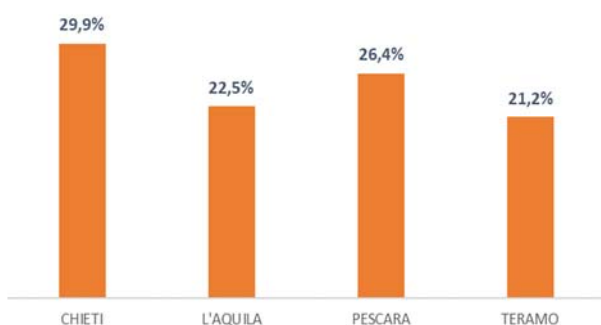
Genere



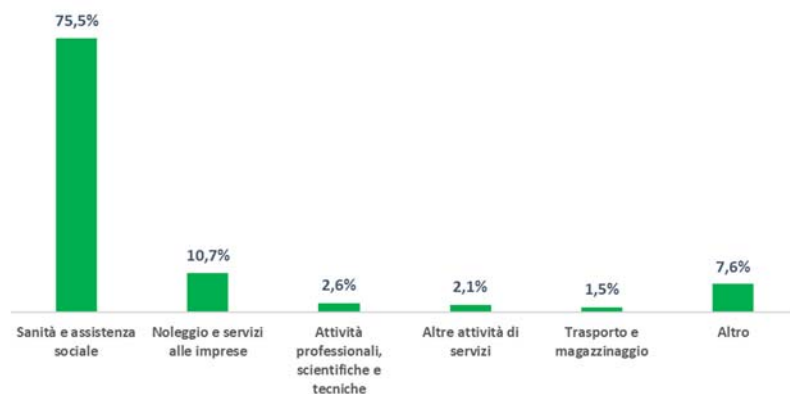
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (Cp2011 casi codificati)



REGIONE BASILICATA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	BASILICATA	ITALIA	% BASILICATA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	710	147.875	0,5%
di cui con esito mortale	1	461	0,2%

Genere	MATERA	POTENZA	BASILICATA	%
Donne	84	342	426	60,0%
Uomini	64	220	284	40,0%
Classe di età				
fino a 34 anni	16	91	107	15,1%
da 35 a 49 anni	53	195	248	34,9%
da 50 a 64 anni	75	264	339	47,7%
oltre i 64 anni	4	12	16	2,3%
Totale	148	562	710	100,0%
incidenza sul totale	20,8%	79,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	17,5%	28,9%	26,3%	

di cui con esito mortale	1	-	1
--------------------------	---	---	---

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 148 casi (+26,3%), di cui 95 avvenuti a gennaio 2021, 48 a dicembre scorso e i restanti riconducibili a mesi precedenti. Il sensibile aumento ha interessato entrambe le province, ma in particolare quella di Potenza.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 39% dei 710 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre e da gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **L'unico decesso nel periodo osservato** è avvenuto a novembre.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,7% sono infermieri, seguono fisioterapisti (5,2%) e assistenti sanitari (3,4%);
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari: ausiliari ospedalieri e portantini;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali: tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici quasi il 50% è composto da medici internisti, cardiologi, generici e geriatri;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, ristoranti, ecc., in particolare personale dedicato alle camere e degli ospedali-ambulatori;
- tra i conducenti, prevalgono quelli di autoambulanze.

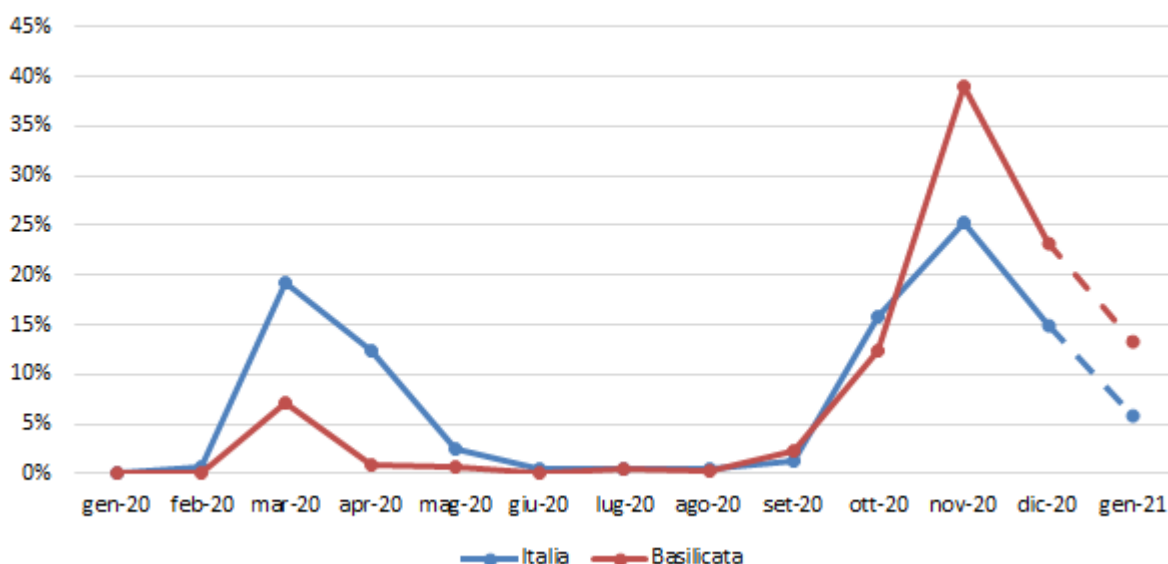
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,8% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,8%) e l'Agricoltura (2,4%);
- il 71,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (54,5% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (17,3%);
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 7,1%;
- il "Noleggio e servizi alle imprese" (varie le professioni, anche di natura sanitaria) e il "Trasporto e magazzinaggio" (più colpiti i lavoratori dei servizi postali e di corriere), incidono rispettivamente per il 6,7% e 6,2%.

REGIONE BASILICATA

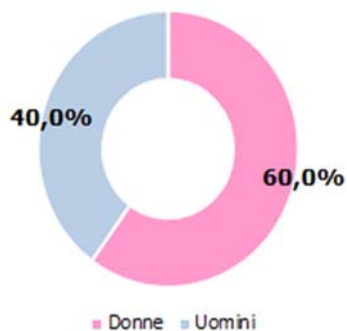
(Denunce in complesso: 710, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2020)

Mese evento

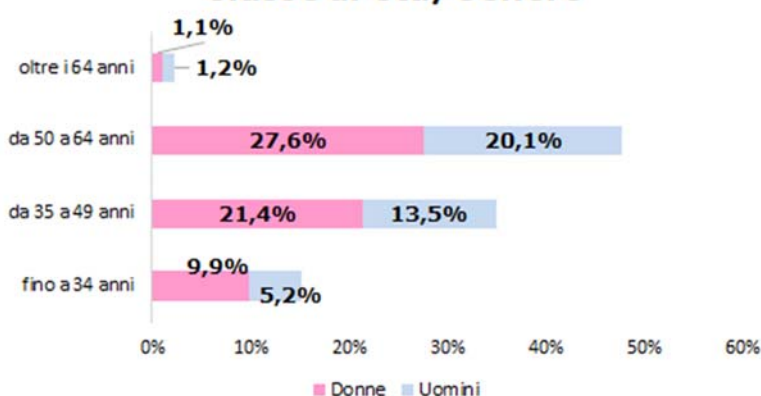


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

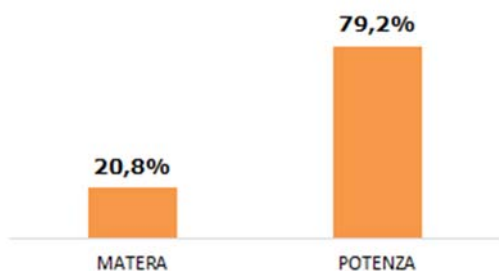
Genere



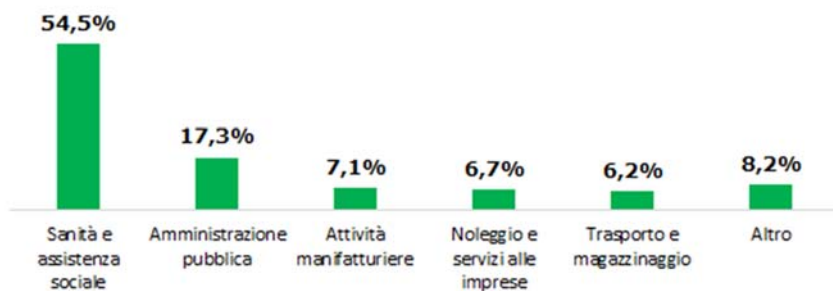
Classe di età/Genere



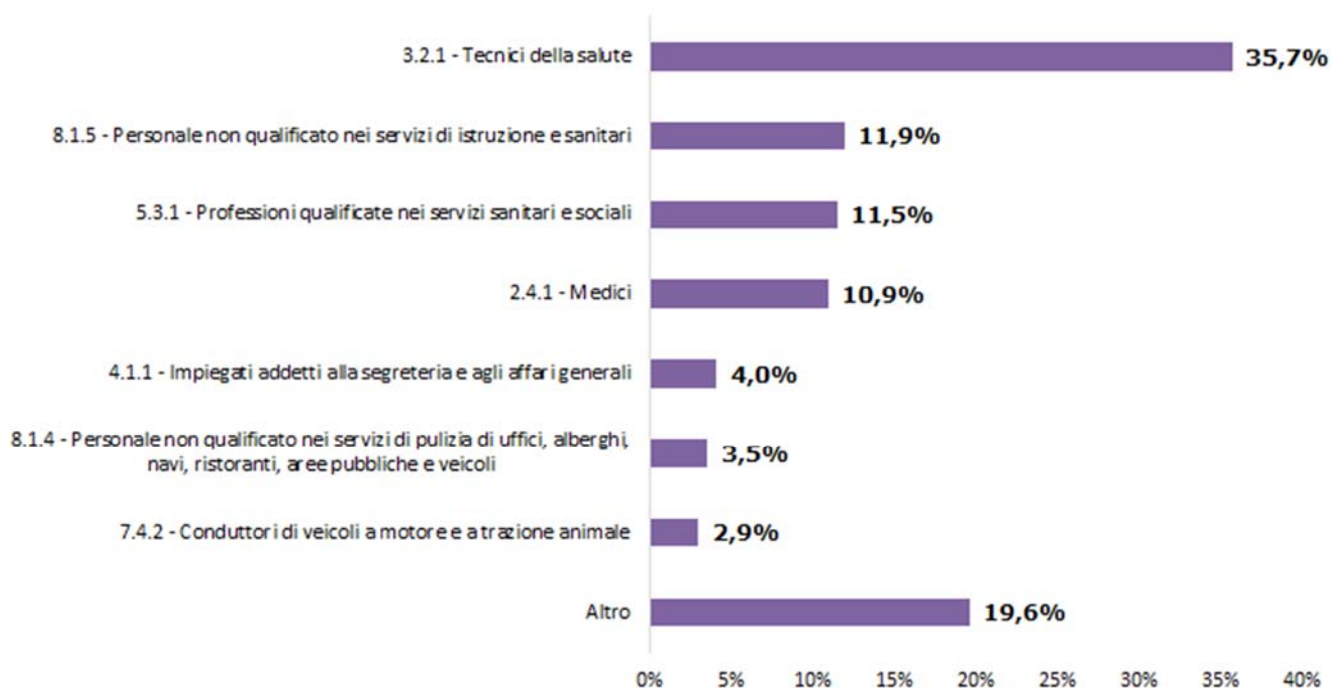
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	876	147.875	0,6%
<i>di cui con esito mortale</i>	4	461	0,9%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	146	159	16	111	22	454	51,8%
Uomini	94	141	23	142	22	422	48,2%
Classe di età							
fino a 34 anni	34	39	8	25	4	110	12,6%
da 35 a 49 anni	117	107	12	98	19	353	40,3%
da 50 a 64 anni	83	148	18	116	20	385	43,9%
oltre i 64 anni	6	6	1	14	1	28	3,2%
Totale	240	300	39	253	44	876	100,0%
Incidenza sul totale	27,4%	34,2%	4,5%	28,9%	5,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	22,4%	12,8%	18,2%	20,5%	29,4%	18,5%	

di cui con esito mortale	2	-	-	2	-	4	
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 137 casi (+18,5%), di cui 76 avvenuti nel mese di gennaio 2021, 32 a dicembre 2020, i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province; per intensità del fenomeno in termini assoluti emergono Catanzaro e Reggio Calabria, in termini relativi Vibo Valentia.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un aumento dei contagi professionali nella "seconda ondata" superiore al dato medio nazionale, con un picco nel mese di novembre 2020 nel quale si concentra il 43% delle 876 denunce di infortunio da inizio pandemia. L'ultimo bimestre è caratterizzato da un ridimensionamento del fenomeno, ma con incidenze a livello regionale superiori a quelle nazionali.
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,6% sono infermieri e il 4,1% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare 6 su 10 impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi sanitari e di istruzione l'83,3% sono ausiliari ospedalieri.

L'attività economica

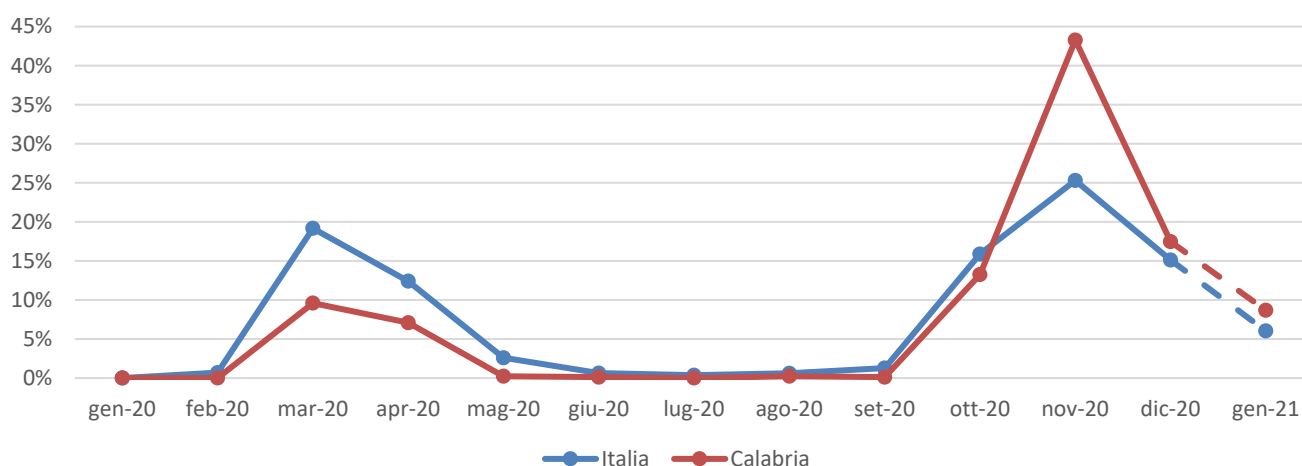
- l'Industria e servizi registra il 96,5% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, l'1,7% dei casi), la Navigazione (1,1%) e la gestione Agricoltura (0,7%);

- il 69,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare il 90,5% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 9,5% nei servizi di assistenza sociale, quasi esclusivamente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il settore del "Trasporto e magazzinaggio" registra il 7,5% delle denunce, in particolare i servizi postali e le attività di corriere (tre casi su quattro);
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" raccoglie il 7,3% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- il settore del "Commercio" è presente col 7,0% delle denunce, sei casi su 10 riguardano le attività del commercio all'ingrosso;
- il 2,1% dei casi afferisce ai "Servizi di alloggio e ristorazione", interessando quasi esclusivamente lavoratori delle strutture ricettive.

REGIONE CALABRIA

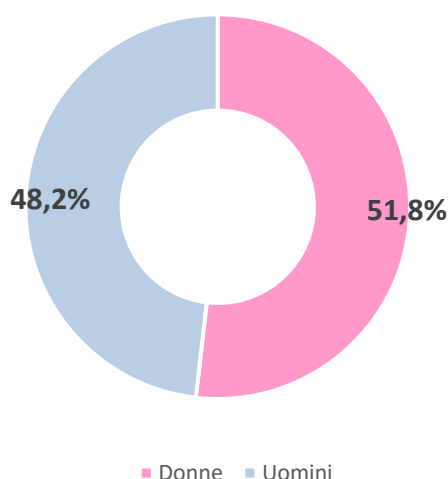
(Denunce in complesso: 876, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

Mese evento

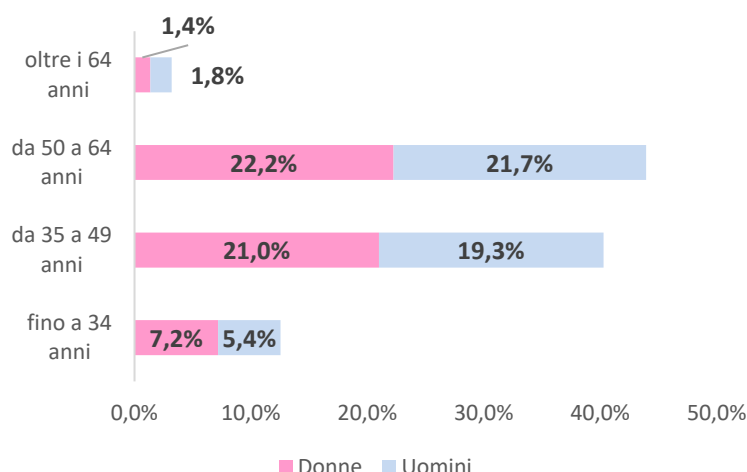


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

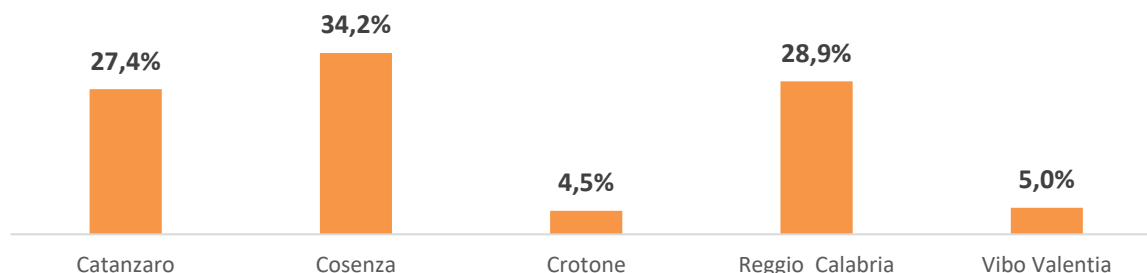
Genere



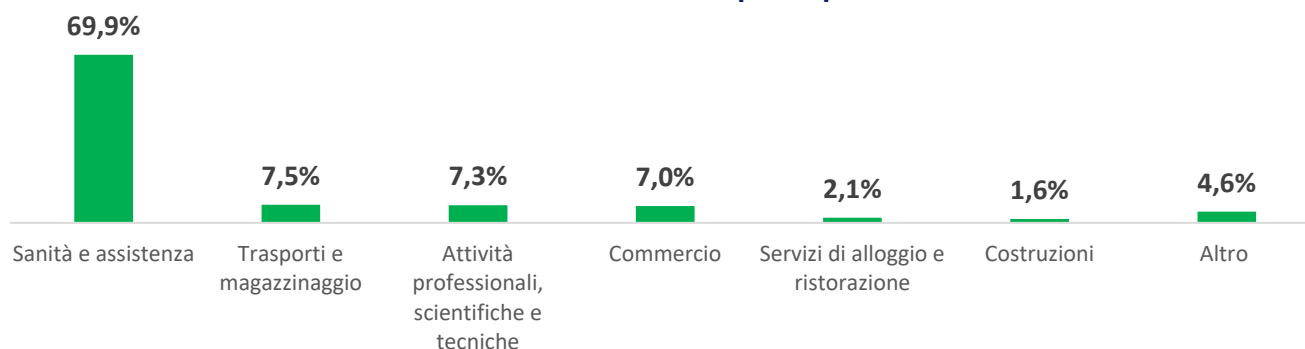
Classe di età/Genere



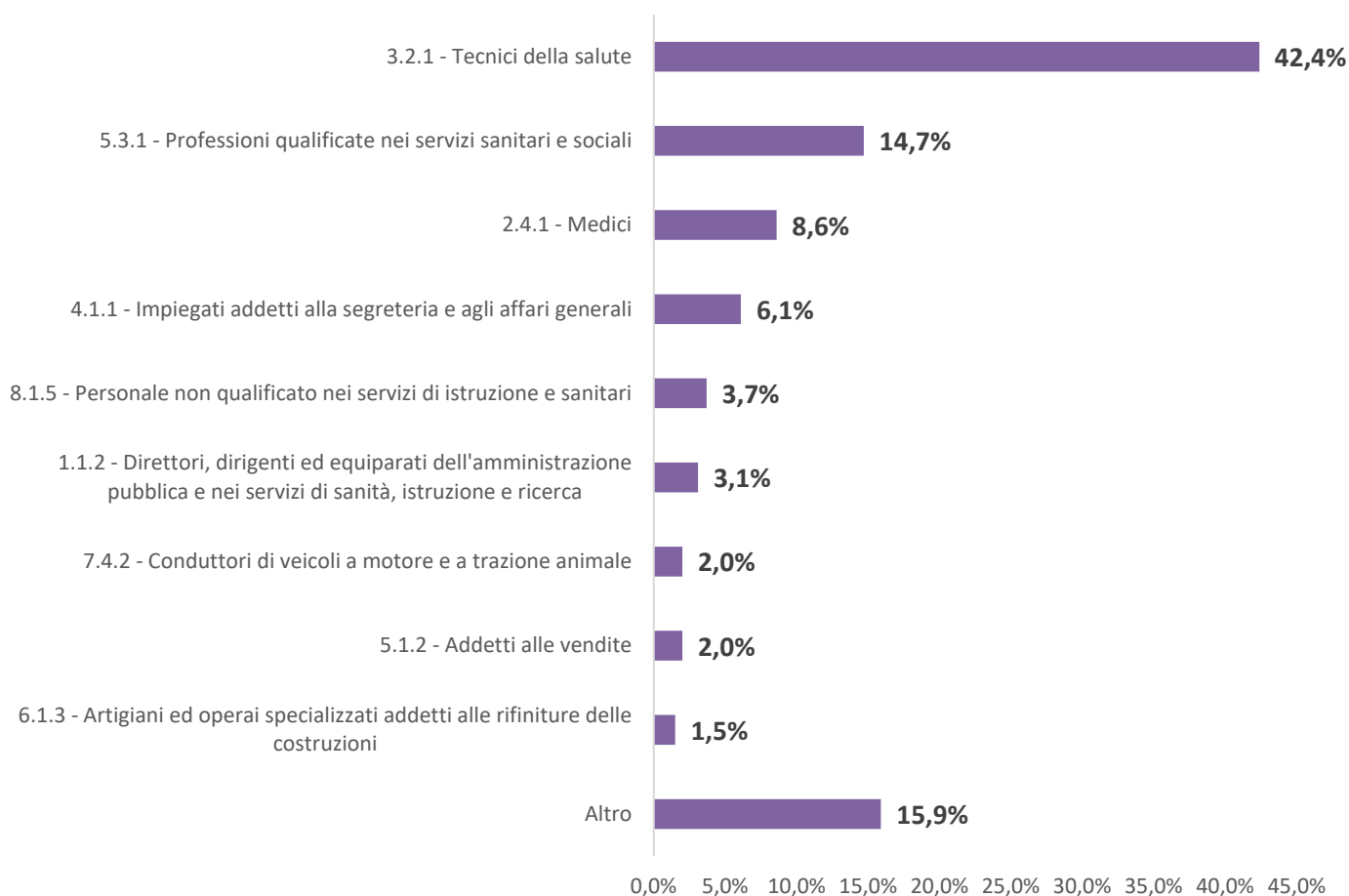
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	CAMPANIA		ITALIA		% CAMPANIA		
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	8.050		147.875		5,4%		
<i>di cui con esito mortale</i>	48		461		10,4%		
Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	204	186	322	2.467	459	3.638	45,2%
Uomini	167	170	467	3.098	510	4.412	54,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	34	44	104	1.016	196	1.394	17,3%
da 35 a 49 anni	133	113	230	1.876	305	2.657	33,0%
da 50 a 64 anni	190	184	432	2.445	438	3.689	45,8%
oltre i 64 anni	14	15	23	228	30	310	3,9%
Totale	371	356	789	5.565	969	8.050	100,0%
Incidenza sul totale	4,6%	4,5%	9,8%	69,1%	12,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	4,5%	7,9%	7,2%	12,1%	34,8%	13,3%	
di cui con esito mortale	1	3	7	32	5	48	

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 945 casi (+13,3%), di cui 385 avvenuti a gennaio 2021, 375 lo scorso dicembre, 118 a novembre, i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province pur spiccando per intensità del fenomeno, in termini assoluti Napoli (che concentra il 69,1% di tutti i casi rilevati nella regione) e in termini relativi Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un aumento dei contagi professionali nella "seconda ondata" superiore al dato medio nazionale, con un picco nei mesi di ottobre e novembre 2020 (entrambi col 34% di casi), nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 il fenomeno si ridimensiona e la regione si posiziona su livelli leggermente inferiori al dato medio nazionale.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 8 casi** (due decessi a gennaio 2021 e gli altri sei a novembre e dicembre 2020).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,7% sono infermieri, il 4,1% tecnici sanitari, il 2,2% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,3% sono operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 56,4% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 77,6% sono ausiliari ospedalieri;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli il 43,7% sono operatori ecologici, il 31,0% addetti alle pulizie di ospedali.

L'attività economica

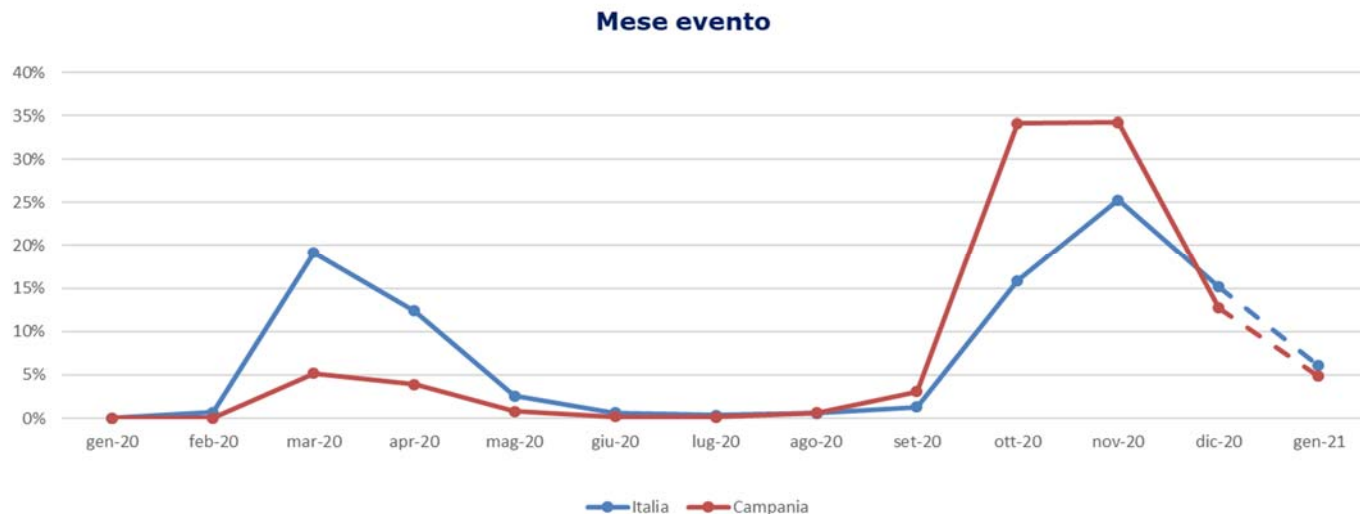
- la gestione Industria e servizi registra la maggioranza delle denunce (94,9%), seguono nell'ordine la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, col 4,4% dei casi), la Navigazione (0,5%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 66,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale; in particolare l'assistenza sanitaria (93% dei casi); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie il 6,9% delle denunce, in particolare l'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (91,6% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- nel settore del "Commercio", presente con il 6,4% delle denunce, prevalgono le attività del commercio all'ingrosso con l'84,7% dei casi;
- il settore del "Noleggio e supporto alle imprese" conta il 4,1% delle denunce, i contagi riguardano prevalentemente le attività dei servizi per edifici e paesaggio (70,2%), a seguire quelle di ricerca del personale (15,7%).

I decessi

- l'85% dei decessi sono stati registrati nell'Industria e servizi;
- i lavoratori più colpiti (circa un quarto del totale dei decessi) sono sanitari, in prevalenza medici e infermieri.

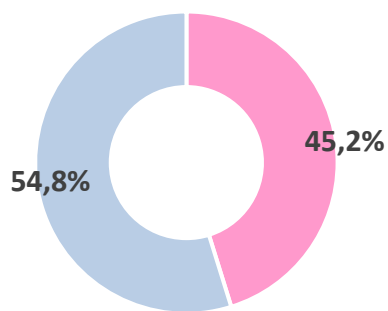
REGIONE CAMPANIA

(Denunce in complesso: 8.050, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



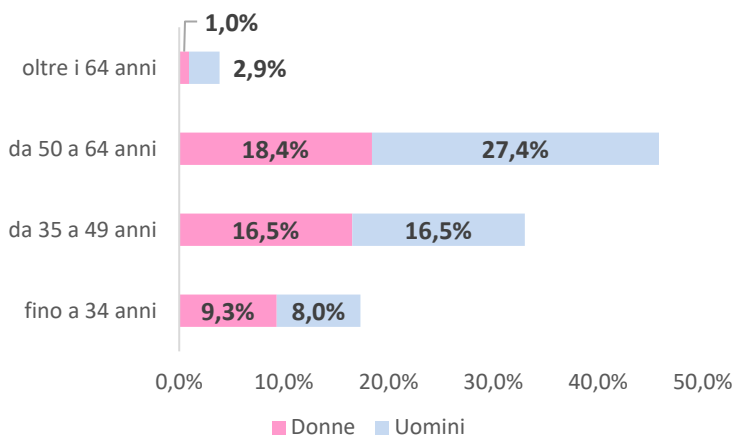
Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere

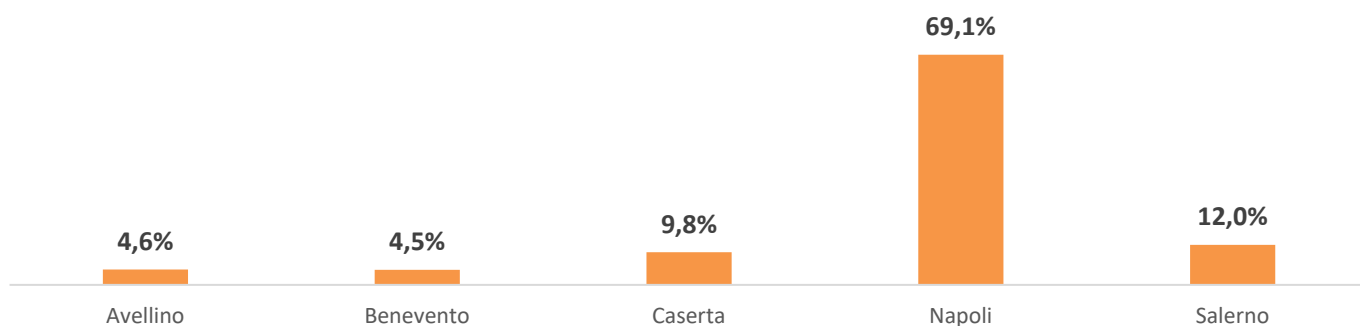


■ Donne ■ Uomini

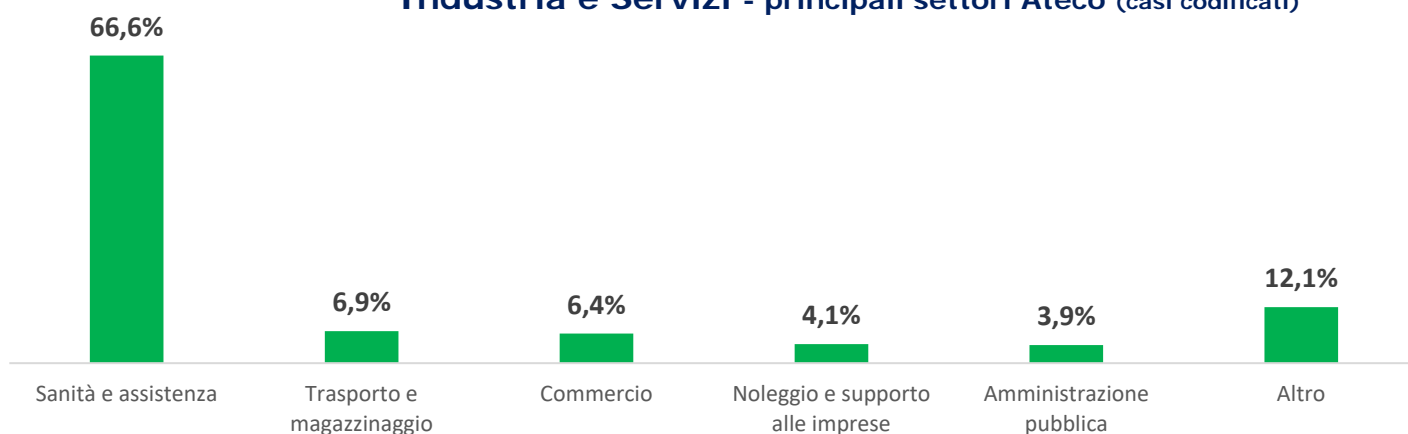
Classe di età/Genere



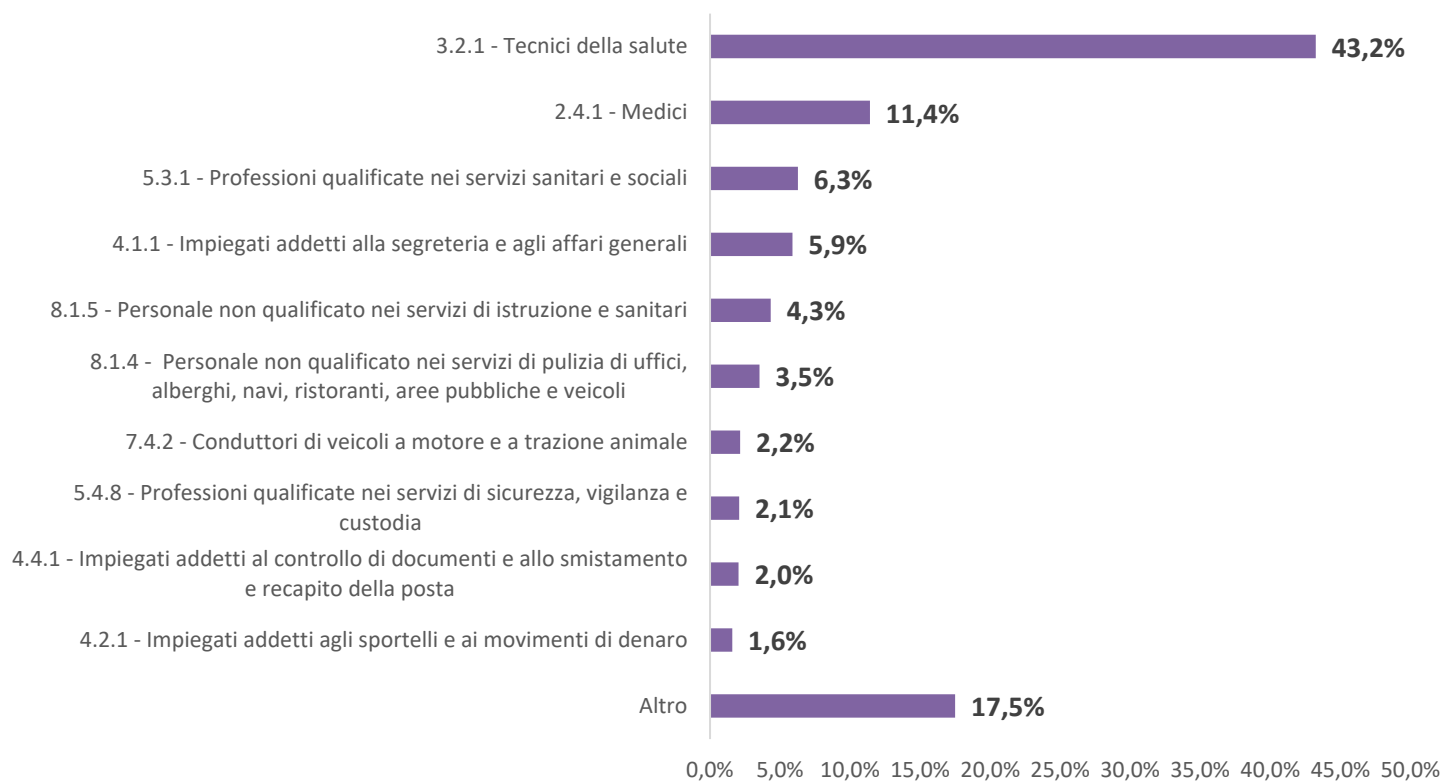
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE EMILIA ROMAGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	% EMILIA ROMAGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	11.881	147.875	8,0%
di cui con esito mortale	37	461	8,0%

Genere	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	%
Donne	1.988	728	656	1.208	755	661	765	1.223	759	8.743	73,6%
Uomini	770	218	201	444	330	264	234	367	310	3.138	26,4%
Classe di età											
fino a 34 anni	740	196	207	439	215	156	260	342	239	2.794	23,5%
da 35 a 49 anni	1.056	340	348	662	441	309	397	612	424	4.589	38,6%
da 50 a 64 anni	925	400	291	532	397	443	330	610	384	4.312	36,3%
oltre i 64 anni	37	10	11	19	32	17	12	26	22	186	1,6%
Totale	2.758	946	857	1.652	1.085	925	999	1.590	1.069	11.881	100,0%
Incidenza sul totale	23,2%	8,0%	7,2%	13,9%	9,1%	7,8%	8,4%	13,4%	9,0%	100,0%	
Variazione % rispetto											
rilevazione mese precedente	12,2%	16,6%	25,8%	17,9%	7,0%	6,3%	34,3%	12,4%	13,4%	14,9%	

di cui con esito mortale	5	1	-	7	14	4	3	1	2	37
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.543 casi (+14,9%), di cui 814 avvenuti a gennaio 2021, 518 a dicembre 2020 e i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quella di Ravenna e Forlì-Cesena.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua marzo 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrandone il 27,4% degli 11.881 pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da novembre e dicembre scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore all'inizio della seconda, e ancora superiore a dicembre 2020 e gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'84,5% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 64% è ausiliario ospedaliero.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,6% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (1,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- l'84,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (68,8% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl,

dell'Amministrazione pubblica" (15,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;

- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,2% delle denunce codificate: circa i due terzi ha coinvolto le attività di ricerca, selezione, fornitura di personale con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) e un terzo l'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", principalmente in attività di pulizia e disinfestazione;

- il settore dei "Trasporti e magazzinaggio" (1,5%), oltre la metà in servizi postali e attività di corriere, un quarto in attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti e il 20% in trasporti terrestri;

- il Commercio" (1,3%), in prevalenza commercio al dettaglio.

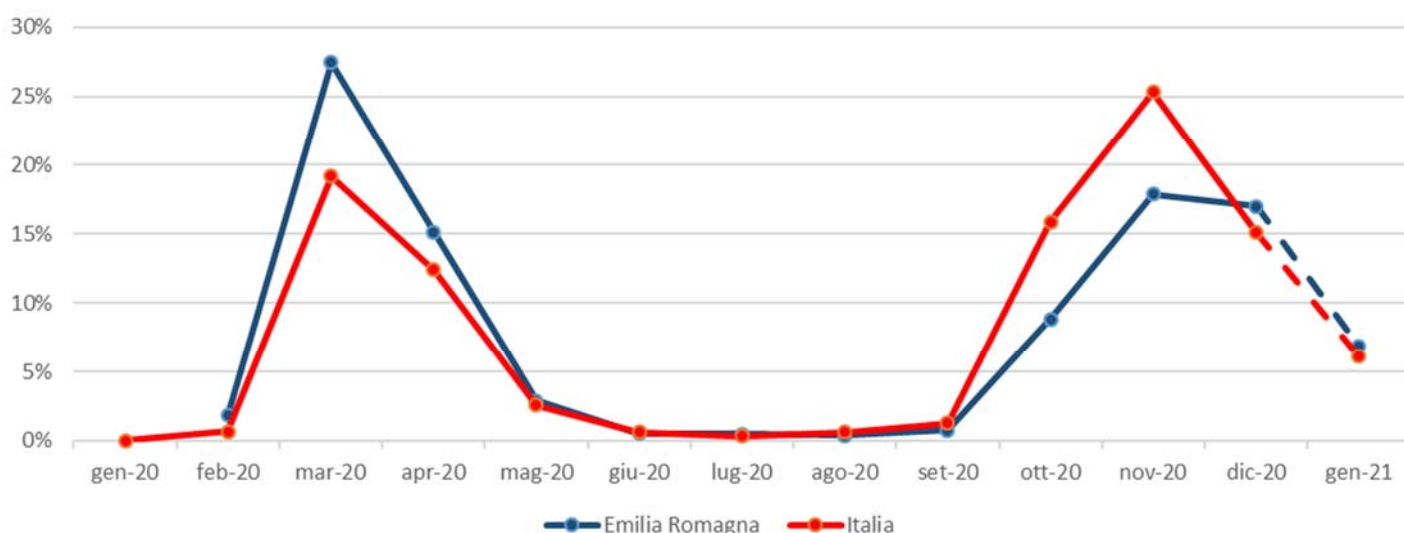
I decessi

- riguardano per circa 1/3 il personale sanitario e assistenziale (medici, infermieri, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); interessati anche operai e artigiani del manifatturiero.

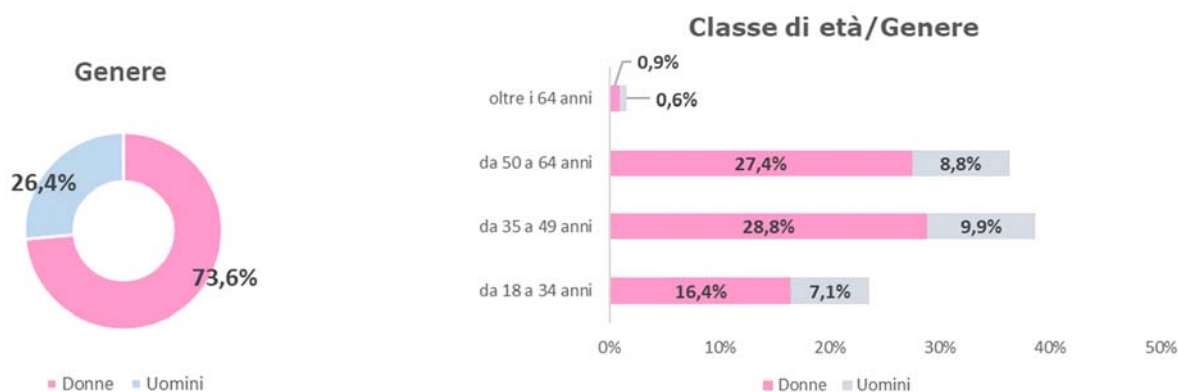
REGIONE EMILIA ROMAGNA

(Denunce in complesso: 11.881, periodo di accadimento gennaio 2020–31 gennaio 2021)

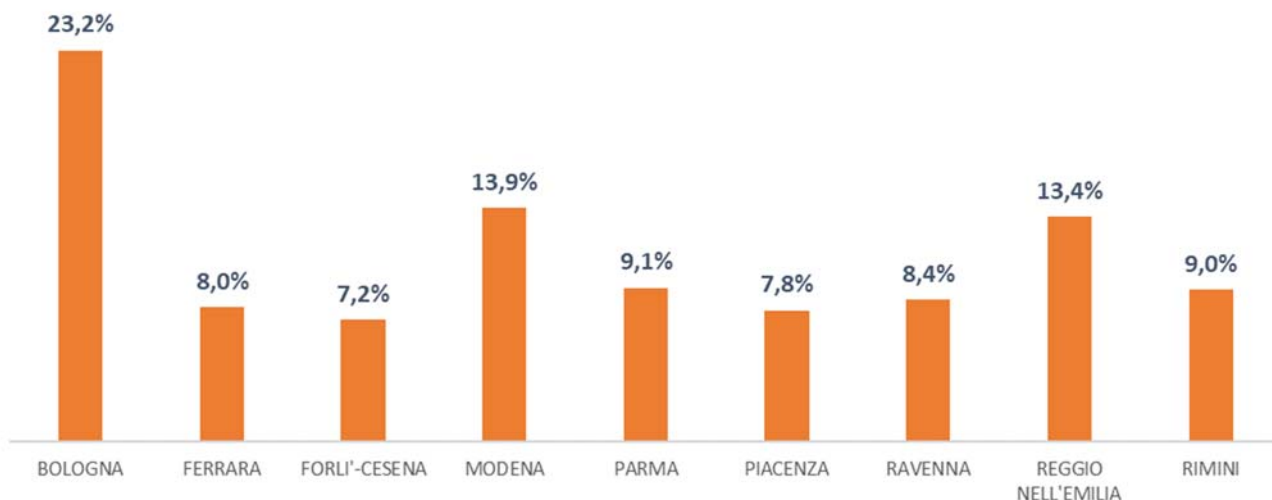
Mese evento



Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



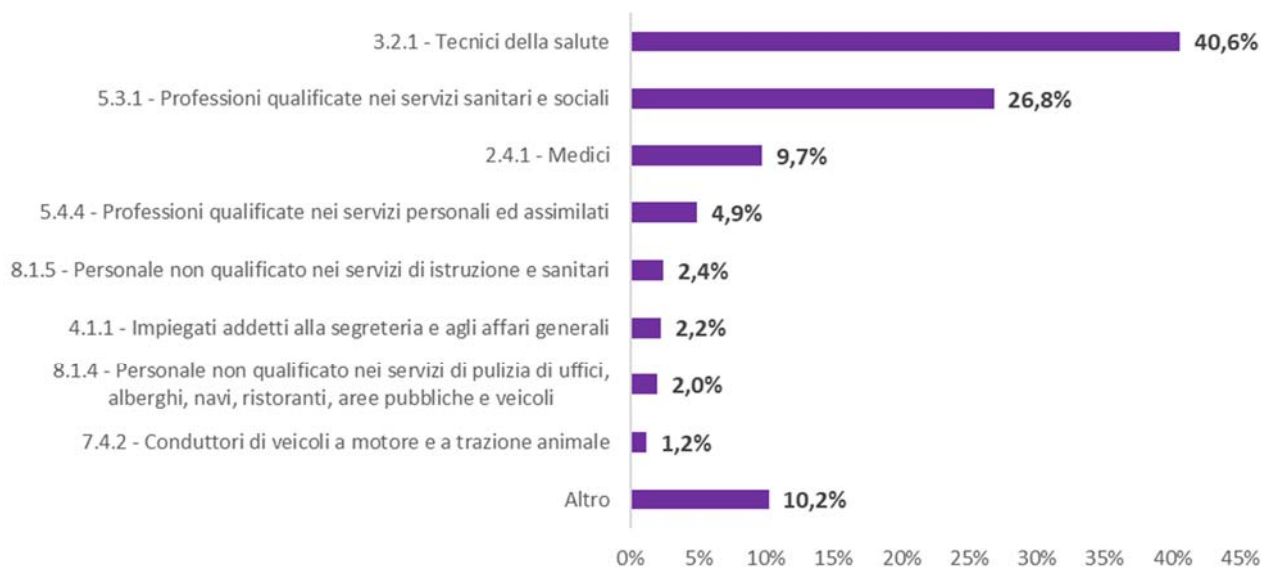
Provincia dell'evento



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (Cp2011 casi codificati)



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	FRIULI V. G.	ITALIA	% FRIULI V. G.
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.317	147.875	2,2%
di cui con esito mortale	3	461	0,7%

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI V. G.	%
Donne	206	498	695	1.059	2.458	74,1%
Uomini	76	149	283	351	859	25,9%
Classe di età						
fino a 34 anni	76	139	242	331	788	23,8%
da 35 a 49 anni	105	258	350	529	1.242	37,4%
da 50 a 64 anni	97	245	369	537	1.248	37,6%
oltre i 64 anni	4	5	17	13	39	1,2%
Totale	282	647	978	1.410	3.317	100,0%
incidenza sul totale	8,5%	19,5%	29,5%	42,5%	100,0%	
Variazione % rispetto						
rilevazione mese precedente	41,7%	27,9%	15,9%	22,2%	22,7%	

di cui con esito mortale	-	1	1	1	3
--------------------------	---	---	---	---	---

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 614 casi (+22,7%), di cui 369 avvenuti a gennaio 2021, 198 a dicembre scorso, 38 a novembre e i restanti riconducibili a ottobre. Il sensibile aumento ha interessato tutte le province ma più intensamente, in termini percentuali, quella di Gorizia; la provincia di Udine resta in testa ai contagi denunciati regionali.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 28,3% dei 3.317 casi pervenuti da inizio epidemia, seguito da dicembre e marzo 2020; gennaio 2021 è comunque il quarto mese per numero di contagi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale con un'intensità maggiore negli ultimi tre mesi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di un caso** (a novembre) totalizzando 3 casi.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'81,2% sono infermieri, il 13% tra assistenti sanitari e fisioterapisti, il 3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 55,4% sono operatori socio assistenziali, il 20,2% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, il 12,3% assistenti-accompagnatori per disabili;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, geriatri e anestesisti;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, oltre il 40% sono addetti alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, oltre la metà è costituita da ausiliari ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo.

L'attività economica

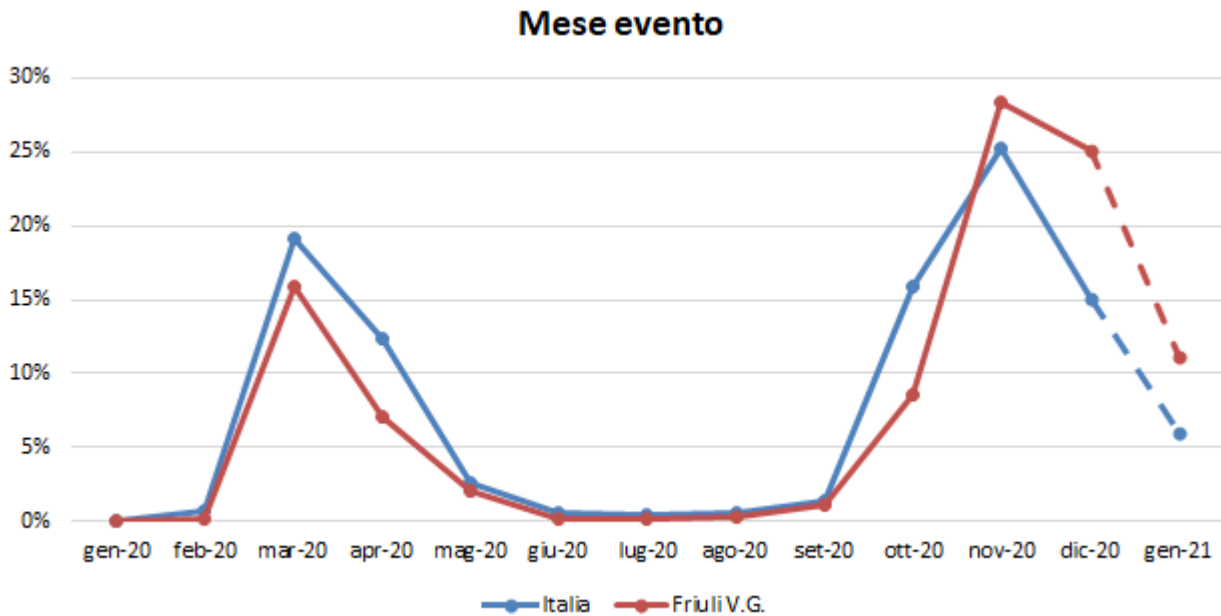
- la gestione Industria e servizi registra il 98,5% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,1%), l'Agricoltura (0,4%) e un caso nella Navigazione;
- il 70,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (68,4% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (2,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,9% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature.
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" registra il 6,5% delle denunce codificate.
- le "Attività manifatturiere, settore ampio e articolato, contano per il 4,9%;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 2,8% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (2,1%) si rilevano numerosi contagi a novembre nell'ambito delle produzioni cinematografiche e televisive.

I decessi

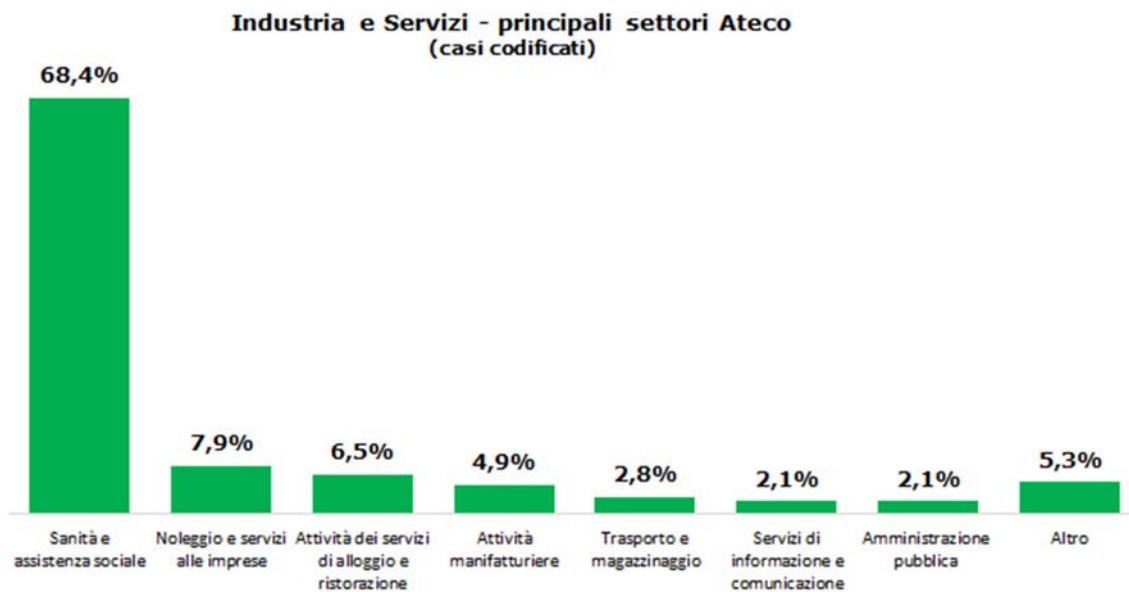
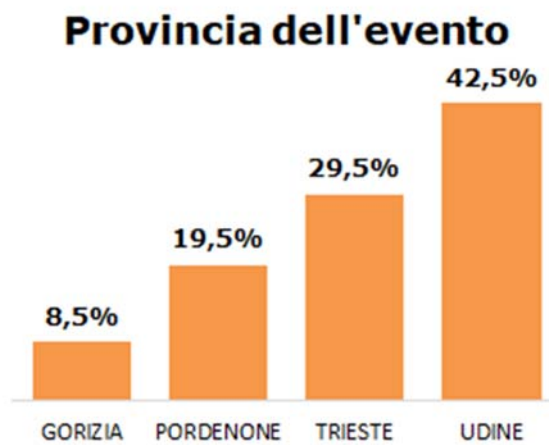
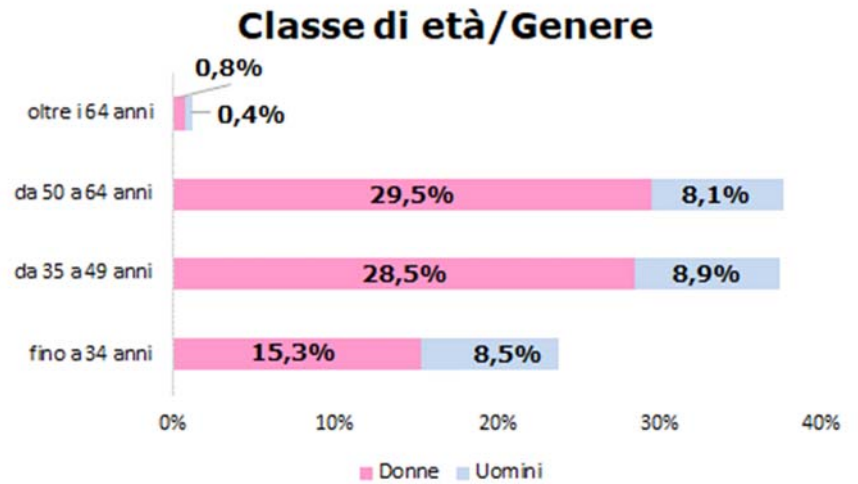
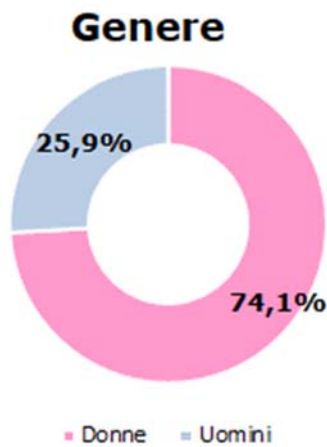
Due decessi fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, il terzo a quella dei dipendenti del conto Stato.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

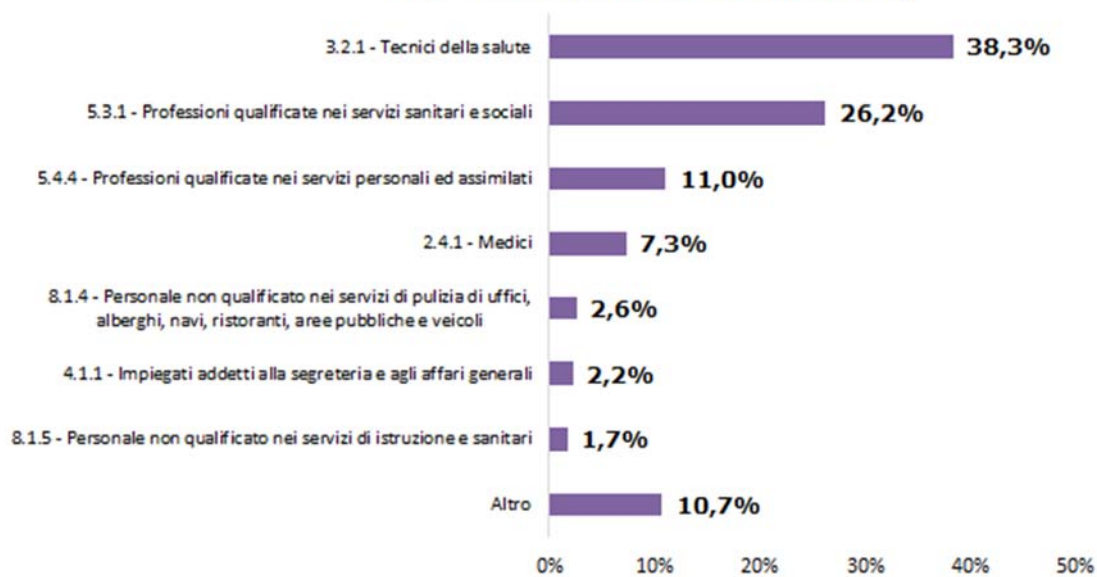
(Denunce in complesso: 3.317, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	LAZIO		ITALIA		% LAZIO	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	8.760		147.875		5,9%	
di cui con esito mortale	35		461		7,6%	

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	377	358	187	4.213	246	5.381	61,4%
Uomini	203	274	70	2.685	147	3.379	38,6%
Classe di età							
fino a 34 anni	98	108	27	1.529	96	1.858	21,2%
da 35 a 49 anni	209	232	104	2.628	147	3.320	37,9%
da 50 a 64 anni	260	279	123	2.595	145	3.402	38,8%
oltre i 64 anni	13	13	3	146	5	180	2,1%
Totale	580	632	257	6.898	393	8.760	100,0%
incidenza sul totale	6,6%	7,2%	2,9%	78,7%	4,6%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	23,1%	29,8%	5,3%	17,7%	24,4%	18,7%	

di cui con esito mortale	2	4	1	28	-	35
--------------------------	---	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.379 casi (+18,7%), di cui 678 avvenuti a gennaio 2021, 513 a dicembre scorso, 97 a novembre e i restanti riconducibili a ottobre. Il sensibile aumento ha interessato tutte le province, distinguendosi Latina per quello in termini percentuali (per il terzo mese consecutivo).
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 26,7% degli 8.760 casi pervenuti da inizio epidemia, seguito da ottobre e dicembre scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 7 casi** (3 a gennaio 2021 e 4 a dicembre scorso): 2 nella provincia di Latina e 5 in quella di Roma.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,4% sono infermieri, il 4,2% fisioterapisti e l'1,8% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, primari di terapia medica guardie mediche e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 93% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 5,7% da collaboratori scolastici-bidelli;

- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. prevalgono gli addetti alle pulizie negli ospedali/ambulatori e quelli di locali e di interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 73,8% sono operatori socio assistenziali, seguono assistenti domiciliari (6,0%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (4,7%).

L'attività economica

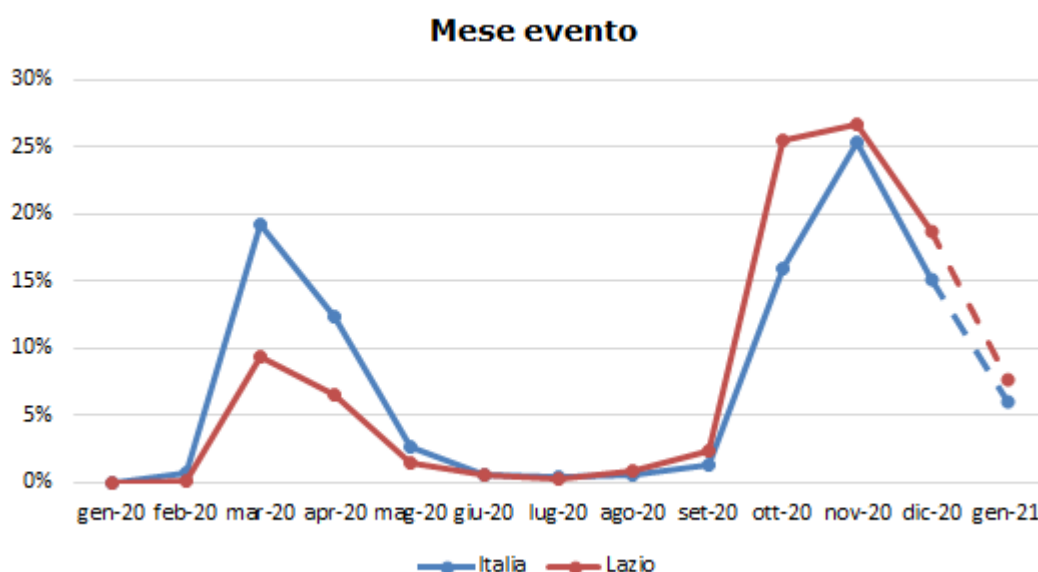
- la gestione Industria e servizi registra il 96,0% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,6%), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 79,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (68,4% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (11,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (3,8%) prevale quello "al dettaglio";
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (2,8%), troviamo in particolare gli addetti alle pulizie;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (2,8%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- in "Altre attività di servizi" (2,4%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

I decessi

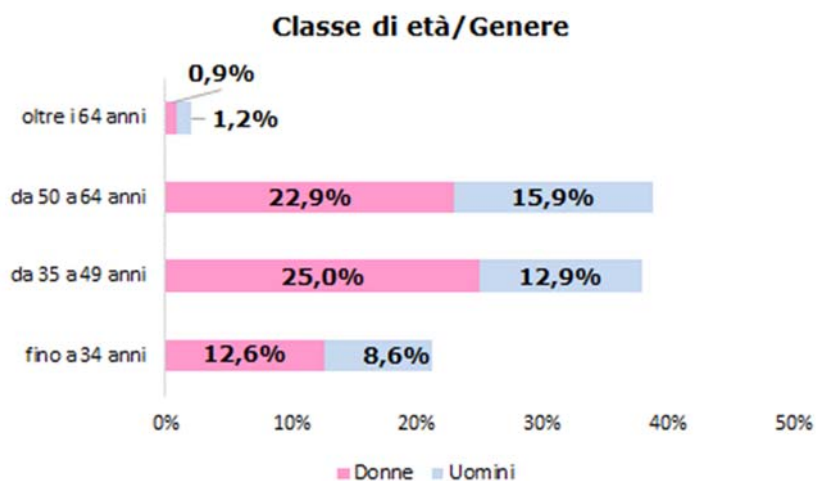
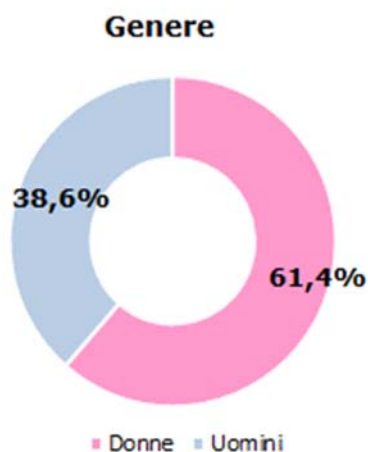
- varie e diverse le figure professionali coinvolte, ma più ricorrenti il personale sanitario e gli impiegati amministrativi.

REGIONE LAZIO

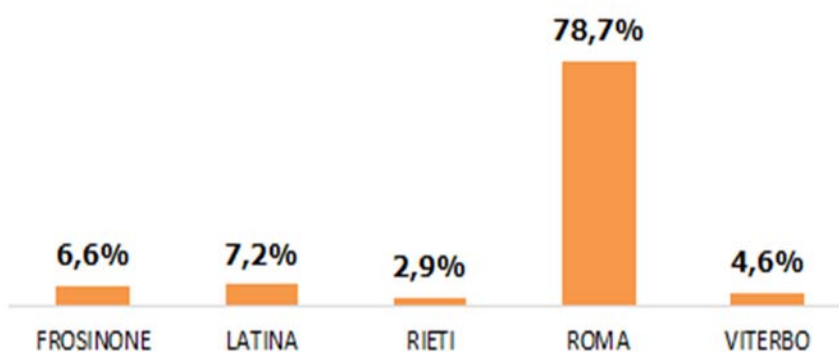
(Denunce in complesso: 8.760, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



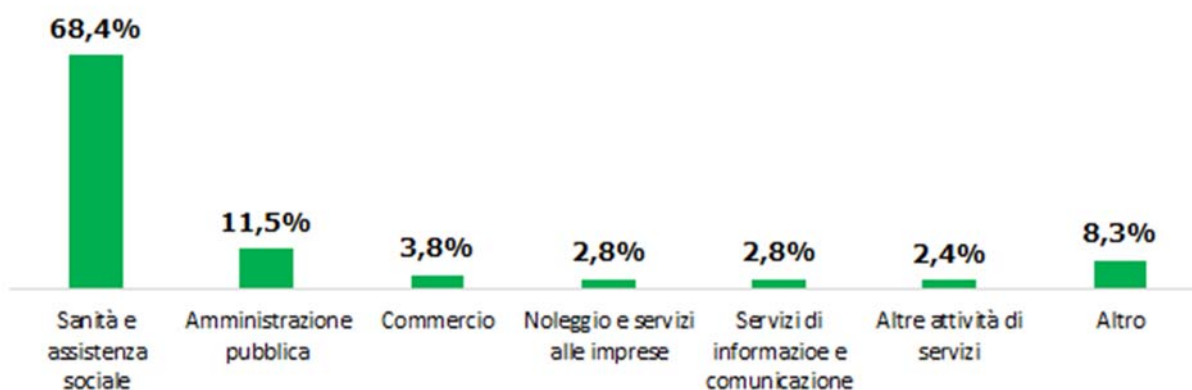
Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

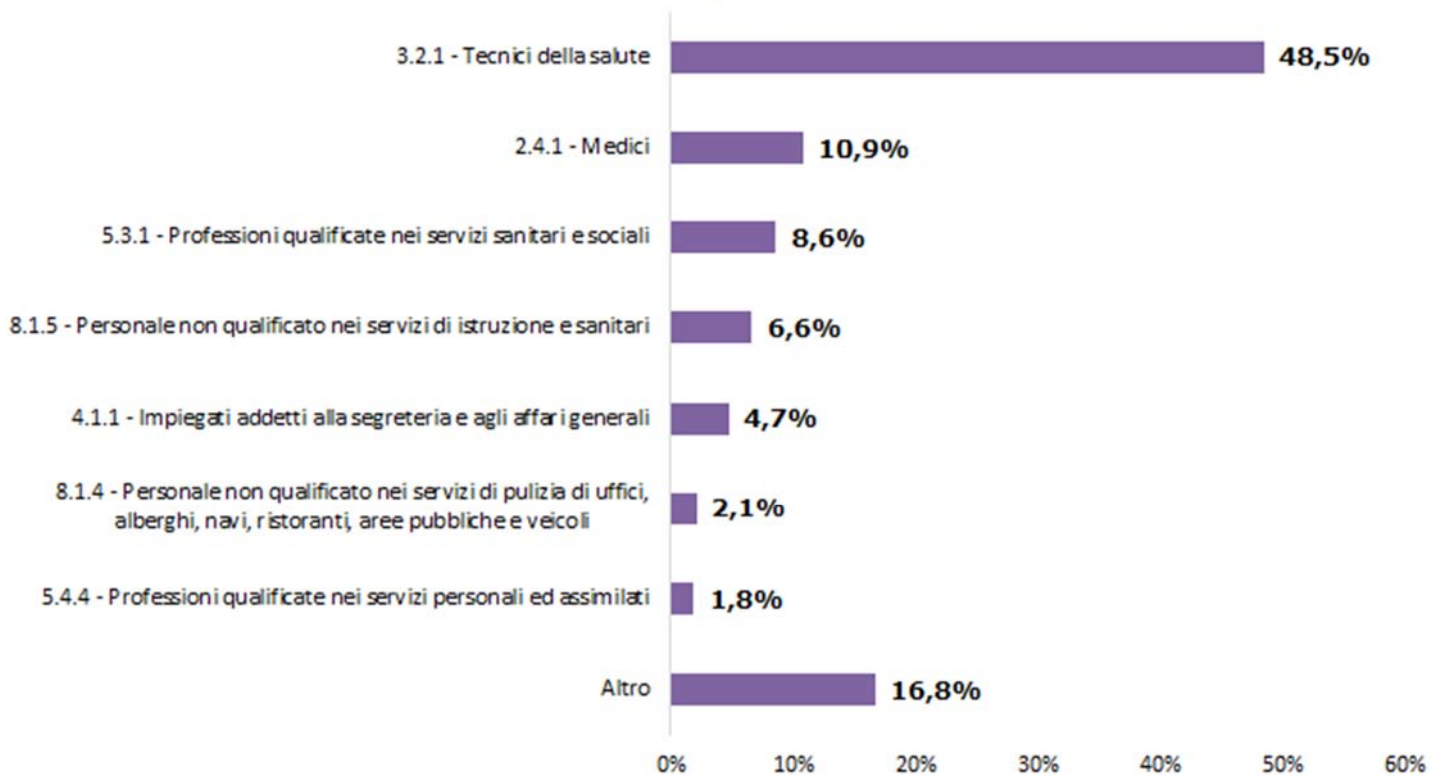


Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)


REGIONE LIGURIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	LIGURIA	ITALIA	% LIGURIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.939	147.875	4,0%
di cui con esito mortale	20	461	4,3%

Genere	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	LIGURIA	%
Donne	2.569	515	347	667	4.098	69,0%
Uomini	1.165	237	172	267	1.841	31,0%
Classe di età						
fino a 34 anni	687	113	74	152	1.026	17,2%
da 35 a 49 anni	1.276	254	157	343	2.030	34,2%
da 50 a 64 anni	1.692	365	280	423	2.760	46,5%
oltre i 64 anni	79	20	8	16	123	2,1%
Totale	3.734	752	519	934	5.939	100,0%
Incidenza sul totale	62,9%	12,7%	8,7%	15,7%	100,0%	
Variatione % rispetto rilevazione mese precedente	8,1%	7,3%	17,4%	11,5%	9,3%	

di cui con esito mortale	15	1	3	1	20
---------------------------------	-----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 503 casi (+9,3%), di cui 345 avvenuti nel mese di gennaio 2021, 125 lo scorso dicembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province pur spiccando per intensità del fenomeno, in termini assoluti Genova e in termini relativi La Spezia.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un andamento dei contagi professionali molto simile al dato medio nazionale per tutto il periodo, con incidenze lievemente più elevate tra aprile e ottobre, quest'ultimo è anche il mese in cui si raggiunge il picco regionale col 21% dei contagi da inizio pandemia. Nell'ultimo trimestre si osserva un ridimensionamento della curva con incidenze inferiori alle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'84,1% sono infermieri, il 5,2% fisioterapisti e il 4,1% tecnici sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,9% sono operatori sociosanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 49,2% sono assistenti ed accompagnatori per disabili in istituzioni, il 27,5% operatori socio assistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali sono tutti impiegati, assistenti e addetti con ruoli amministrativi e di segreteria.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (96,9%), seguono la Navigazione (1,6%), la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato,

Scuole e Università statali: 1,4% di casi) e la gestione Agricoltura (0,1%);

- l'82,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (67,9% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (14,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e ausiliari ospedalieri;

- nel settore del "Commercio", presente con il 3,8% delle denunce, i più colpiti sono gli addetti del commercio al dettaglio (92,6% dei casi);

- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 3,4% delle denunce, la metà dei casi riguarda le attività di ricerca e selezione del personale, seguono le attività di servizi per edifici e paesaggi (40,1%);

- il settore del "Trasporto e magazzinaggio" conta il 2,1% delle denunce codificate, il 60% concentrate nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere.

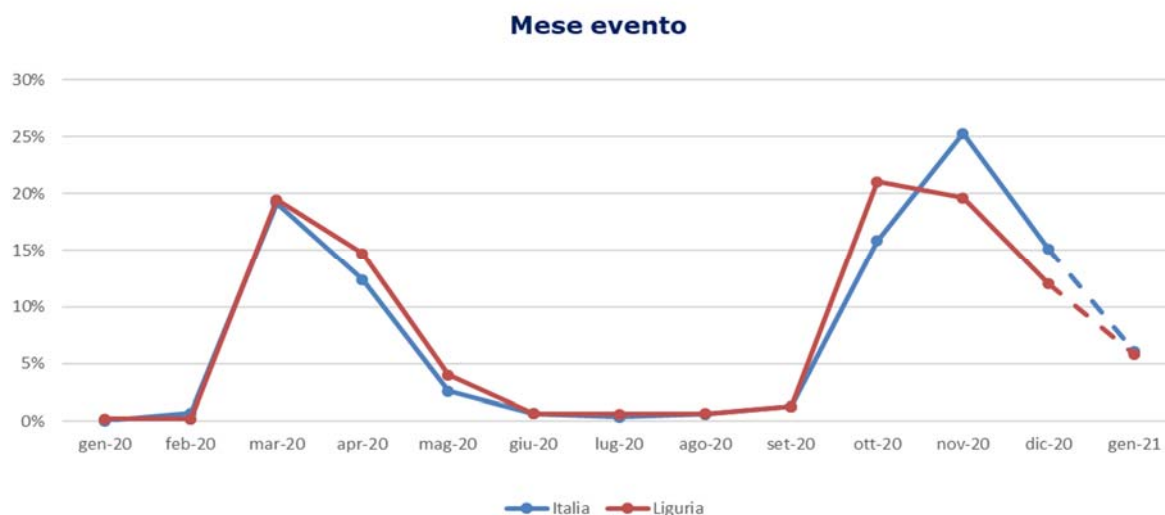
I decessi

- il 90% degli eventi mortali afferisce all'Industria e Servizi;

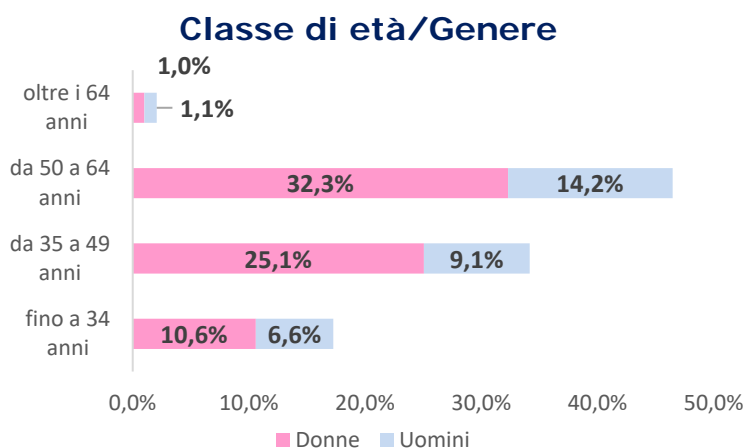
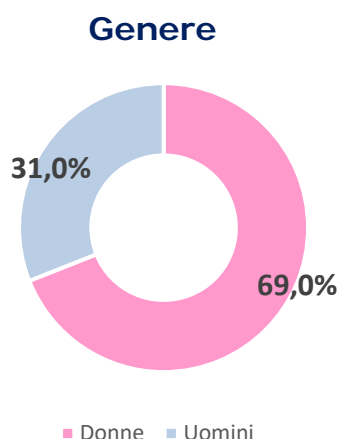
- il 42% dei decessi coinvolge sanitari (medici, infermieri, operatori-sanitari, ausiliari).

REGIONE LIGURIA

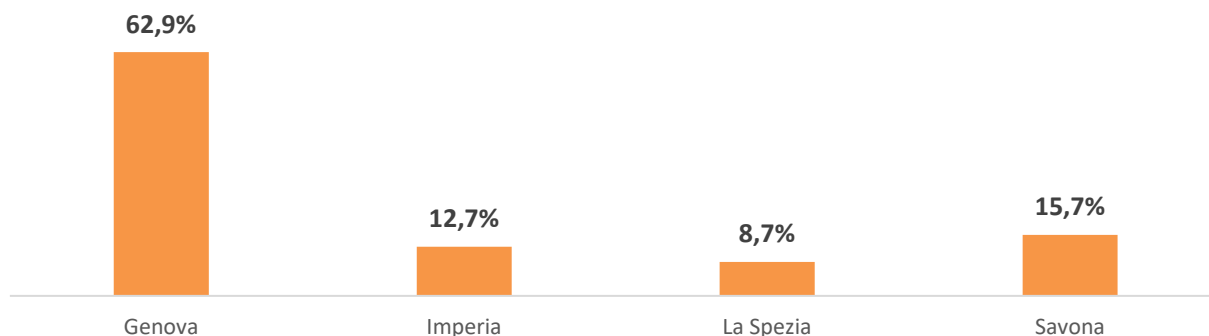
(Denunce in complesso: 5.939, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



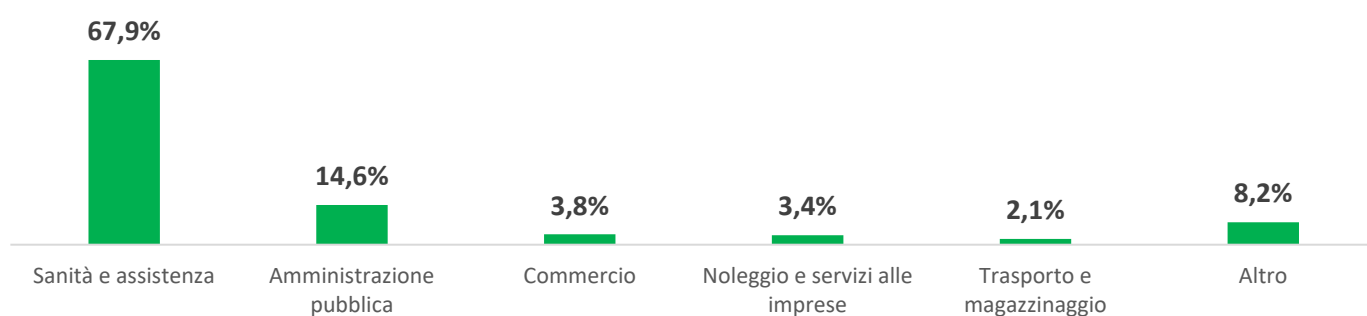
Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



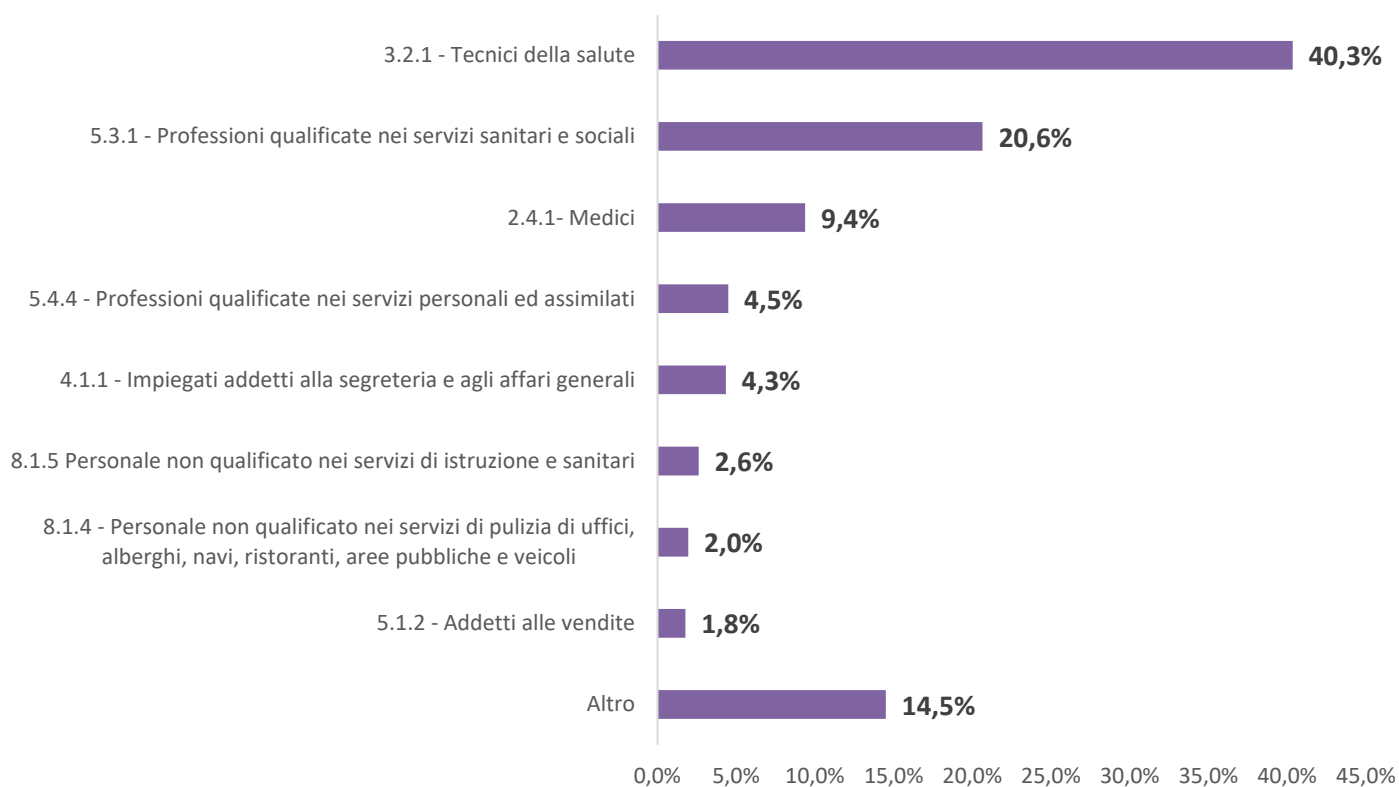
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	40.076	147.875	27,1%
di cui con esito mortale	163	461	35,4%

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.064	2.993	1.744	1.322	733	678	1.150	10.776	2.111	1.752	784	3.011	29.118	72,7%
Uomini	821	1.002	572	448	270	254	342	4.690	750	590	228	991	10.958	27,3%
Classe di età														
fino a 34 anni	378	647	469	285	186	152	319	3.125	569	423	134	782	7.469	18,6%
da 35 a 49 anni	1.018	1.513	889	638	379	346	578	5.833	1.038	902	349	1.477	14.960	37,3%
da 50 a 64 anni	1.425	1.778	925	824	426	421	576	6.249	1.221	980	516	1.700	17.041	42,5%
oltre i 64 anni	64	57	33	23	12	13	19	259	33	37	13	43	606	1,6%
Totale	2.885	3.995	2.316	1.770	1.003	932	1.492	15.466	2.861	2.342	1.012	4.002	40.076	100,0%
incidenza sul totale	7,2%	10,0%	5,8%	4,4%	2,5%	2,3%	3,7%	38,6%	7,1%	5,8%	2,5%	10,1%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	2,4%	8,9%	11,8%	3,6%	11,6%	12,4%	12,7%	6,7%	5,8%	13,2%	10,6%	7,9%	7,7%	
di cui con esito mortale	44	26	4	19	3	2	3	41	5	9	3	4	163	

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 2.868 casi (+7,7%), di cui 1.790 avvenuti a gennaio 2021, 762 a dicembre scorso, 174 a novembre e i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento è sempre inferiore a quello nazionale (pari al +12,8%) e ha riguardato tutte le province seppur in termini relativi quelle di Pavia, Mantova e Lodi più delle altre. L'incidenza regionale sul dato nazionale negli ultimi mesi è scesa progressivamente dal 36% - registrato fino ai mesi estivi - all'attuale 27,1%; nonostante ciò, la Lombardia resta la regione col maggior numero di casi di contagio denunciati in Italia dall'inizio dell'epidemia. Analogamente per l'incidenza tra gli esiti mortali, scesa dal 50% di inizio pandemia all'attuale 35,4%.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua ancora marzo 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 28,0% dei 40.076 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da novembre, ottobre e aprile scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 4 casi** (1 a gennaio 2021).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78,1% sono infermieri, il 5,6% fisioterapisti e il 4,0% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 98,5% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'89,5% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 54,8% sono ausiliari ospedalieri, il 34,0% ausiliari sanitari-portantini e il 6,0% inservienti in case di riposo;

- tra gli impiegati, circa l'80% amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, 1/4 sono addetti alle pulizie in ospedali e ambulatori.

L'attività economica

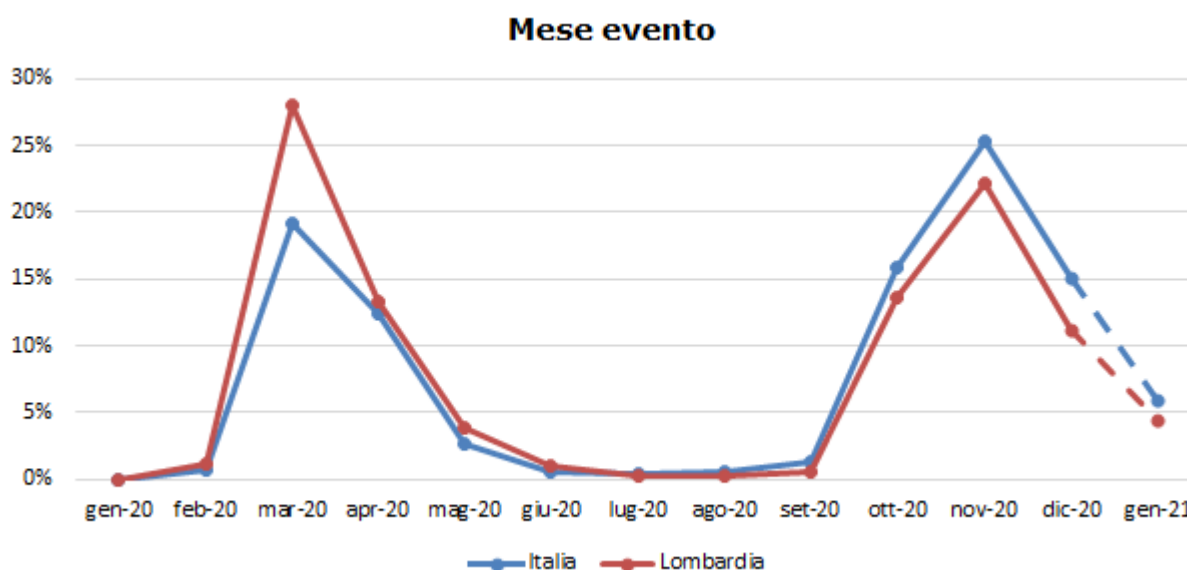
- la gestione Industria e servizi registra il 98,6% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,3%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 75,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (74,2%, ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (1,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 6,9% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,6% delle denunce codificate con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,1% delle denunce;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (1,4%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere.

I decessi

- dei 163 decessi, quasi 1/3 riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" (24,8%), "Attività manifatturiere" (23,0%), "Commercio" (11,5%), "Trasporto e magazzinaggio" (9,7%), "Amministrazione pubblica" e "Costruzioni" (6,2% ciascuno).

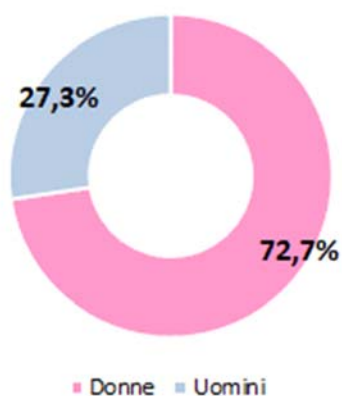
REGIONE LOMBARDIA

(Denunce in complesso: 40.076, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

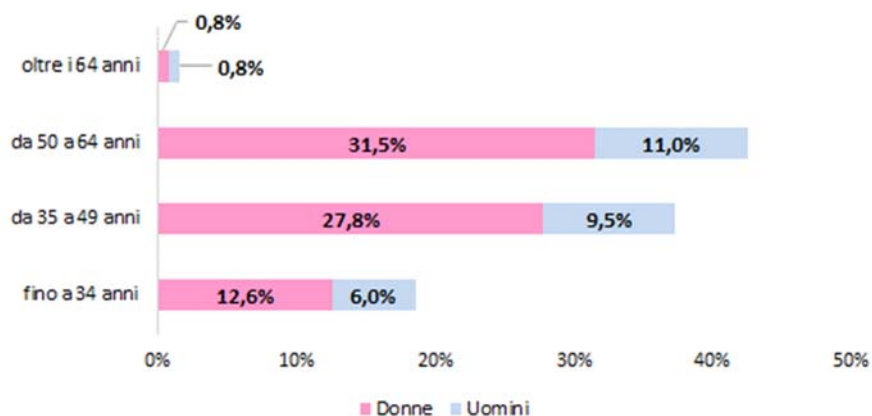


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

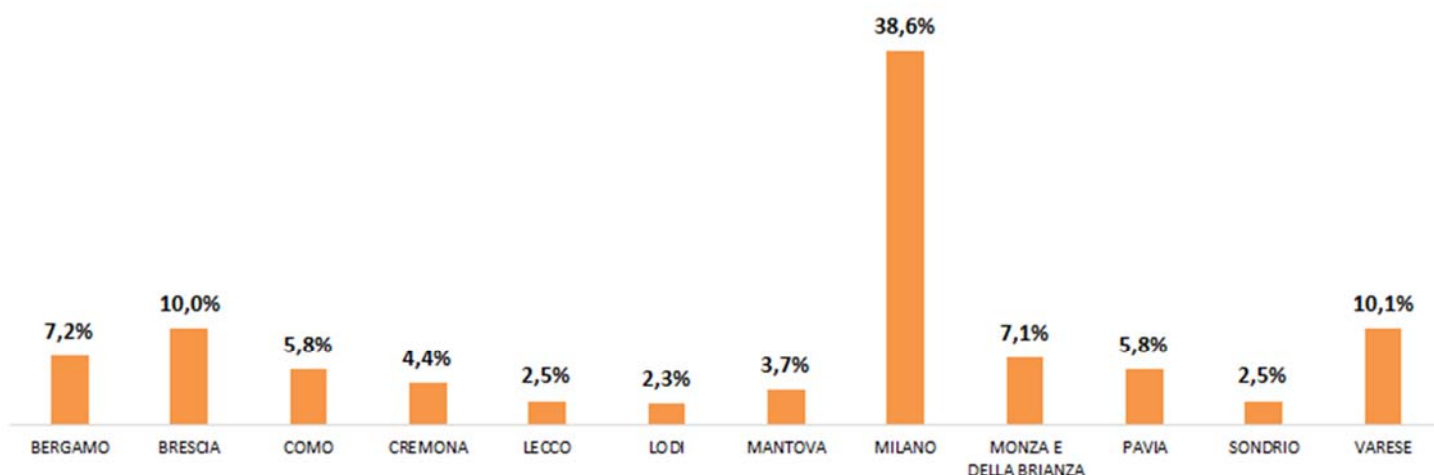
Genere



Classe di età/Genere



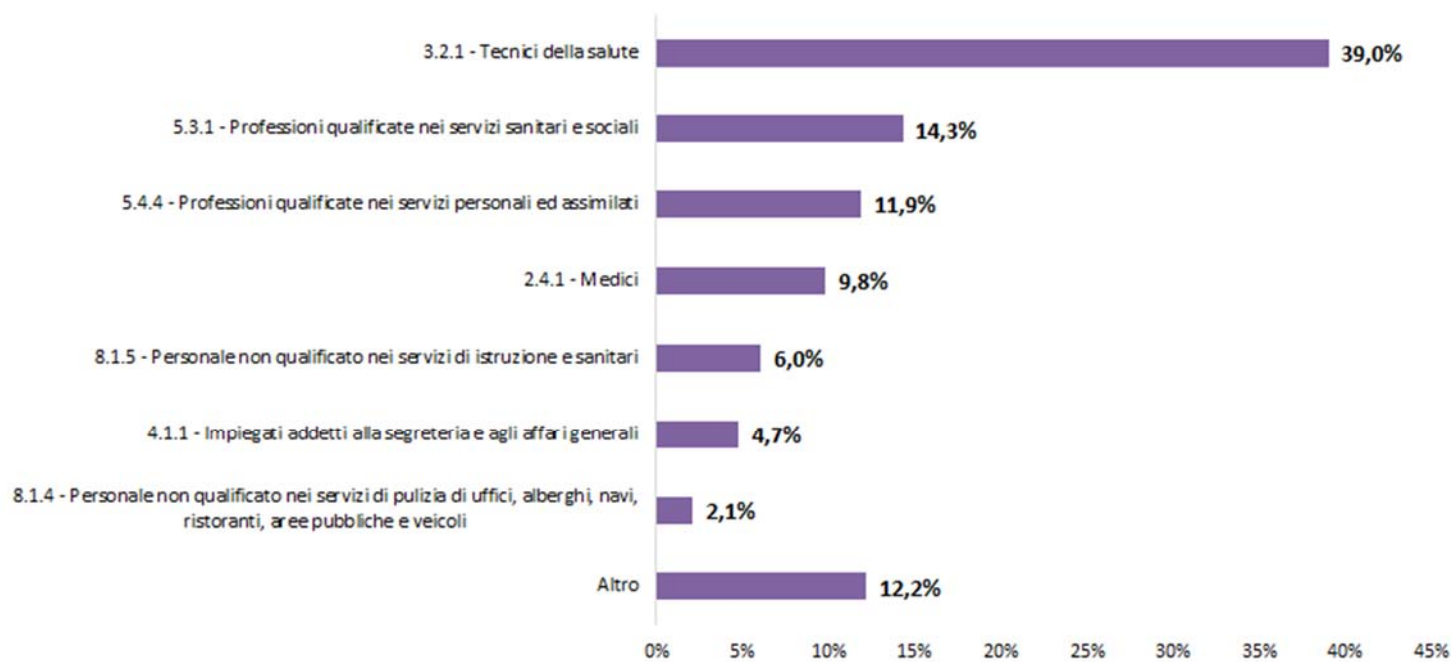
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE MARCHE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	MARCHE	ITALIA	% MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.501	147.875	2,4%
di cui con esito mortale	12	461	2,6%

Genere	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO E URBINO	MARCHE	%
Donne	812	148	232	505	795	2.492	71,2%
Uomini	359	84	111	201	254	1.009	28,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	237	32	75	112	168	624	17,8%
da 35 a 49 anni	456	89	130	243	426	1.344	38,4%
da 50 a 64 anni	457	105	127	332	433	1.454	41,5%
oltre i 64 anni	21	6	11	19	22	79	2,3%
Totale	1.171	232	343	706	1.049	3.501	100,0%
Incidenza sul totale	33,4%	6,6%	9,8%	20,2%	30,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	24,0%	17,2%	54,5%	24,1%	18,1%	24,1%	

di cui con esito mortale	4	1	1	2	4	12
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 680 casi (+24,1%), 513 dei quali avvenuti a gennaio 2021, 141 a dicembre scorso e i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quella di Fermo e Macerata.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua marzo 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 28,4% dei 3.501 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da novembre e dicembre scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: superiore alla media italiana nel mese di marzo in occasione della prima ondata, inferiore all'inizio della seconda, e ancora superiore nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali e assimilati, oltre i due terzi sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, per l'85% sono impiegati e assistenti amministrativi e per il 15% addetti alla segreteria.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 97,5% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (2,0%), l'Agricoltura (0,4%) e la Navigazione (0,1%);
- il 45,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; in particolare l'assistenza sanitaria (53%), i servizi di assistenza sociale non residenziale (25%) e l'assistenza sociale residenziale (22%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 3,2% delle denunce: circa i tre quarti nei servizi postali e attività di corriere, il 21% nei trasporti terrestri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,2% delle denunce codificate, in prevalenza nelle l'attività di "Servizi per edifici e paesaggio" (attività di pulizia e disinfestazione);
- l'"amministrazione pubblica" con l'1,8% delle denunce, un quarto dei casi riguarda i vigili urbani;
- le "attività manifatturiere" registrano l'1,5%: in prevalenza attività di fabbricazione di articoli in pelle, alimentari e di stampa.

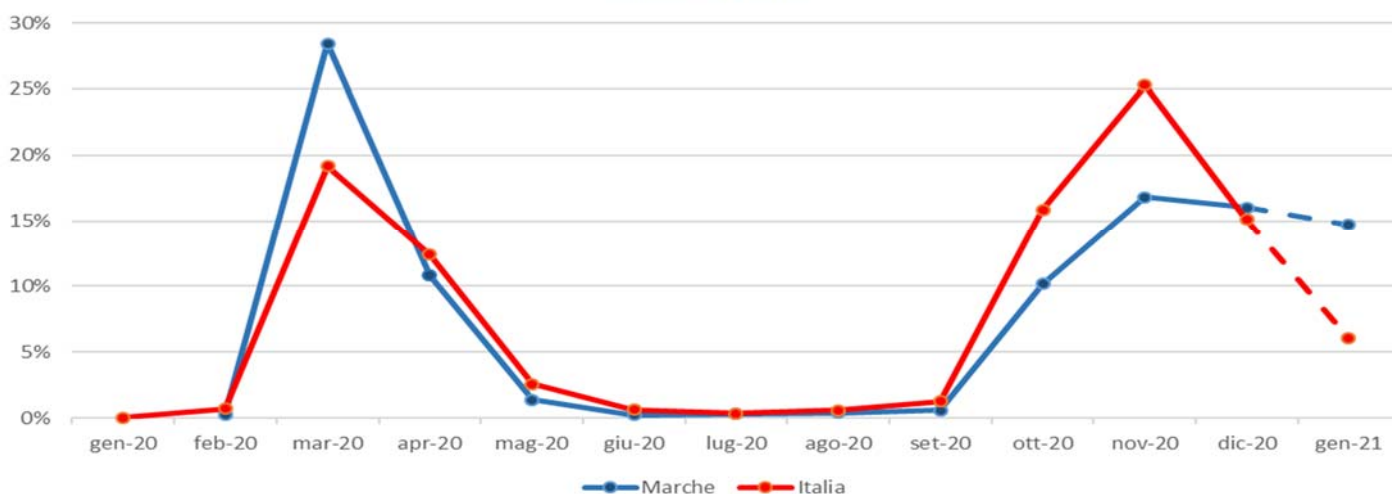
I decessi

- coinvolti tra gli altri i tecnici della salute, professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali, conduttori di veicoli.

REGIONE MARCHE

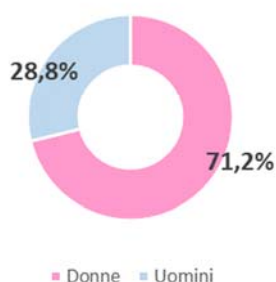
(Denunce in complesso: 3.501, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

Mese evento

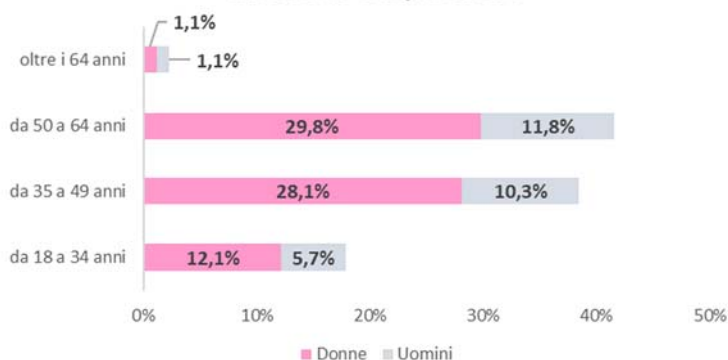


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

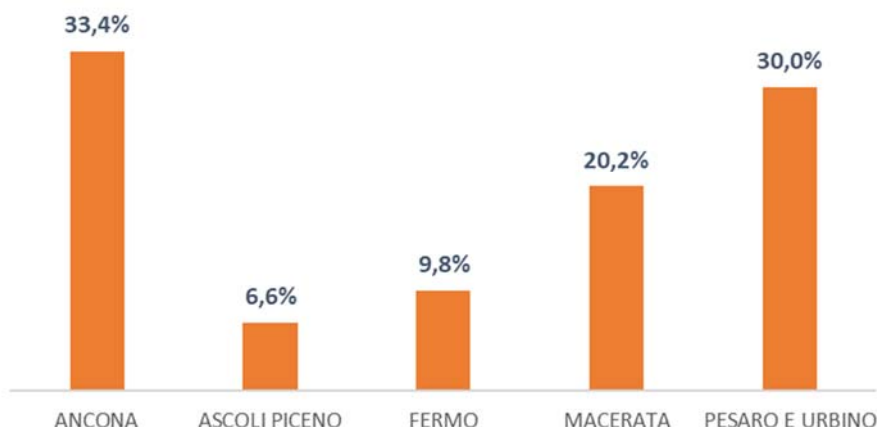
Genere



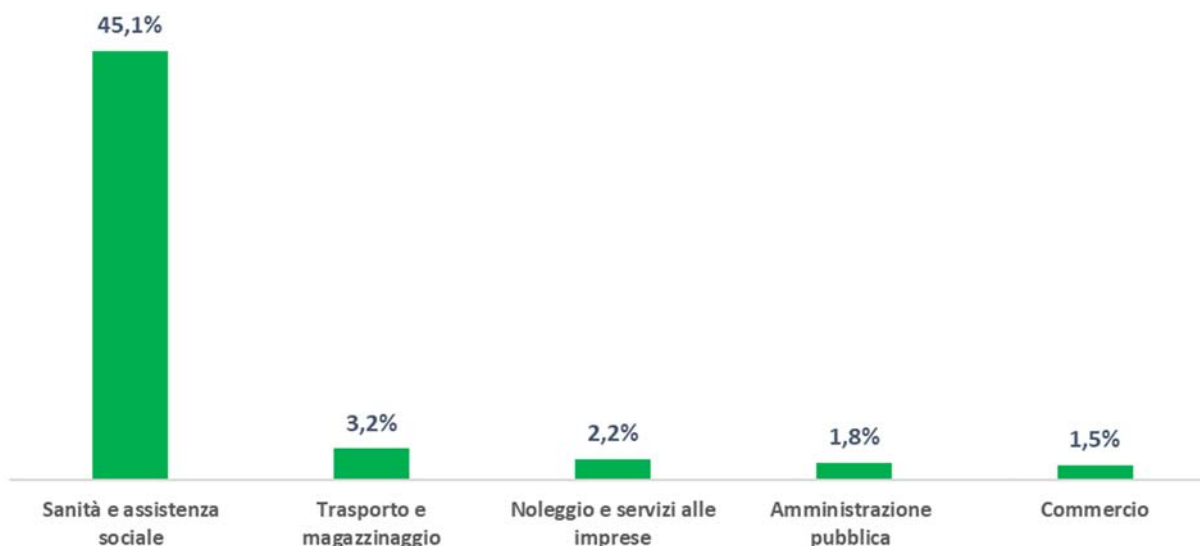
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (Cp2011 casi codificati)



REGIONE MOLISE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	315	147.875	0,2%
di cui con esito mortale	3	461	0,7%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	156	60	216	68,6%
Uomini	73	26	99	31,4%
Classe di età				
fino a 34 anni	26	9	35	11,1%
da 35 a 49 anni	80	26	106	33,6%
da 50 a 64 anni	121	49	170	54,0%
oltre i 64 anni	2	2	4	1,3%
Totale	229	86	315	100,0%
Incidenza sul totale	72,7%	27,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	49,7%	19,4%	40,0%	

di cui con esito mortale	2	1	3
--------------------------	---	---	---

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 90 casi (+40,0%), 65 dei quali avvenuti a gennaio 2021, 17 a dicembre scorso e i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quella di Campobasso.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce concentrando il 26,0% dei 315 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da gennaio 2021 e ottobre 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di due casi**

Le professioni

- tra i tecnici della salute, il 90% sono infermieri;
- tra gli impiegati alla segreteria e agli affari generali l'82% sono assistenti e impiegati amministrativi e il 18% alla segreteria;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca l'88% sono dirigenti sanitari, il 12% dirigenti amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari ed assimilati il 93% sono operatori socio assistenziali;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;

L'attività economica

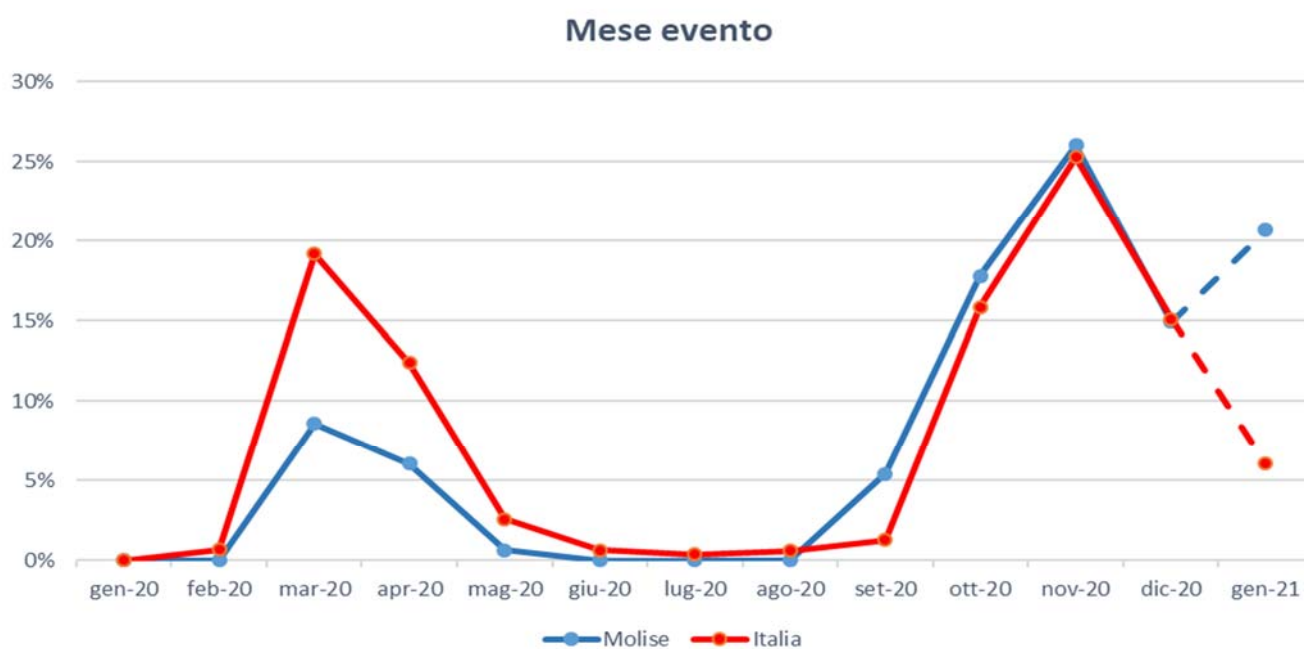
- la gestione Industria e servizi registra l'83,2% delle denunce, la gestione per conto Stato il 12,4% e l'Agricoltura il 4,4%;
- il 71,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (21,4% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (50,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,2% delle denunce codificate: coinvolti gli addetti alle pulizie e alle attività personali e sanitarie;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 4,5% delle denunce;
- i "Servizi di informazione e comunicazione" presentano il 3,9% dei casi.

I decessi

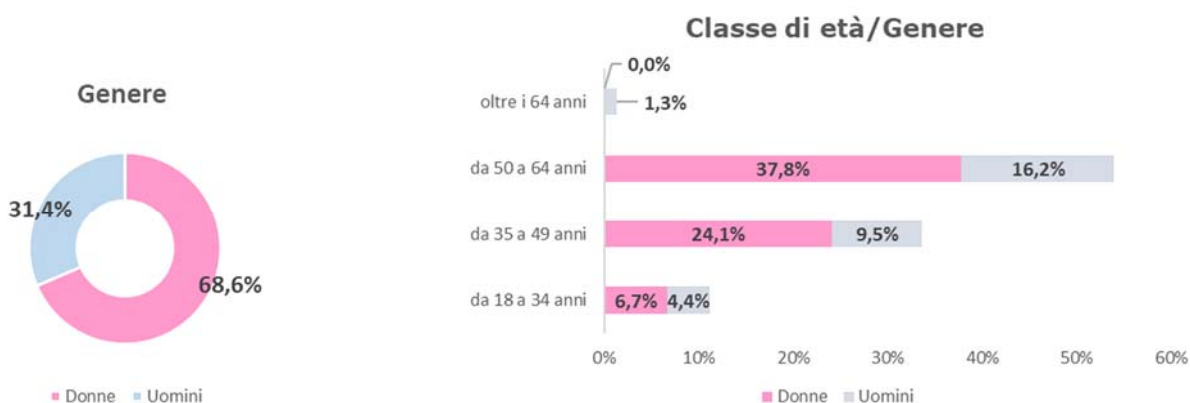
A dicembre è stato segnalato il primo decesso, avvenuto in provincia di Isernia, al quale se ne sono aggiunti due a gennaio 2021 in provincia di Campobasso.

REGIONE MOLISE

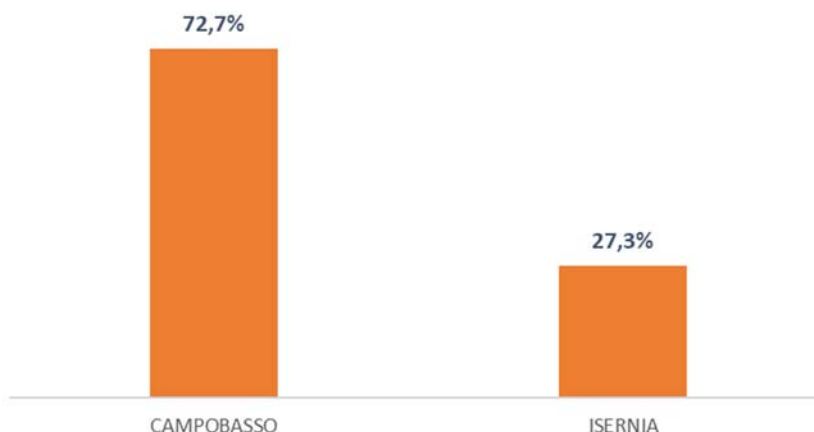
(Denunce in complesso: 315, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



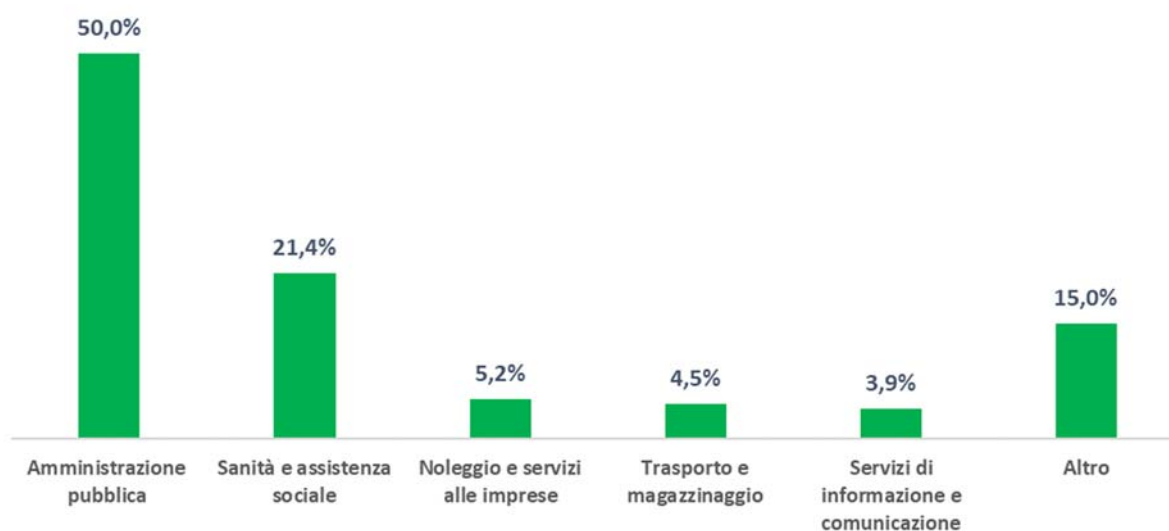
Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



Provincia dell'evento



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (Cp2011 casi codificati)



REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	20.599	147.875	13,9%
di cui con esito mortale	40	461	8,7%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.521	924	384	2.345	1.229	8.166	690	545	15.804	76,7%
Uomini	525	206	112	629	432	2.552	174	165	4.795	23,3%
Classe di età										
fino a 34 anni	326	198	100	537	335	1.991	153	124	3.764	18,3%
da 35 a 49 anni	690	415	178	1.168	594	3.978	312	264	7.599	36,9%
da 50 a 64 anni	990	499	214	1.221	708	4.536	383	315	8.866	43,0%
oltre i 64 anni	40	18	4	48	24	213	16	7	370	1,8%
Totale	2.046	1.130	496	2.974	1.661	10.718	864	710	20.599	100,0%
Incidenza sul totale	9,9%	5,5%	2,4%	14,4%	8,1%	52,0%	4,2%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	8,4%	12,3%	6,2%	7,6%	8,8%	9,6%	7,9%	12,3%	9,2%	
di cui con esito mortale	12	-	4	2	2	17	3	-	40	

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.735 casi (+9,2%), di cui 836 avvenuti nel mese di gennaio 2021, 482 lo scorso dicembre, 327 a novembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma in particolare, in termini assoluti Torino e in termini relativi Asti e Vercelli.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un andamento dei contagi professionali molto simile a quello medio nazionale, con incidenze maggiori nei mesi di aprile e novembre 2020, in particolare a novembre si raggiunge il picco dei contagi con il 28% delle 20.599 denunce pervenute da inizio pandemia. Nell'ultimo bimestre la regione presenta incidenze inferiori alle nazionali (16% dei casi rispetto al 21% dell'Italia).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi** (uno è di dicembre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,8% sono infermieri, il 7,2% assistenti sanitari, il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'84,7% sono operatori socioassistenziali, il 4,5% sono assistenti socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 73,6% sono ausiliari ospedalieri, il 14,4% ausiliari sanitari e portantini e il 7,4% inservienti in case di riposo.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 99,2% delle denunce, seguita dal conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con lo 0,7% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- l'82,9% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili del settore "Sanità e assistenza sociale" (62,4% delle denunce) e gli organismi preposti alla sanità,

come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (20,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;

- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,7% delle denunce codificate, in particolare le attività di ricerca e fornitura del personale con il 47,3% dei casi e di supporto alle imprese con il 38,3%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie ("personale non qualificato nei servizi di pulizia, ecc.", 2,7% delle denunce) e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);

- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" conta il 3,1% delle denunce, i più colpiti (81,6% dei casi) sono i lavoratori impiegati nella ristorazione;

- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" registra il 2,2% delle denunce, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (47,2% dei casi).

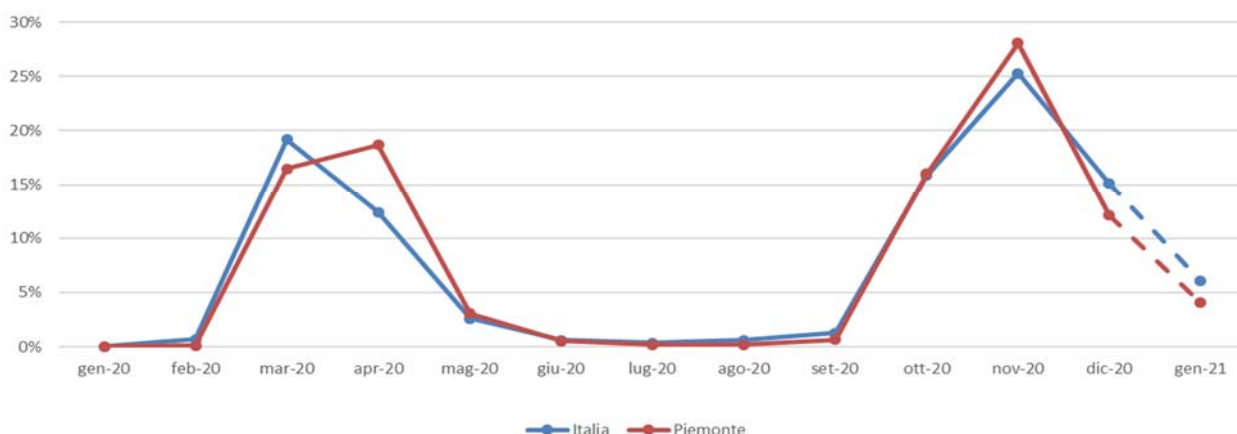
I decessi

- il 90% dei decessi afferisce all'Industria e servizi, in particolare al settore della "Sanità e assistenza sociale" (il 22% dei casi codificati), i più colpiti medici, infermieri e operatori sanitari.

REGIONE PIEMONTE

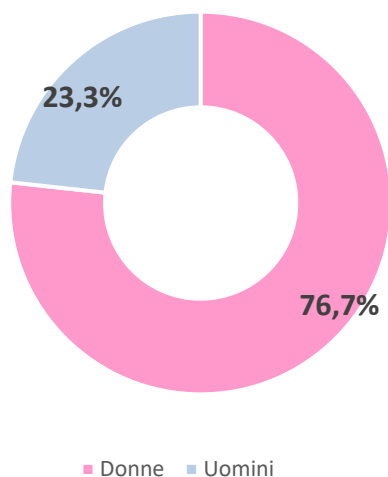
(Denunce in complesso: 20.599, periodo di accadimento gennaio 2020-31 gennaio 2021)

Mese evento

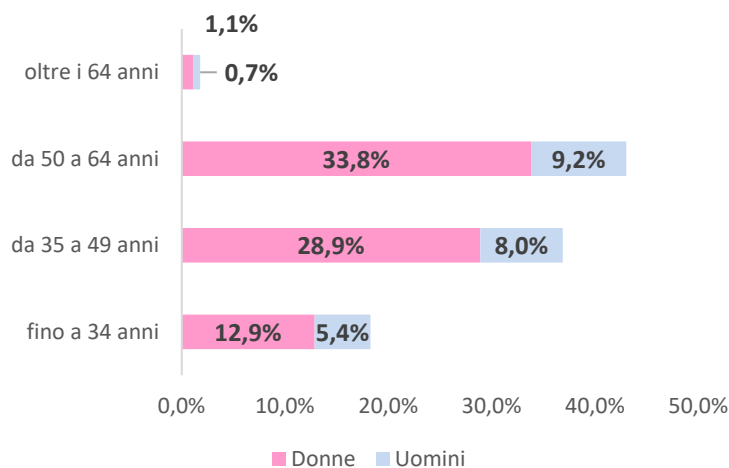


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

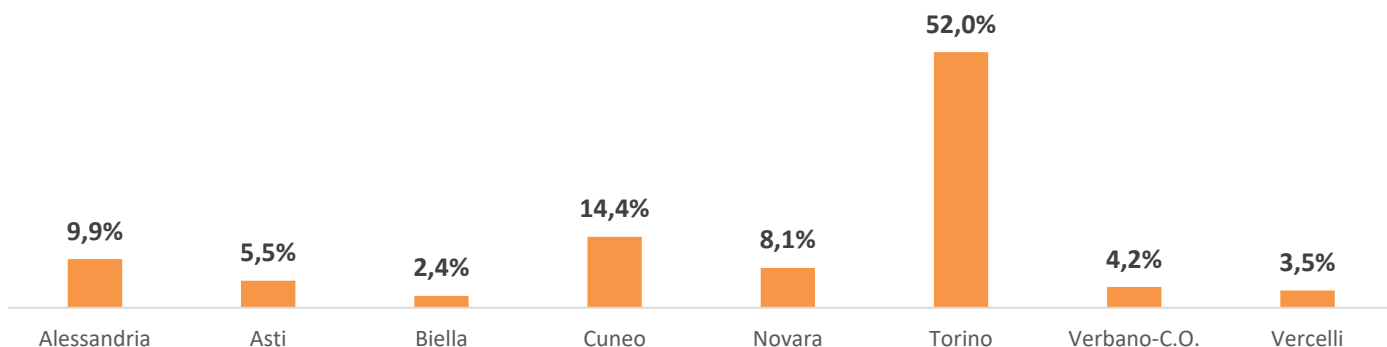
Genere



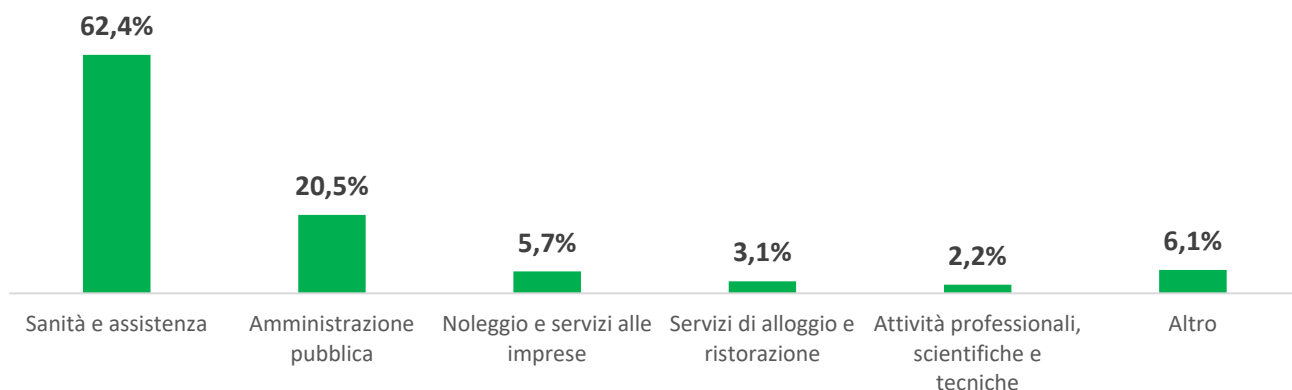
Classe di età/Genere



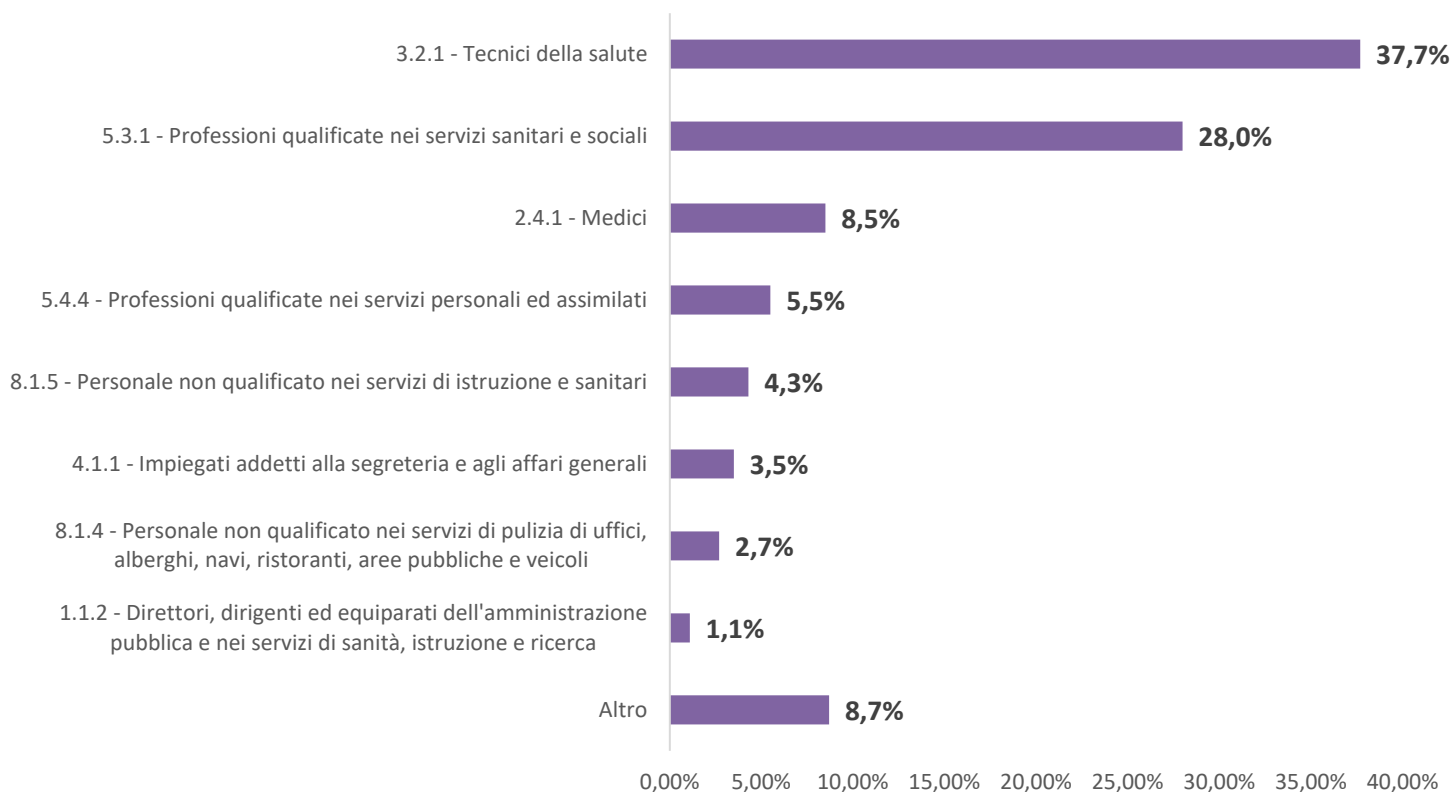
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	PROV. AUT. BOLZANO	ITALIA	% PROV. AUT. BOLZANO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.131	147.875	1,4%
di cui con esito mortale	-	461	0,0%

Genere	PROV. AUT. BOLZANO	%
Donne	1.633	76,6%
Uomini	498	23,4%
Classe di età		
fino a 34 anni	416	19,5%
da 35 a 49 anni	814	38,2%
da 50 a 64 anni	877	41,2%
oltre i 64 anni	24	1,1%
Totale	2.131	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	7,4%	
di cui con esito mortale	-	

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 147 casi (+7,4%), di cui 93 avvenuti nel mese di gennaio 2021, 28 lo scorso dicembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti.
- **L'analisi nel territorio per mese dell'evento** mostra per la P.A. di Bolzano una incidenza dei contagi professionali superiore a quella media nazionale per il periodo di lockdown - nei mesi di marzo e aprile 2020 - e in corrispondenza della "seconda ondata", nel mese di novembre scorso quando si raggiunge il picco dei contagi professionali con il 30% delle 2.131 denunce da inizio pandemia. Nell'ultimo bimestre la P. A. di Bolzano ridimensiona l'incidenza rispetto alla media nazionale (15% dei contagi professionali contro il 21% dell'Italia).
- **Non si registrano eventi mortali.** La P.A. di Bolzano è l'unica regione a non rilevare decessi professionali da Covid-19.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78,5% sono infermieri e l'8,3% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,5% sono operatori sociosanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 49,3% sono operatori socioassistenziali ed il 33,0% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno in istituzioni;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 55,6% sono ausiliari ospedalieri, il 25,7% sono inservienti in case di riposo;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia il 43,1% sono addetti alle pulizie negli ospedali e negli ambulatori, il 20,9% sono addetti alle pulizie di interni, stessa percentuale per gli addetti alle pulizie delle camere.

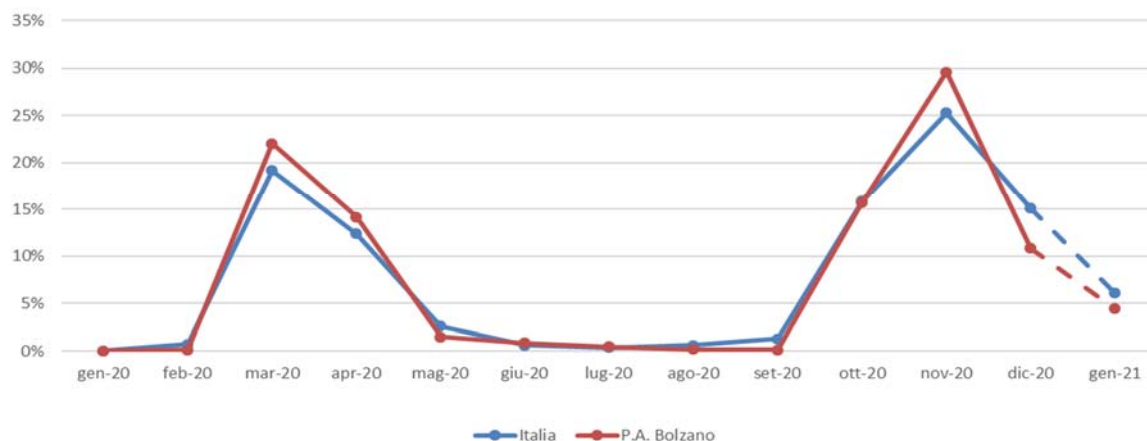
L'attività economica

- il 99,4% dei casi afferisce alla gestione Industria e servizi, lo 0,6% alla gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali);
- il 90,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (47,9% delle denunce) e gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (42,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra l'1,4% delle denunce, tutte nelle attività dei servizi postali e di corriere;
- l'1,2% dei contagi professionali riguarda le "Costruzioni", in particolare il comparto dell'ingegneria civile (87,0% dei casi);
- lo 0,9% delle denunce codificate afferisce al settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche", tutte nell'ambito della consulenza gestionale e aziendale.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

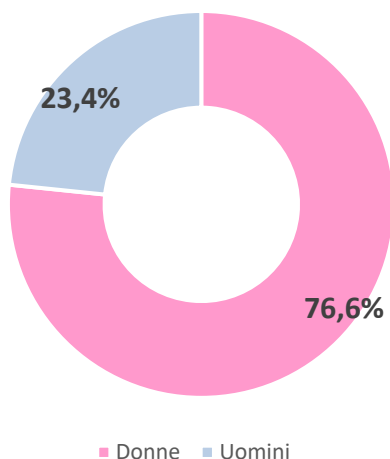
(Denunce in complesso: 2.131, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

Mese evento

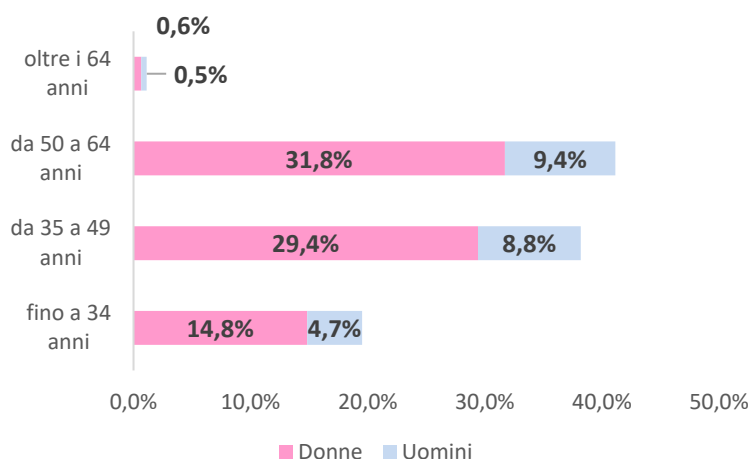


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

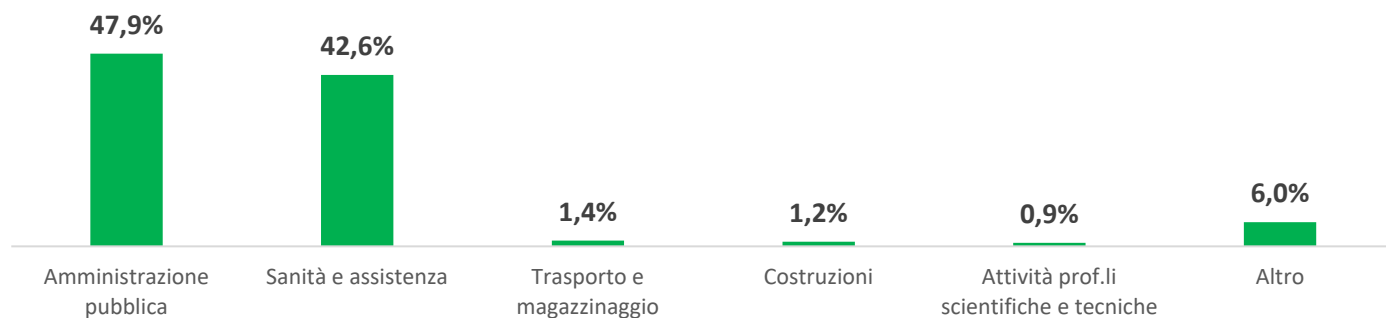
Genere



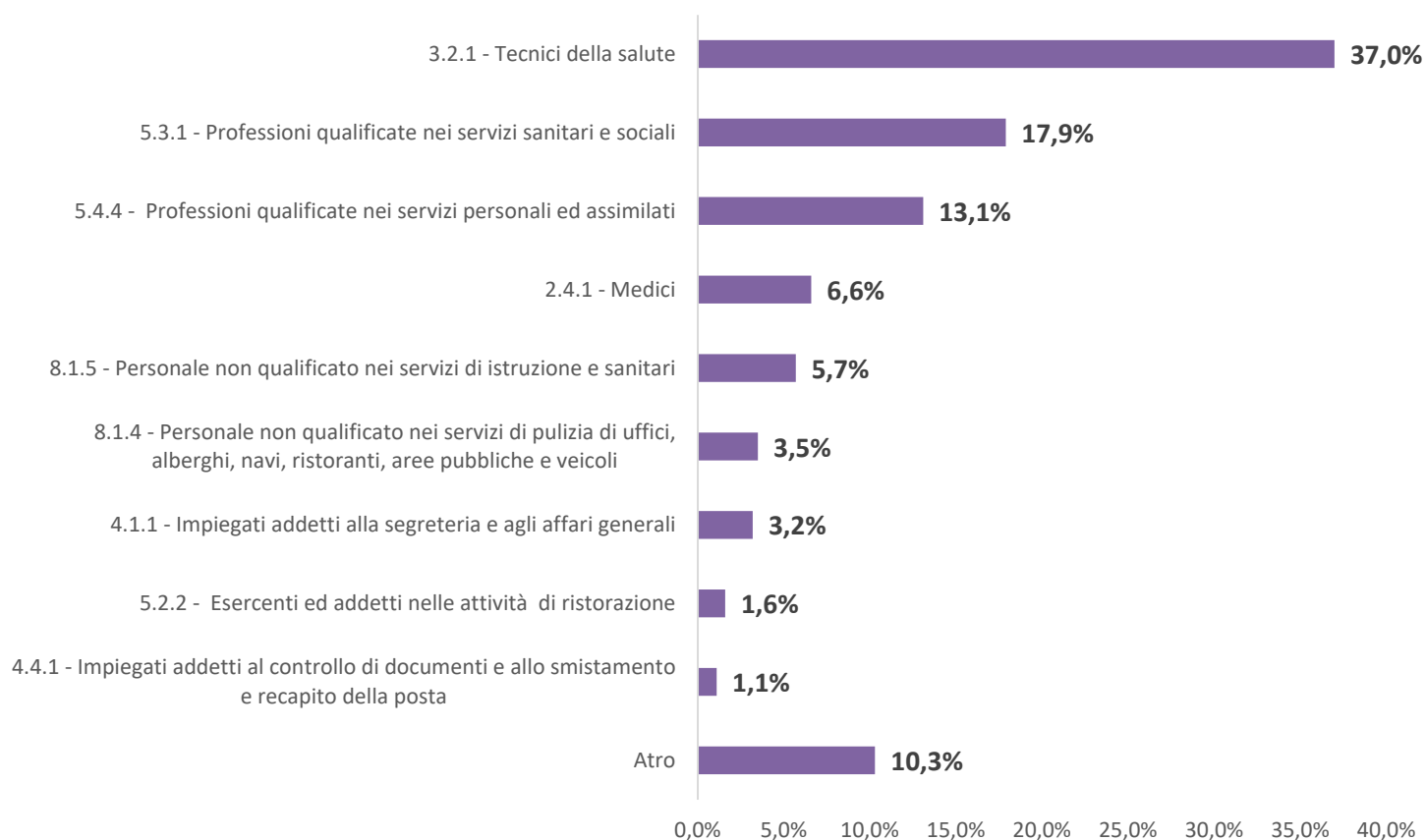
Classe di età/Genere



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	PROV. AUT. TRENTO	ITALIA	% PROV. AUT. TRENTO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.664	147.875	1,8%
di cui con esito mortale	2	461	0,4%

Genere	PROV. AUT. TRENTO	%
Donne	2.063	77,4%
Uomini	601	22,6%
Classe di età		
fino a 34 anni	488	18,3%
da 35 a 49 anni	1.039	39,0%
da 50 a 64 anni	1.109	41,6%
oltre i 64 anni	28	1,1%
Totale	2.664	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	8,6%	

di cui con esito mortale	2
---------------------------------	----------

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 212 casi (+8,6%), di cui 129 avvenuti nel mese di gennaio 2021, 62 lo scorso dicembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti.
- **L'analisi nel territorio per mese dell'evento** mostra per la P.A. di Trento un'incidenza dei contagi professionali superiore a quella media nazionale nel periodo di lockdown, con un picco nel mese di marzo 2020 con il 28% delle 2.664 denunce pervenute da inizio epidemia. In corrispondenza della "seconda ondata", invece, le incidenze risultano inferiori, ad eccezione del mese di dicembre scorso in cui si osserva una risalita con valore superiore a quello medio nazionale (19% rispetto al 15%). A gennaio 2021 l'incidenza è di poco inferiore a quella media nazionale (4,8% rispetto 6%).
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati.**

Le professioni

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,6% sono operatori socio-sanitari;
- tra i tecnici della salute l'84,3% sono infermieri, il 6,0% sono fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 63,2% sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 42,9% sono inservienti in case di riposo, il resto ausiliari (ospedalieri e sanitari).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (99,3%), residuali i casi per il conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) e per l'Agricoltura;
- il 57,9% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili), in particolare l'assistenza sociale residenziale (circa 3 casi su 4); le professionalità più colpite sono operatori socio-sanitari, infermieri, medici, ausiliari;
- il 30,0% delle denunce interessa i "Servizi di alloggio e ristorazione" e quasi esclusivamente (96,7% dei casi) gli affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast e residence;
- il 3,6% dei contagi riguarda le "Attività manifatturiere" e nella maggioranza dei casi (93%) il comparto della produzione di prodotti di elettronica, ottica e apparecchi elettromedicali;
- il 2,1% dei contagi coinvolge il personale del "Trasporto e magazzinaggio", nel 79,6% dei casi i lavoratori dei servizi postali e delle attività di corriere.

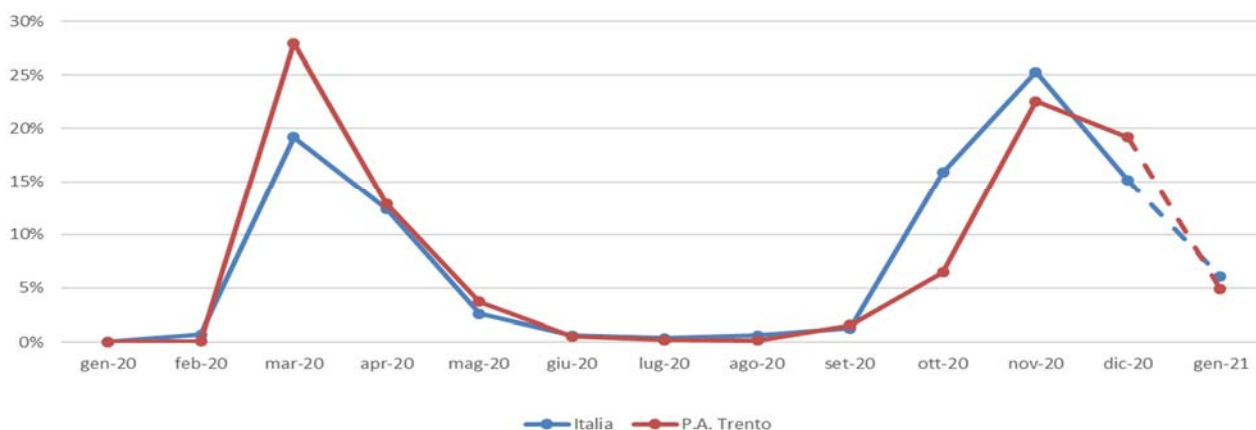
I decessi

- i due decessi professionali si registrano tra i lavoratori della gestione Industria e servizi.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

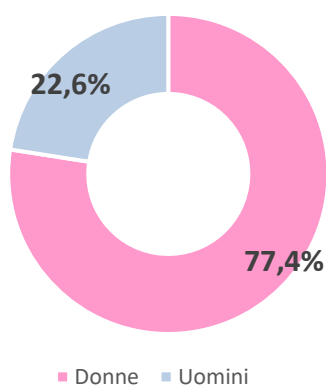
(Denunce in complesso: 2.664, periodo di accadimento gennaio 2020–31 gennaio 2021)

Mese evento

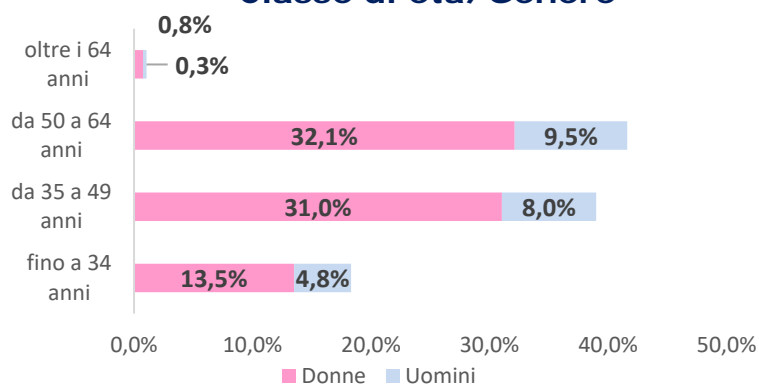


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

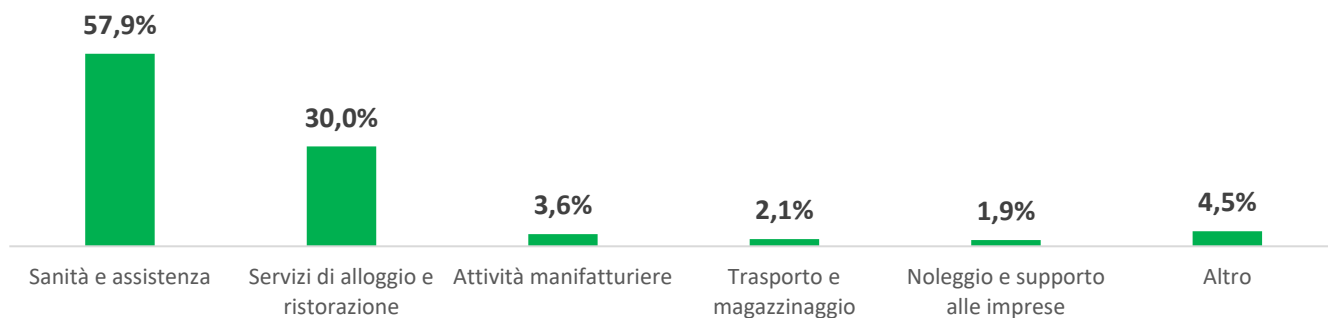
Genere



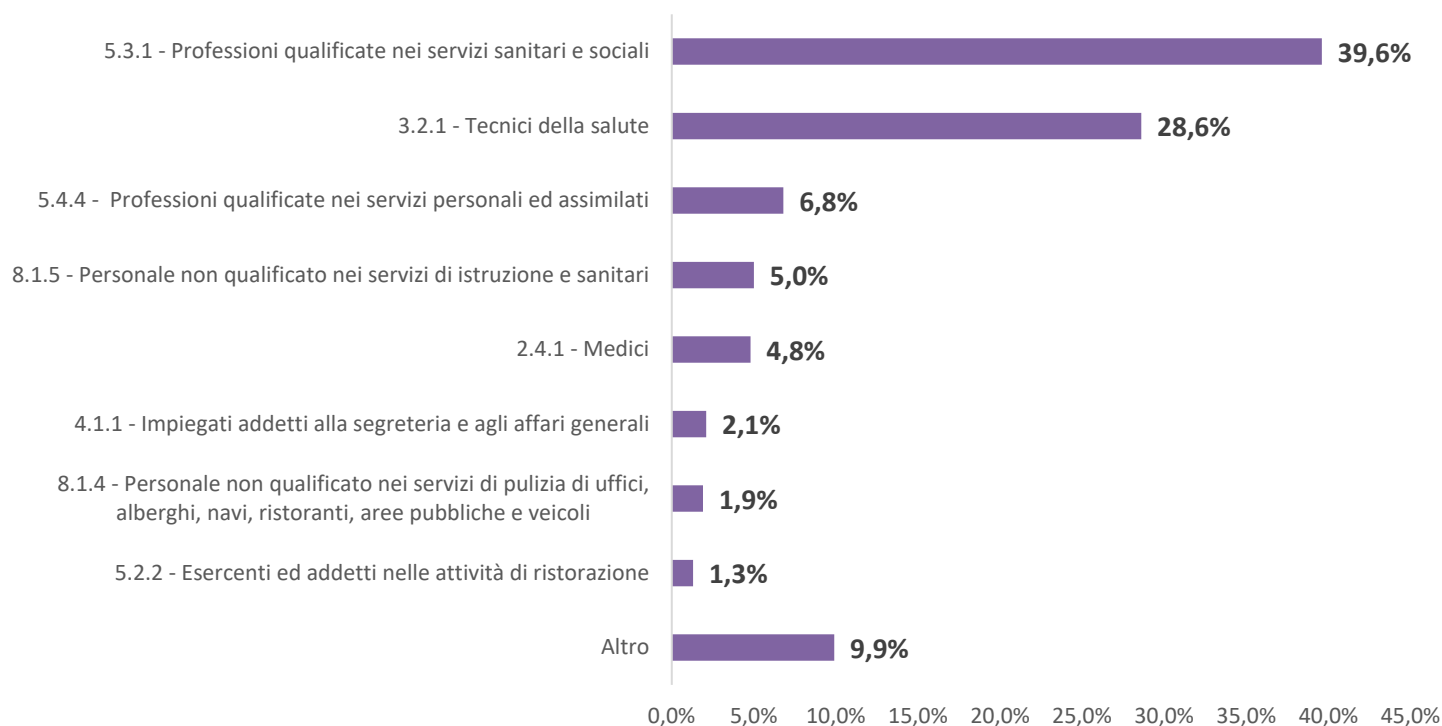
Classe di età/Genere



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.245	147.875	3,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	<i>25</i>	<i>461</i>	<i>5,4%</i>

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	957	253	308	823	236	322	2.899	55,3%
Uomini	782	241	238	749	145	191	2.346	44,7%
Classe di età								
fino a 34 anni	412	99	90	284	72	124	1.081	20,6%
da 35 a 49 anni	589	171	215	566	149	199	1.889	36,0%
da 50 a 64 anni	692	211	227	685	146	177	2.138	40,8%
oltre i 64 anni	46	13	14	37	14	13	137	2,6%
Totale	1.739	494	546	1.572	381	513	5.245	100,0%
incidenza sul totale	33,2%	9,4%	10,4%	30,0%	7,3%	9,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	25,7%	7,6%	10,1%	13,0%	43,2%	19,3%	18,5%	

di cui con esito mortale	9	3	-	6	3	4	25
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 819 (+18,5%), di cui 456 avvenuti a gennaio 2021, 252 a dicembre scorso e i restanti riconducibili a mesi precedenti. Il sensibile aumento ha riguardato tutte le province ma in particolare quella di Lecce.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando quasi 1/3 (30,3%) dei 5.245 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre, ottobre e marzo 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda già a partire dal mese di settembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi** (1 a dicembre 2020 e 1 a gennaio 2021).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,6% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti e il 3,4% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 96,5% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.

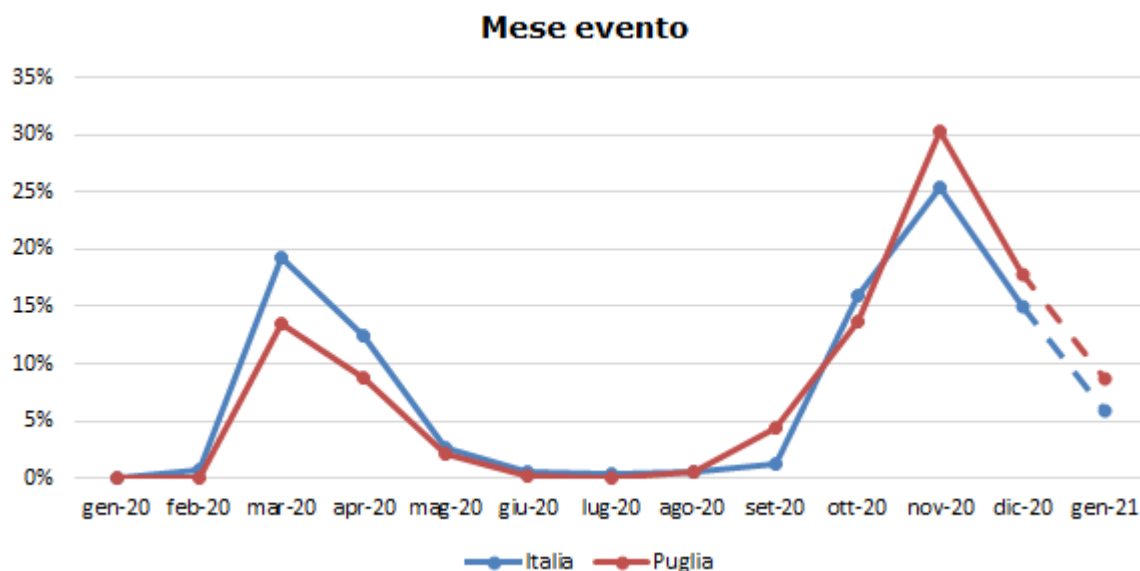
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,5% delle denunce, seguono la gestione Agricoltura (2,9%), per Conto dello Stato (2,5%) e Navigazione (0,1%);
- il 74,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (58,2% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (16,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,6%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,9% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,2% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

I **decessi**, per la metà riguardano professionalità sanitarie.

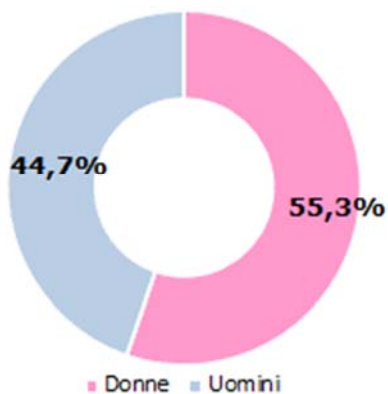
REGIONE PUGLIA

(Denunce in complesso: 5.245, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

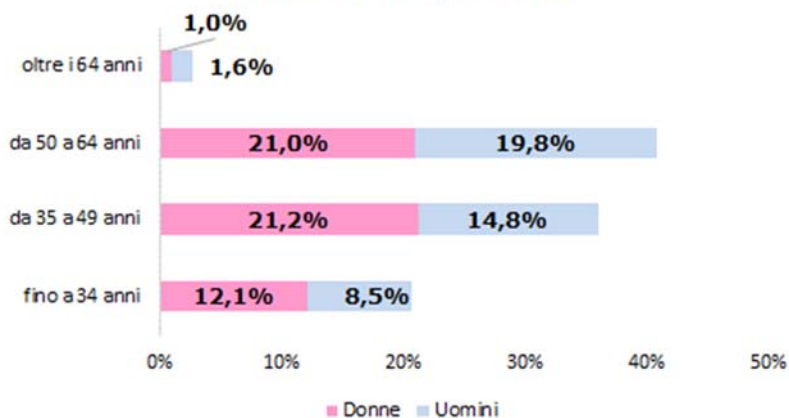


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

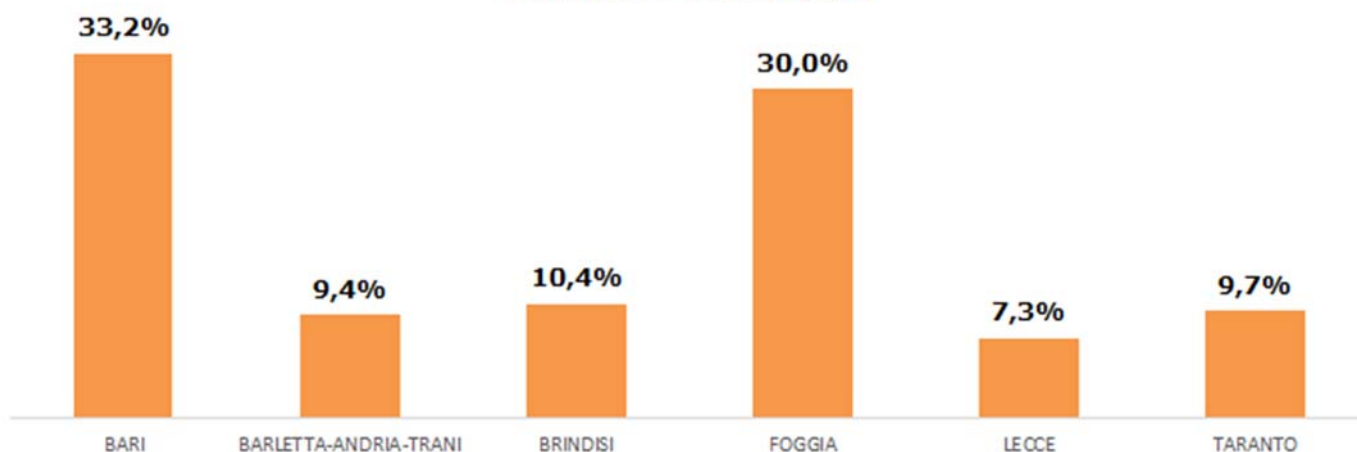
Genere



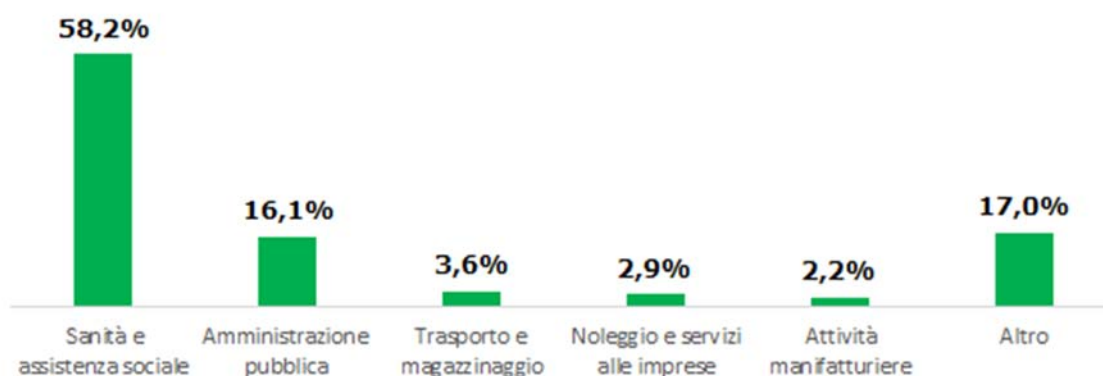
Classe di età/Genere



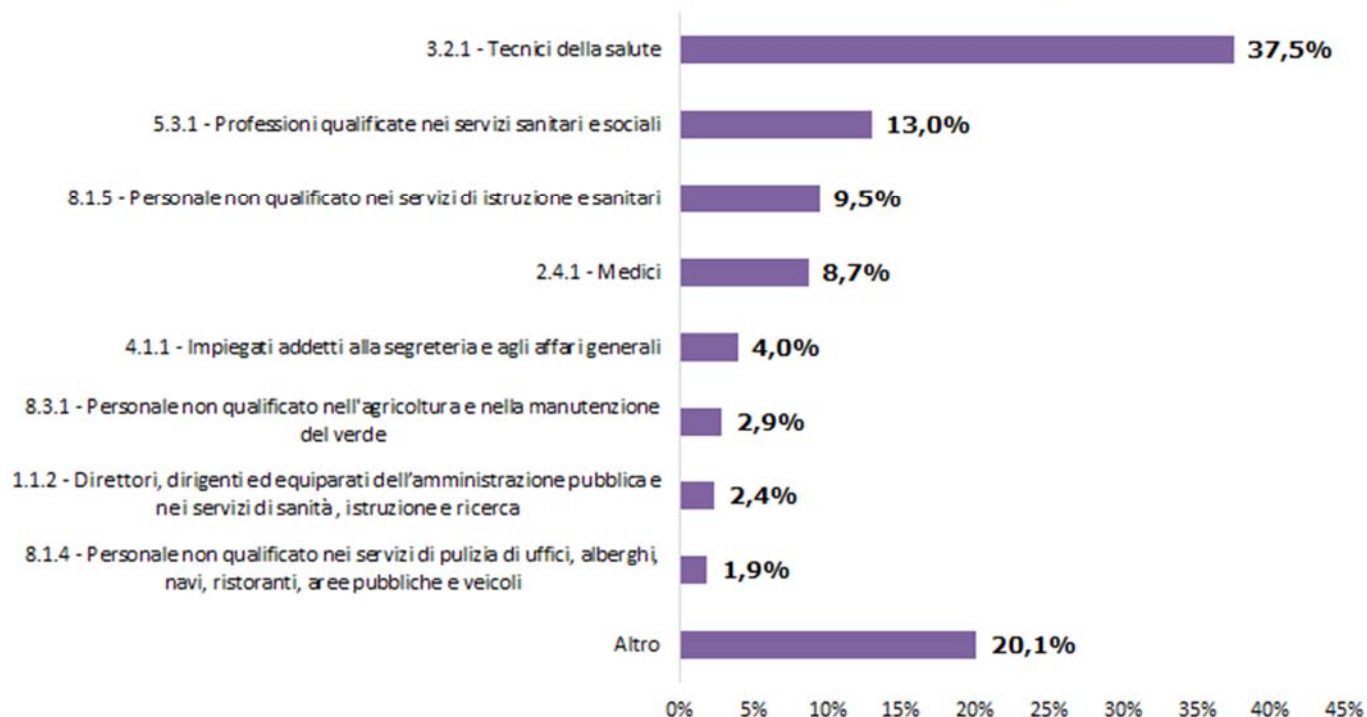
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE SARDEGNA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	SARDEGNA	ITALIA	% SARDEGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.353	147.875	1,6%
di cui con esito mortale	2	461	0,4%

Genere	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	SUD SARDEGNA	SARDEGNA	%
Donne	413	219	120	642	192	1.586	67,4%
Uomini	226	91	55	320	75	767	32,6%
Classe di età							
fino a 34 anni	109	52	29	203	46	439	18,7%
da 35 a 49 anni	223	121	58	378	94	874	37,1%
da 50 a 64 anni	296	135	84	367	124	1.006	42,8%
oltre i 64 anni	11	2	4	14	3	34	1,4%
Totale	639	310	175	962	267	2.353	100,0%
Incidenza sul totale	27,2%	13,2%	7,4%	40,9%	11,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	17,9%	18,3%	20,7%	9,3%	50,0%	17,2%	

di cui con esito mortale	1	-	-	1	-	2
--------------------------	---	---	---	---	---	---

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 346 casi (+17,2%), 208 dei quali avvenuti a gennaio 2021, 108 a dicembre scorso e i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quella di Sud Sardegna e Oristano.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce concentrando il 25,1% dei 2.353 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre e ottobre scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di un caso avvenuto nella provincia di Cagliari.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 100% sono operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 73% sono ausiliari ospedalieri;
- tra gli addetti alla ristorazione, circa la metà sono camerieri, un terzo cuochi e 18% baristi;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, l'84% è impiegato nelle attività amministrative.

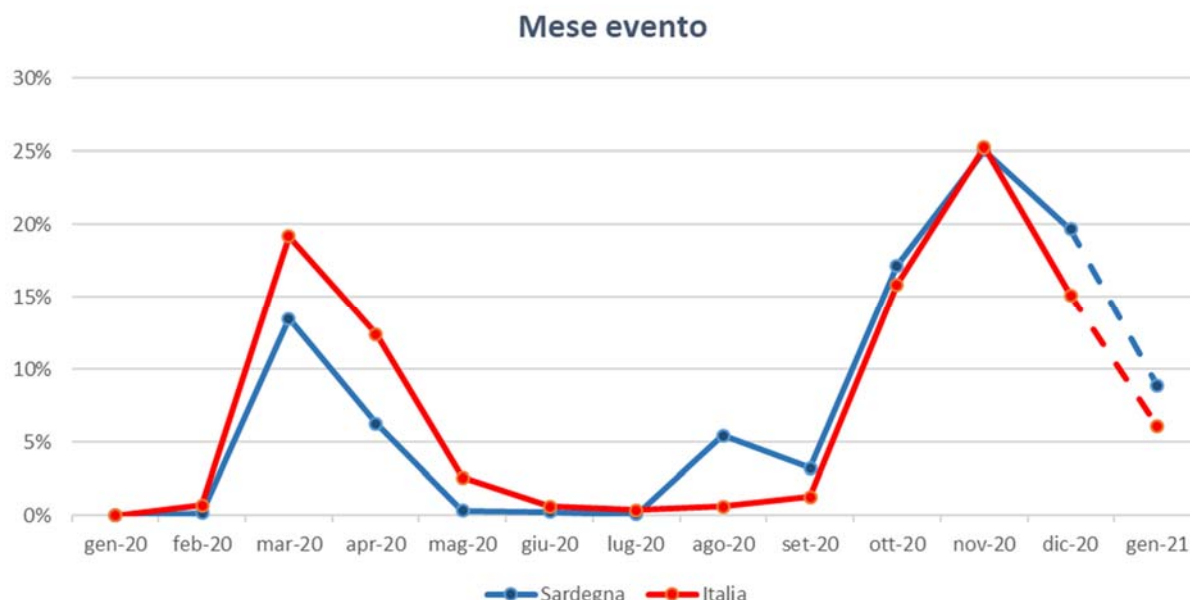
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,7% delle denunce, la gestione per conto dello Stato il 2,1%, Agricoltura lo 0,9% e la Navigazione lo 0,3%;

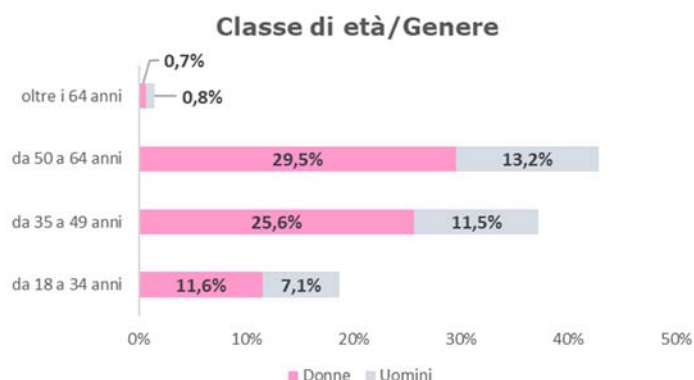
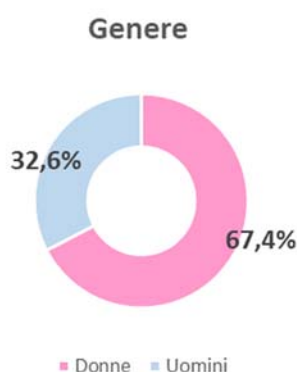
- l'81,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) interessa il settore "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, ausiliari ospedalieri e inservienti;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,7% delle denunce codificate: di cui il 43% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale), il 30% dalle attività di supporto per le funzioni di ufficio ed il 19% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio" prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore di alloggio e ristorazione è presente con il 3,1% dei casi codificati, con prevalenza di addetti alla ristorazione, alle vendite e di pulizia in alberghi e ristoranti;
- nel settore del Commercio, presente con l'1,7% delle denunce, i tre quarti dei casi nel commercio al dettaglio (tecnici delle telecomunicazioni e ausiliari di vendita) e un quarto all'ingrosso;
- l'"amministrazione pubblica" con l'1,0% delle denunce, la metà delle quali riguarda i vigili urbani;
- le "Attività manifatturiere" sono presenti con l'1,0%.

REGIONE SARDEGNA

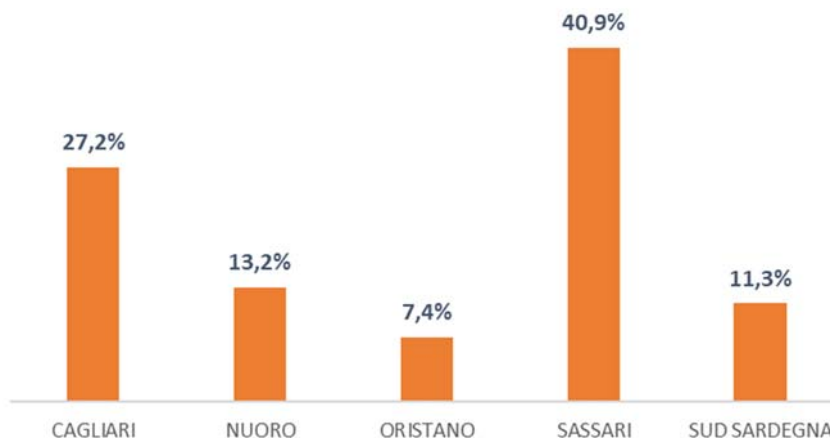
(Denunce in complesso: 2.353, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



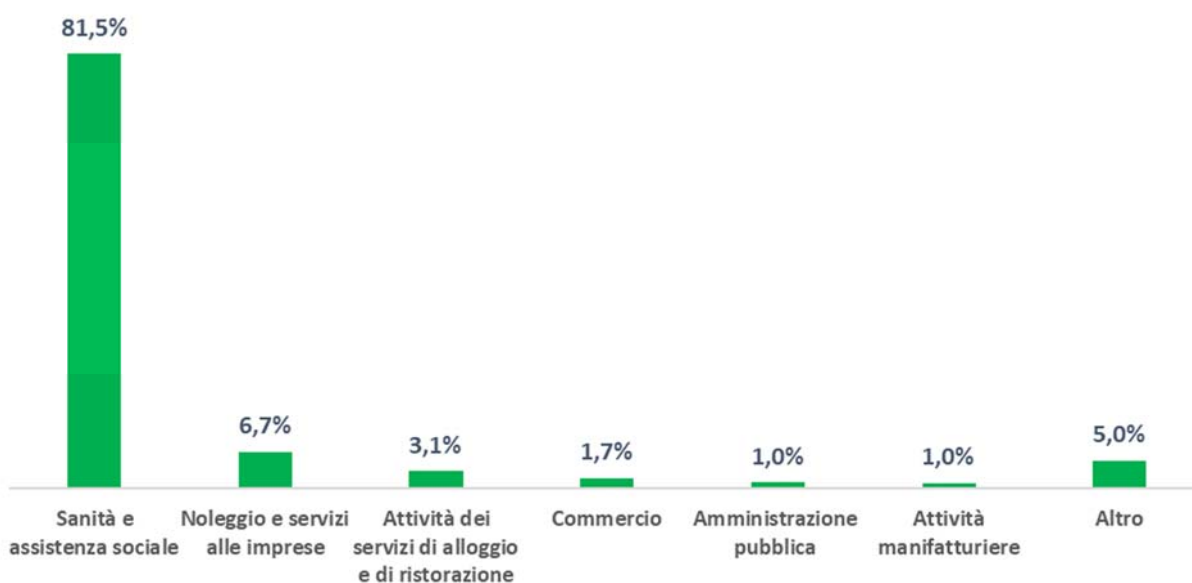
Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



Provincia dell'evento



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (Cp2011 casi codificati)



REGIONE SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

											SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19											4.320	147.875	2,9%
<i>di cui con esito mortale</i>											18	461	3,9%
Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%		
Donne	52	103	454	155	345	537	136	210	47	2.039	47,2%		
Uomini	88	122	446	133	365	752	117	169	89	2.281	52,8%		
Classe di età													
fino a 34 anni	20	34	129	15	92	220	35	46	24	615	14,2%		
da 35 a 49 anni	49	68	335	92	261	416	69	158	54	1.502	34,8%		
da 50 a 64 anni	68	115	412	168	336	610	143	157	56	2.065	47,8%		
oltre i 64 anni	3	8	24	13	21	43	6	18	2	138	3,2%		
Totale	140	225	900	288	710	1.289	253	379	136	4.320	100,0%		
incidenza sul totale	3,2%	5,2%	20,8%	6,7%	16,4%	29,8%	5,9%	8,8%	3,2%	100,0%			
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	21,7%	20,3%	16,3%	5,5%	32,2%	28,4%	15,0%	38,8%	15,3%	23,4%			
di cui con esito mortale	1	1	3	1	2	6	1	3	-	18			

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 819 casi (+23,4%), di cui 569 avvenuti a gennaio 2021, 182 a dicembre scorso, i restanti riconducibili a mesi precedenti. Il rilevante aumento (superiore a quello nazionale pari al +12,8%) ha riguardato tutte le province ma più intensamente, in termini relativi, quella di Siracusa. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando quasi 1/3 (31,6%) dei 4.320 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, dicembre e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, ben superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi** (2 a dicembre e 1 a novembre 2020).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'89,4% sono infermieri, il 2,4% fisioterapisti e il 2,3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, soprattutto conducenti di ambulanze;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, gli operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, guardie giurate e vigili urbani.

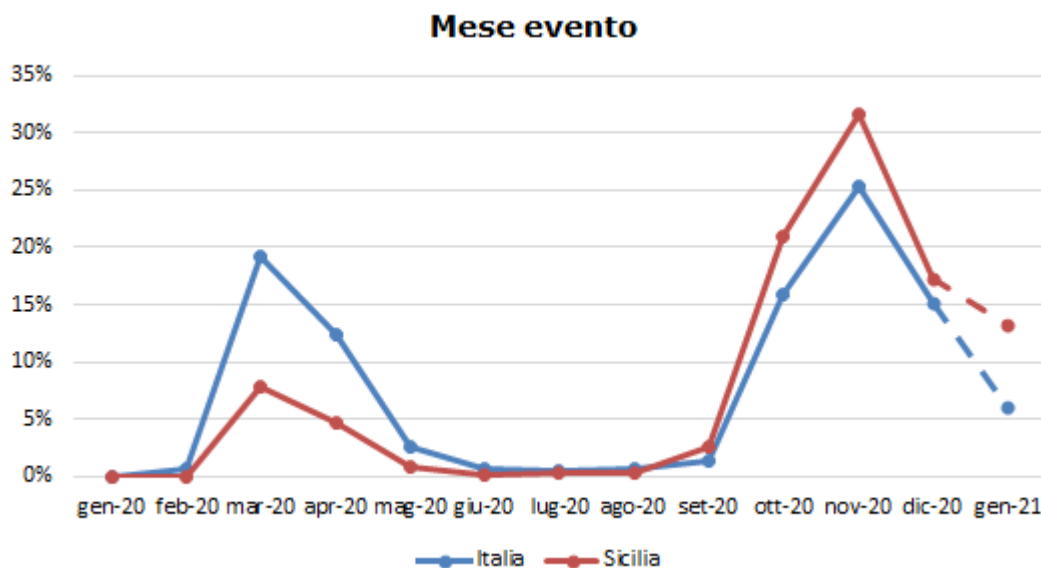
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%), la Navigazione (2,1%) e l'Agricoltura (0,2%);
- l'84,9% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (77,8% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare;
- nel "Commercio" (1,3%) ricorrono gli addetti alle vendite;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (1,3%) prevalgono i "servizi postali e di corriere".

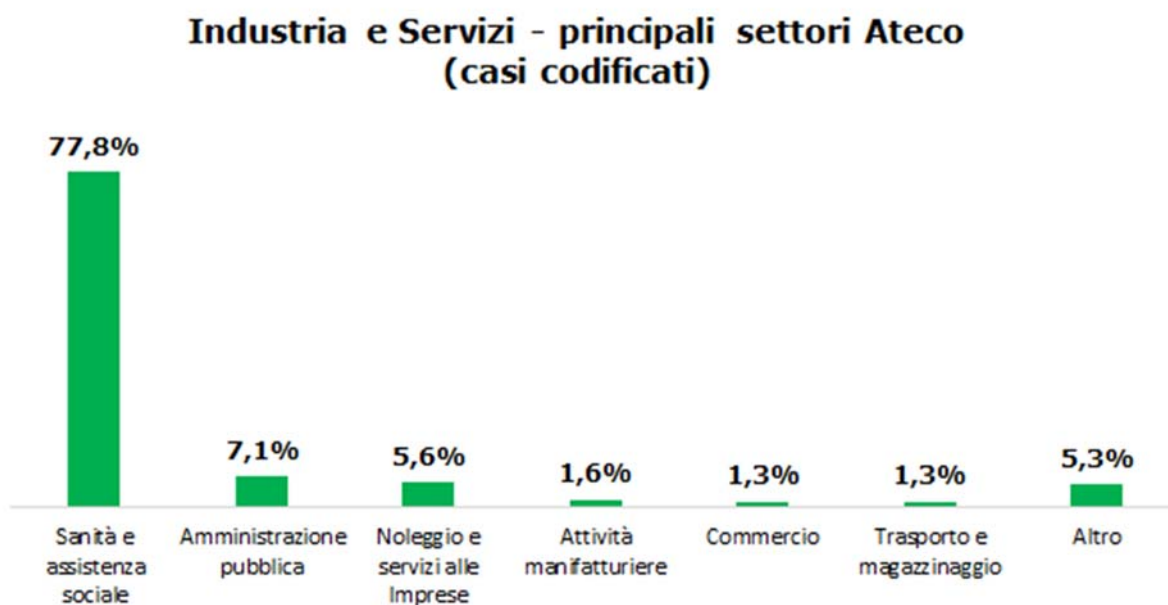
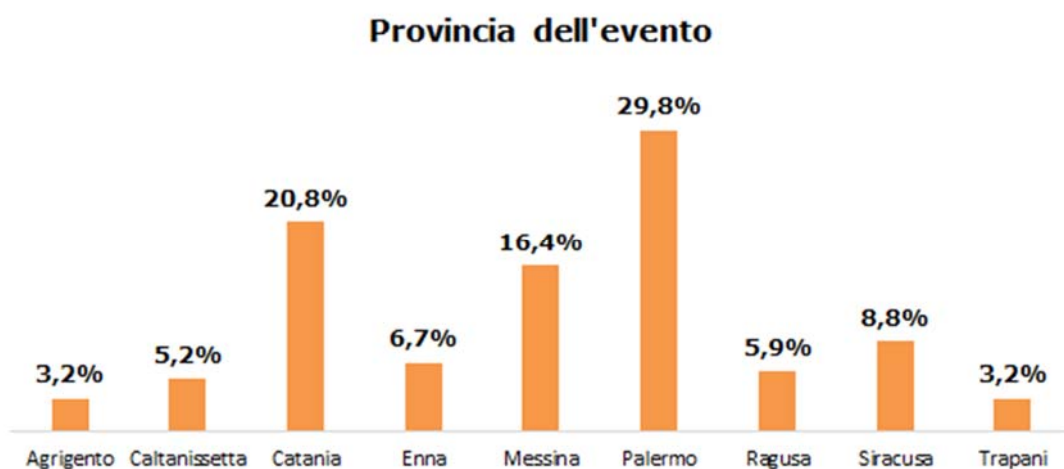
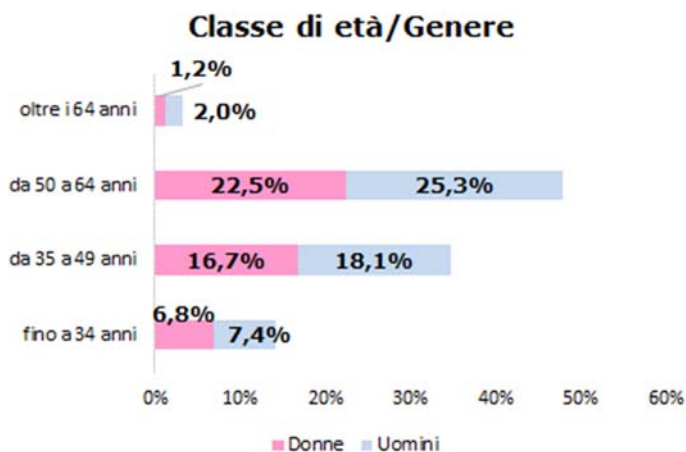
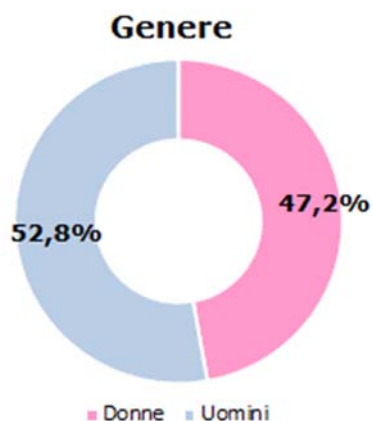
I **decessi**, i 2/3 riguardano professionalità sanitarie e impiegati.

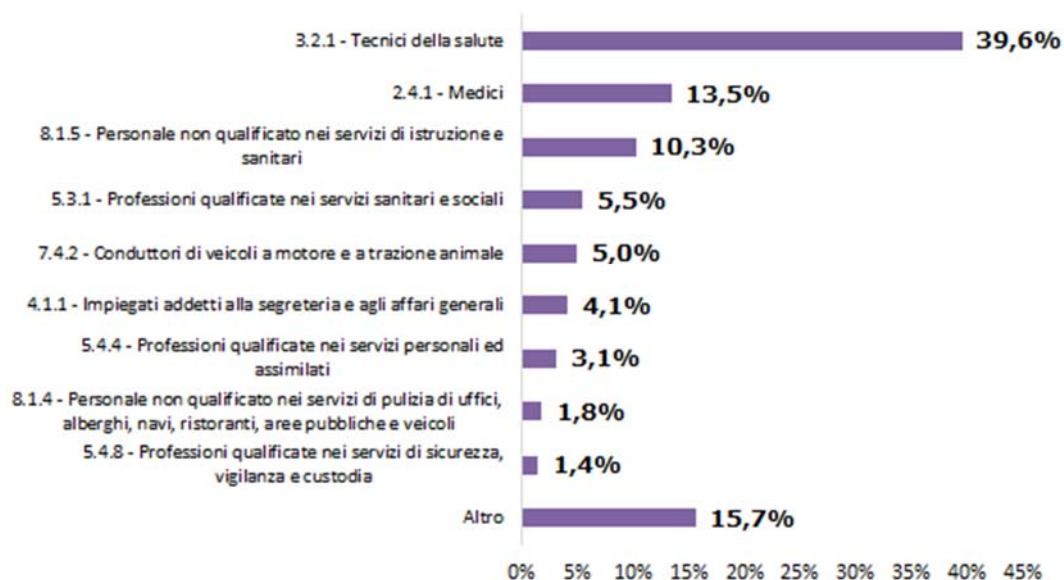
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 4.320, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)



Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)


REGIONE TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	TOSCANA		ITALIA		% TOSCANA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	7.780		147.875		5,3%	
<i>di cui con esito mortale</i>	14		461		3,0%	

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	336	1.981	160	415	554	486	624	441	573	145	5.715	73,5%
Uomini	106	779	67	151	204	147	261	111	182	57	2.065	26,5%
Classe di età												
fino a 34 anni	77	607	29	91	174	90	164	90	141	40	1.503	19,3%
da 35 a 49 anni	166	1.034	68	181	254	239	333	187	308	72	2.842	36,5%
da 50 a 64 anni	187	1.064	126	276	316	290	376	266	293	86	3.280	42,2%
oltre i 64 anni	12	55	4	18	14	14	12	9	13	4	155	2,0%
Totale	442	2.760	227	566	758	633	885	552	755	202	7.780	100,0%
Incidenza sul totale	5,7%	35,5%	2,9%	7,3%	9,7%	8,1%	11,4%	7,1%	9,7%	2,6%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	9,7%	8,7%	7,1%	11,9%	10,7%	6,2%	8,3%	6,0%	6,2%	7,4%	8,4%	
di cui con esito mortale	-	5	-	2	-	2	2	-	3	-	14	

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 603 casi (+8,4%), di cui 223 avvenuti nel mese di gennaio 2021, 114 a dicembre e 177 a novembre 2020, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare per intensità del fenomeno, in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Livorno e Lucca.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra incidenze dei contagi professionali più elevate tra aprile e novembre 2020 rispetto al dato medio nazionale. I picchi regionali si osservano nei mesi di aprile (con il 21% delle 7.780 denunce) in corrispondenza del periodo di lockdown e di novembre (26%) per la "seconda ondata". Nell'ultimo bimestre la regione ridimensiona le incidenze rispetto alla media nazionale (13% dei casi rispetto al 21% dell'Italia).
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,2% sono infermieri, il 4,6% assistenti sanitari, il 4,3% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,8% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 78,9% sono operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 48,9% sono ausiliari ospedalieri, il 26,8% sono inservienti addetti al trasporto di ammalati e il 14,3% sono ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,1% delle denunce, segue la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con l'1,7% dei casi), residuali i contagi nella Navigazione e in Agricoltura;
- il 69,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", il 46,7% dei casi è concentrato nell'assistenza sanitaria;

- il "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,7% delle denunce codificate, nello specifico il 46,7% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 41,6% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 3,8% delle denunce, oltre otto casi su dieci interessano i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore "Altre attività di servizi", incide per il 3,8% delle denunce, distribuite tra "Attività di organizzazioni associative" (66,2%) e "Altre attività di servizi per la persona" (33,8%);
- le "Attività manifatturiere" contano il 3,7% dei contagi, in particolare, nel 62,4% dei casi interessano i lavoratori delle attività della stampa.

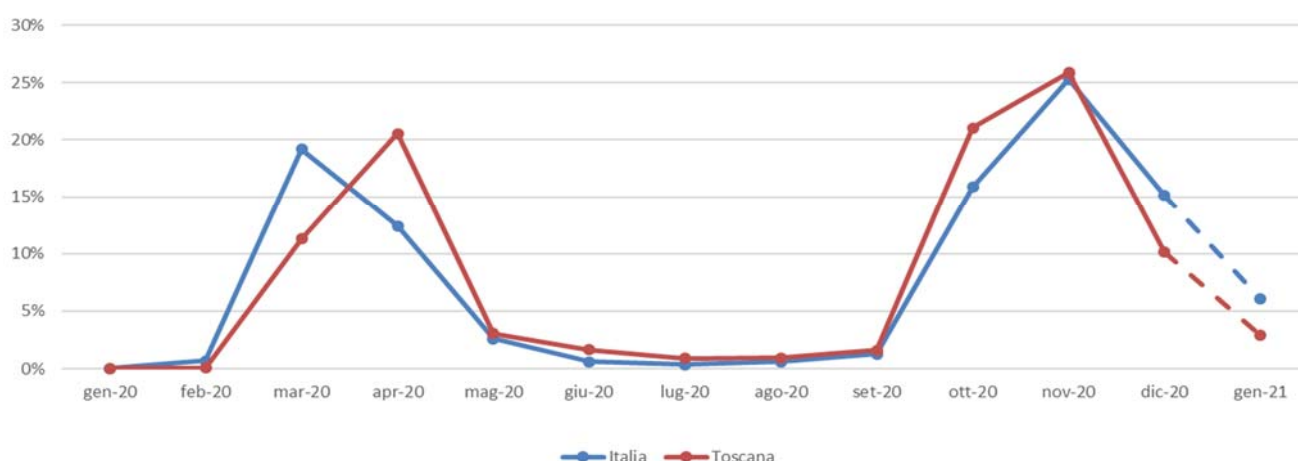
I decessi

- i decessi hanno riguardato quasi esclusivamente i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti quelli dell'area sanitaria (circa il 30% dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

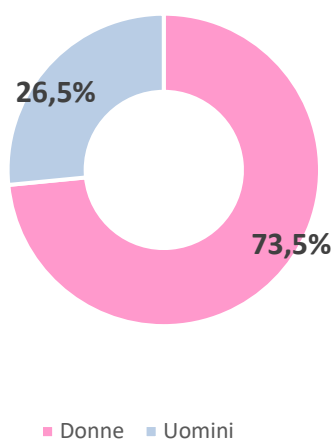
(Denunce in complesso: 7.780, periodo di accadimento gennaio 2020–31 gennaio 2021)

Mese evento

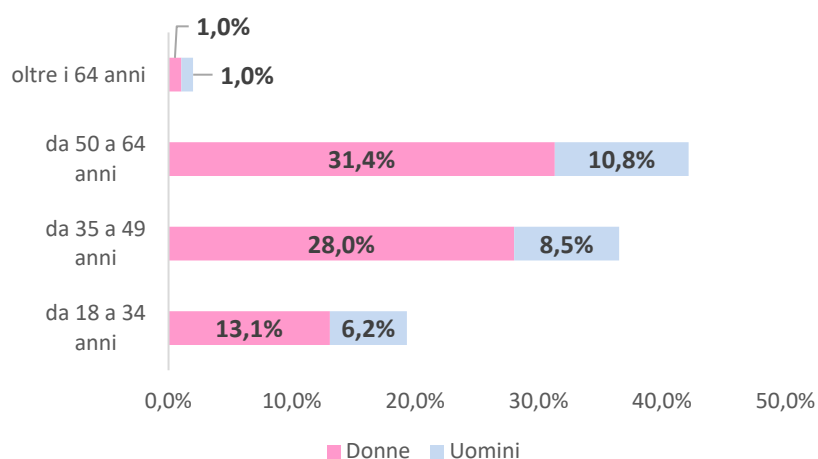


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

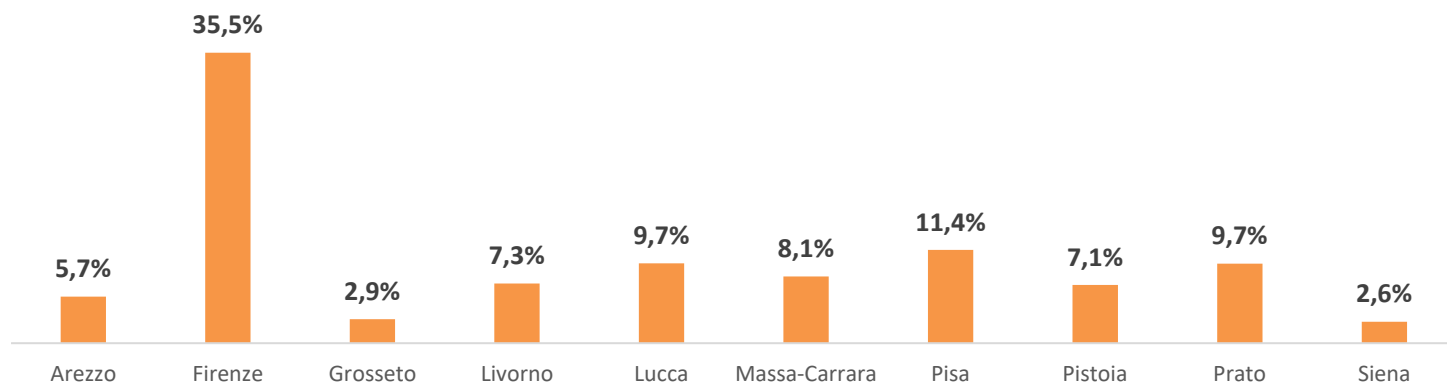
Genere



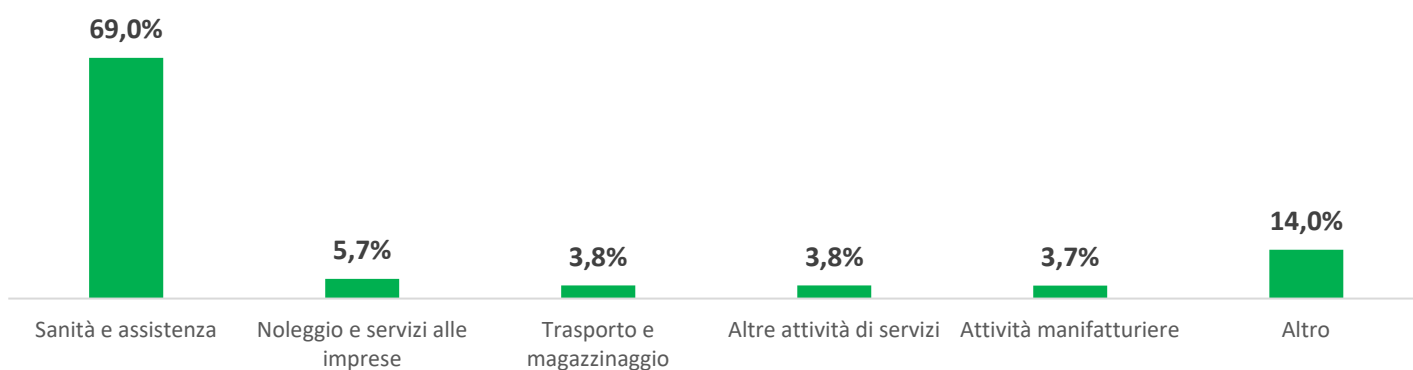
Classe di età/Genere



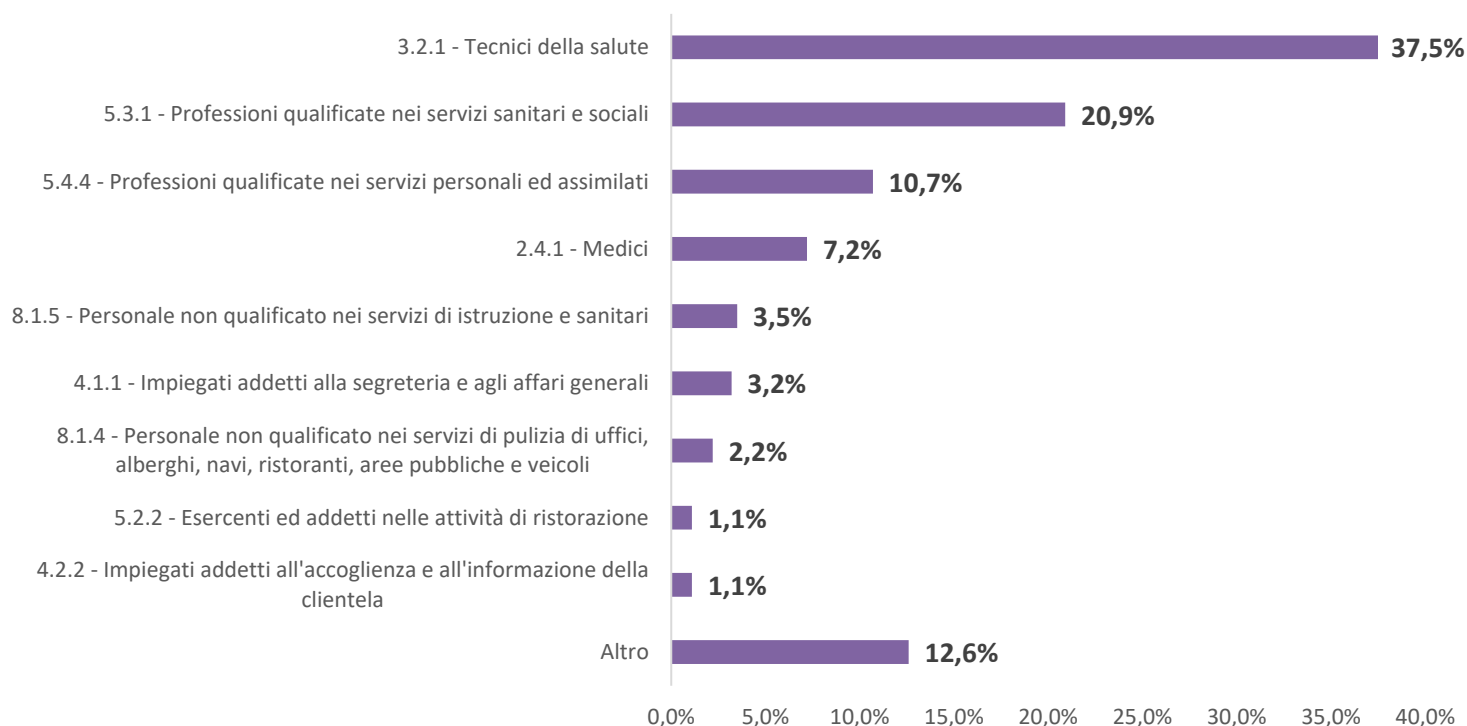
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	975	147.875	0,7%
di cui con esito mortale	5	461	1,1%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	471	160	631	64,7%
Uomini	258	86	344	35,3%
Classe di età				
fino a 34 anni	136	51	187	19,2%
da 35 a 49 anni	261	72	333	34,2%
da 50 a 64 anni	308	114	422	43,3%
oltre i 64 anni	24	9	33	3,3%
Totale	729	246	975	100,0%
incidenza sul totale	74,8%	25,2%	100,0%	
Variatione % rispetto rilevazione mese precedente	35,0%	16,0%	29,7%	

di cui con esito mortale	4	1	5
--------------------------	---	---	---

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 223 casi (+29,7%), di cui 160 avvenuti a gennaio 2021, 39 a dicembre scorso, i restanti a novembre e ottobre. Il rilevante aumento (superiore a quello nazionale pari al +12,8%) ha riguardato entrambe le province, maggiormente quella di Perugia.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando più di 1/4 (26,7%) dei 975 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, marzo 2020 e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale pur differenziandosene per intensità: inferiore alla media italiana tra aprile e giugno, superiore in occasione della seconda ondata di contagi, con una recrudescenza locale di casi a gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati**, confermando i 5 casi già rilevati a dicembre scorso.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,3% sono infermieri, il 4,5% fisioterapisti, il 3,1% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici quasi il 50% è composto da internisti, cardiologi, chirurghi, generici e radiologi;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari prevalgono gli ausiliari sanitari-portantini;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, i postini;
- tra i conduttori di veicoli a motore, i conducenti di ambulanze;
- tra gli artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli e calzature, i cucitori di pelle (per un focolaio a ottobre in una pelletteria).

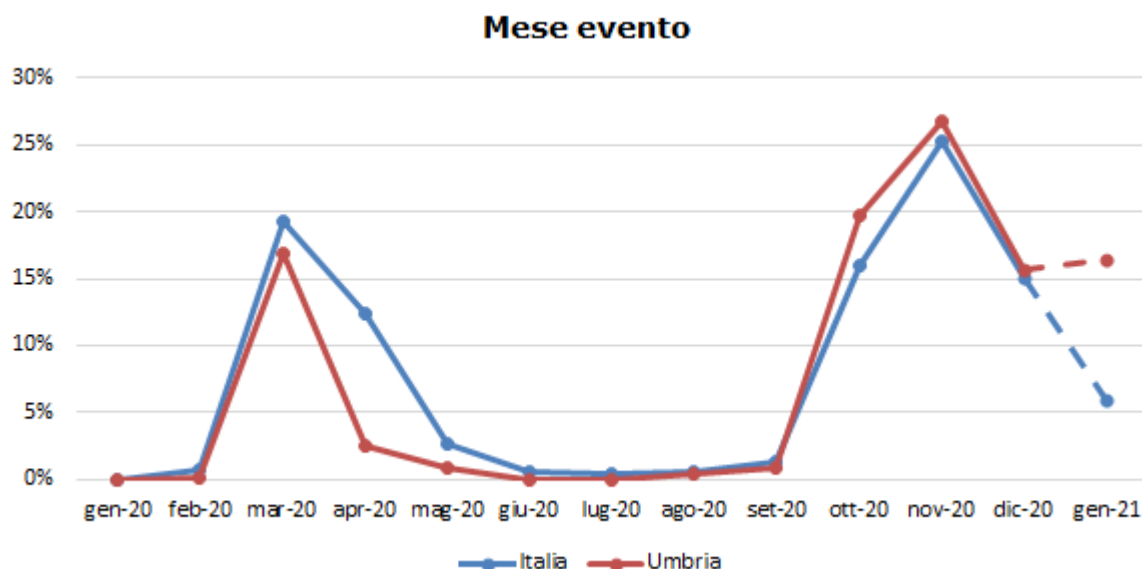
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,6%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 68,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 10,9% delle denunce, con diversi postini e macchinisti ferroviari;
- nelle "Attività manifatturiere" (6,2% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (per il già citato focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" e nelle "Altre attività di servizi" (3,0% ciascuna), variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" registra il 2,4% delle denunce (per la metà addetti alle vendite).

I **decessi**, dei cinque, quattro hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, uno dell'Agricoltura.

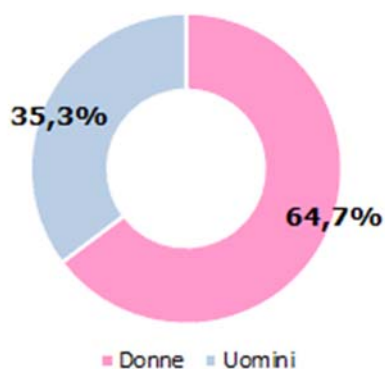
REGIONE UMBRIA

(Denunce in complesso: 975, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

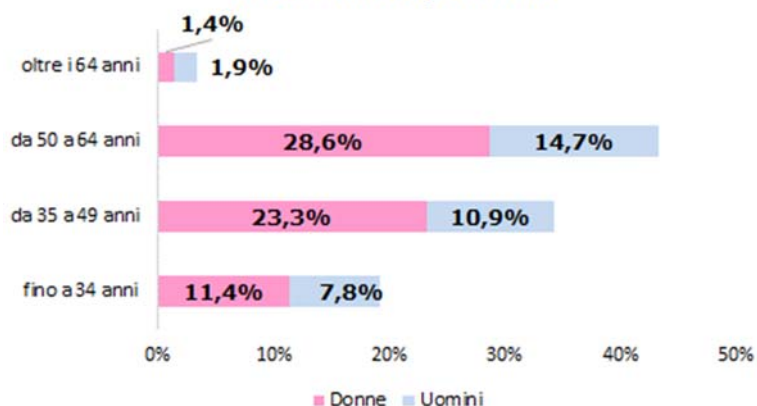


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

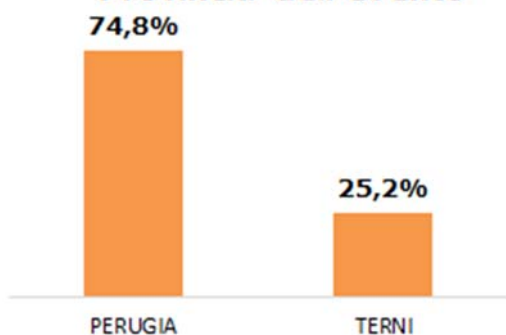
Genere



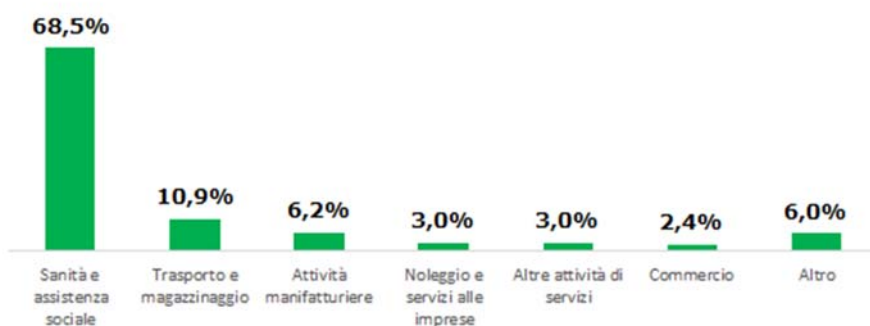
Classe di età/Genere



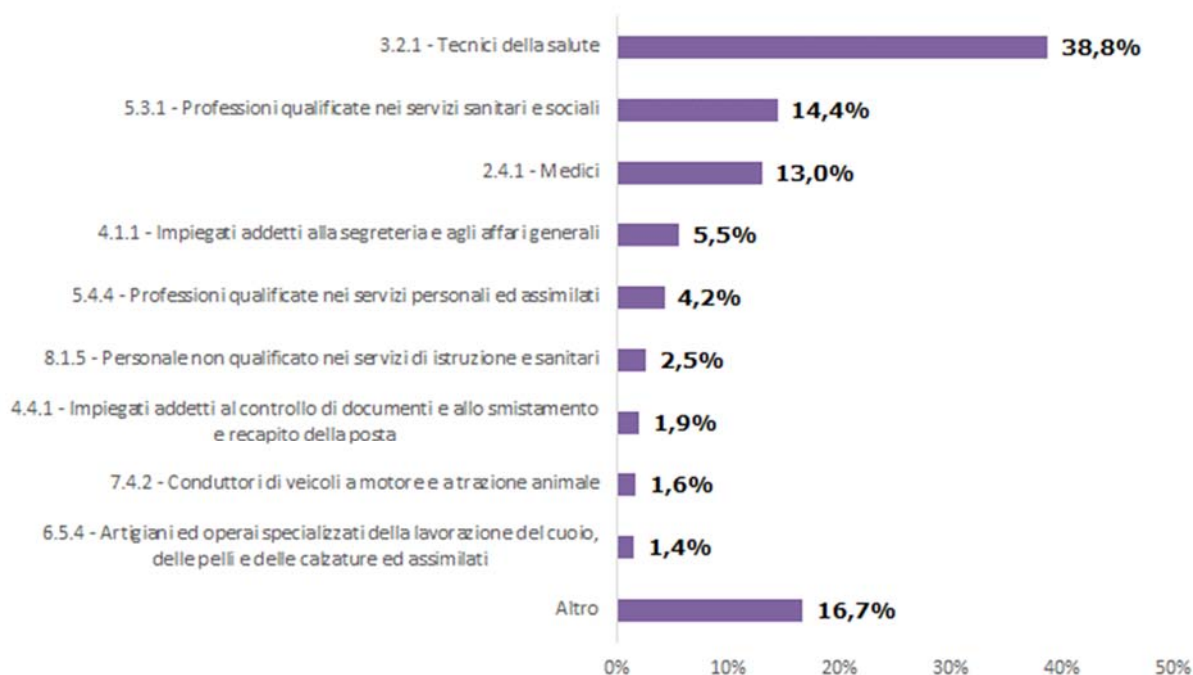
Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE VALLE D'AOSTA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	VALLE D'AOSTA	ITALIA	% VALLE D'AOSTA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	743	147.875	0,5%
di cui con esito mortale	2	461	0,4%

Genere	VALLE D'AOSTA	%
Donne	583	78,5%
Uomini	160	21,5%
Classe di età		
fino a 34 anni	104	14,0%
da 35 a 49 anni	305	41,0%
da 50 a 64 anni	326	43,9%
oltre i 64 anni	8	1,1%
Totale	743	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	7,1%	

di cui con esito mortale	2
---------------------------------	----------

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 49 casi (+7,1%), 32 dei quali avvenuti a gennaio 2021, 11 a dicembre scorso e i restanti riconducibili ai mesi precedenti.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 30,8% dei 743 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre e marzo scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana nel mese di marzo in occasione della prima ondata, superiore all'inizio della seconda ondata e ancora inferiore nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di un caso.**

Le professioni

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio sanitari;
- tra i tecnici della salute l'85% sono infermieri;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 93% sono dirigenti sanitari.

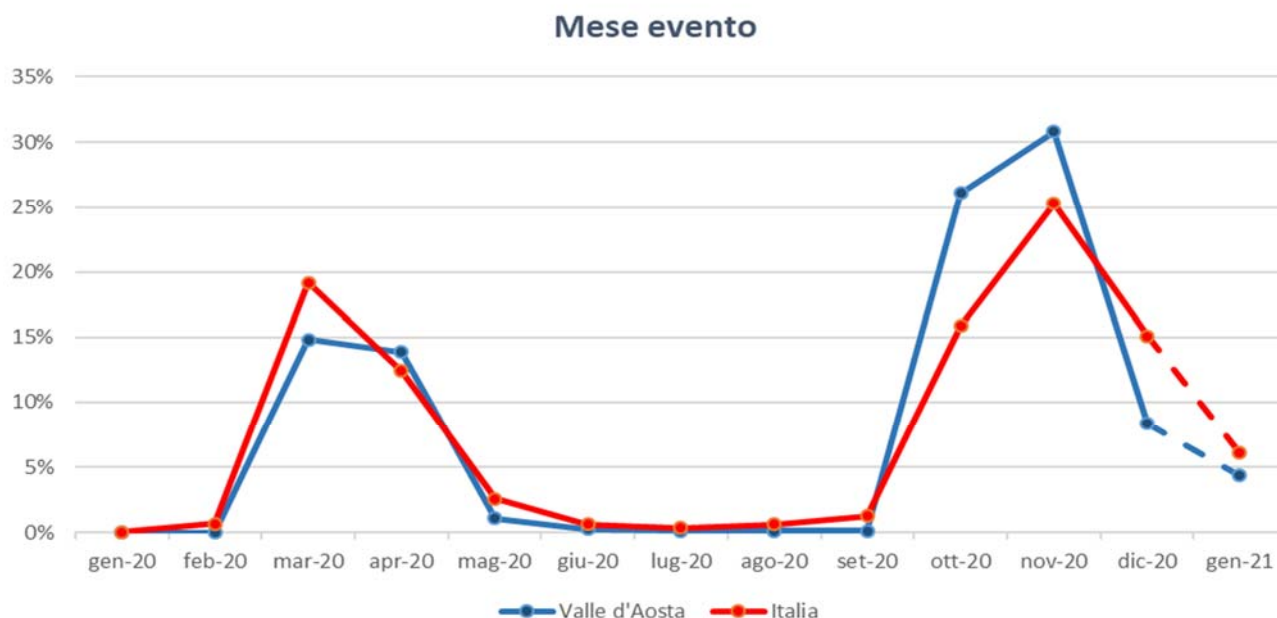
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali;

L'attività economica

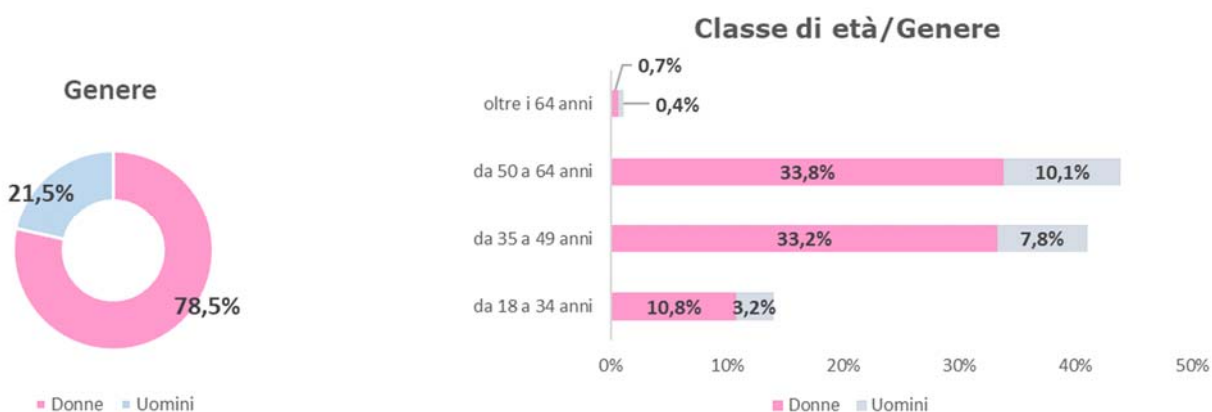
- la gestione Industria e servizi registra il 99,5% delle denunce e l'Agricoltura lo 0,5%;
- l'81,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (57,5% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (24,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra l'11,4% delle denunce codificate;
- il settore "Attività di servizi di alloggio e di ristorazione" è presente con il 2,3% delle denunce e il "Commercio" con l'1,4%.

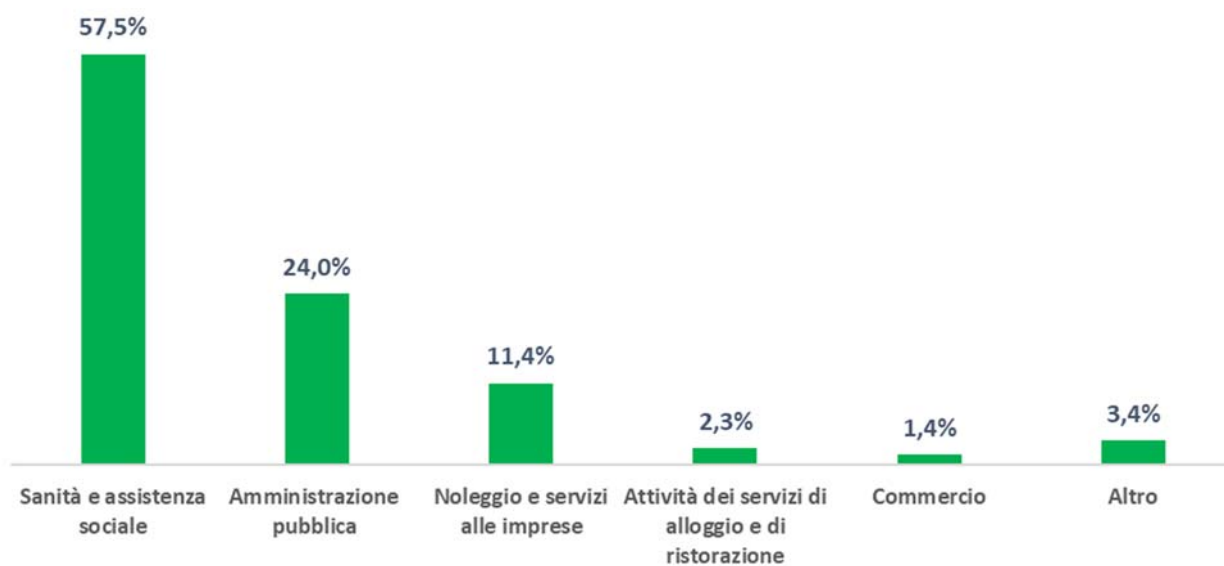
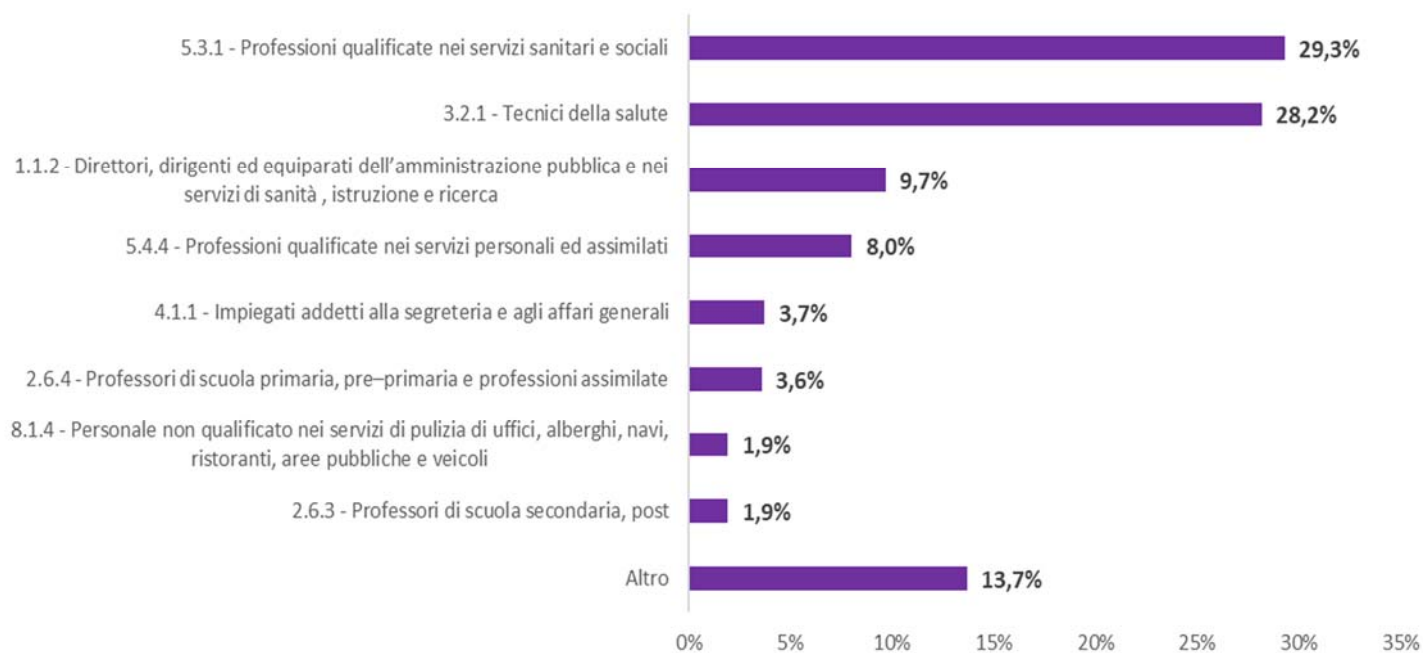
REGIONE VALLE D'AOSTA

(Denunce in complesso: 743, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)

Professioni (Cp2011 casi codificati)


REGIONE VENETO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	VENETO		ITALIA		% VENETO	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	15.332		147.875		10,4%	
di cui con esito mortale	12		461		2,6%	

Genere	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO	%
Donne	766	1.698	361	1.864	1.640	2.943	2.142	11.414	74,4%
Uomini	232	617	137	733	642	983	574	3.918	25,6%
Classe di età									
fino a 34 anni	207	496	90	547	455	827	568	3.190	20,8%
da 35 a 49 anni	358	867	196	890	807	1.391	1.037	5.546	36,2%
da 50 a 64 anni	422	928	208	1.128	988	1.667	1.085	6.426	41,9%
oltre i 64 anni	11	24	4	32	32	41	26	170	1,1%
Totale	998	2.315	498	2.597	2.282	3.926	2.716	15.332	100,0%
Incidenza sul totale	6,5%	15,1%	3,2%	16,9%	14,9%	25,6%	17,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	18,2%	31,6%	31,7%	14,0%	19,4%	16,3%	24,2%	20,4%	

di cui con esito mortale	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
	-	1	1	4	4	1	1	12

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 2.597 casi (+20,4%), 893 dei quali avvenuti a gennaio 2021, 1.266 a dicembre scorso e i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quella di Rovigo e Padova.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 27,0% dei 15.332 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre e marzo scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda solo nei mesi di novembre e dicembre.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di due casi.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali tutte le denunce sono afferenti a operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'81% sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali troviamo assistenti e impiegati amministrativi (75%) e di segreteria (22%).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,1% delle denunce, seguita dalla gestione per conto dello Stato (1,8%) e Agricoltura (0,1%);
- il 79,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale" tra cui gli ospedali, le case di cura e di riposo incidono per tre quarti dei casi;

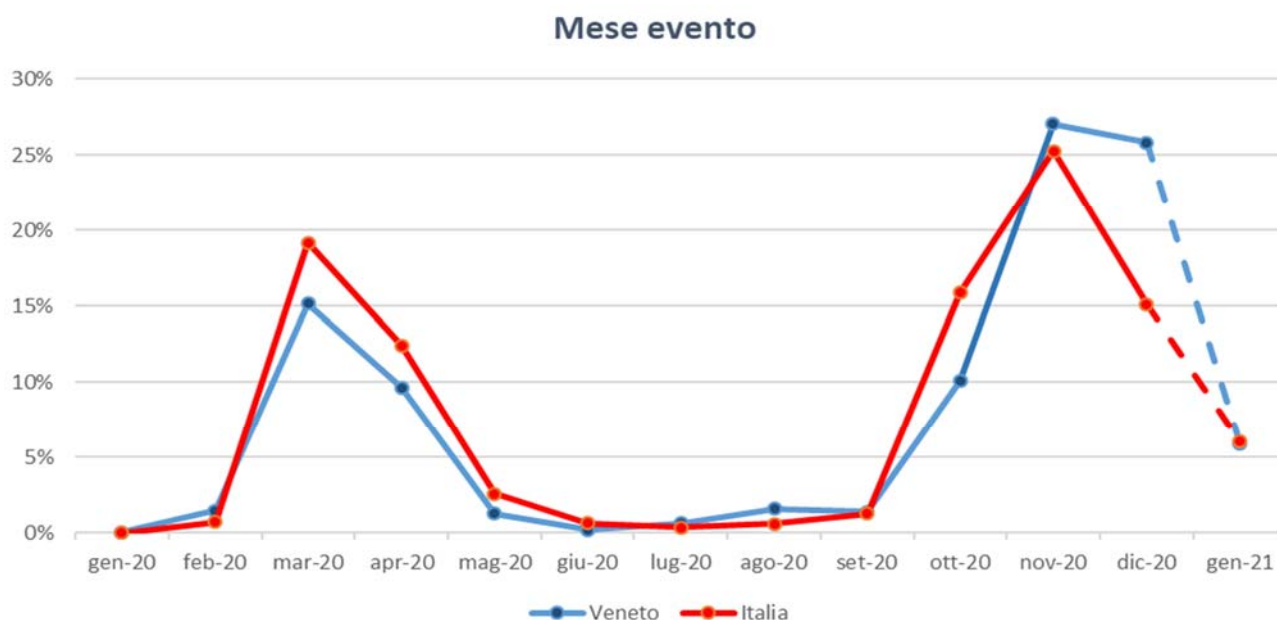
- il settore "Altre attività dei servizi" registra il 3,6% delle denunce, per oltre la metà nei servizi alla persona e per il 43% nelle attività di organizzazioni associative (con prevalenza di personale qualificato nei servizi sanitari e sociali e tecnici della salute);
- le "Attività professionali, scientifiche e tecniche", sono presenti con il 2,6% dei casi;
- gli organi preposti alla sanità, come le Asl dell'"Amministrazione pubblica", con il 2,2% dei casi;
- il settore manifatturiero incide per il 2,0% delle denunce, in particolare nell'industria alimentare con una cospicua presenza di operai specializzati nelle lavorazioni di macellazione;

I decessi

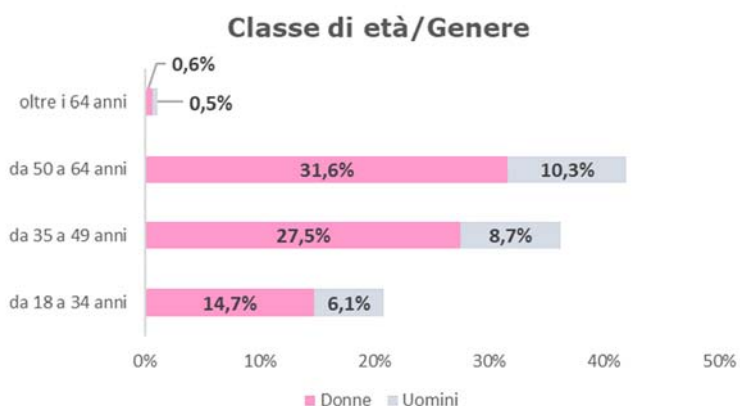
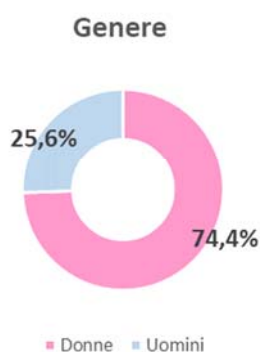
- i decessi riguardano il personale sanitario, conduttori di veicoli, impiegati e operai.

REGIONE VENETO

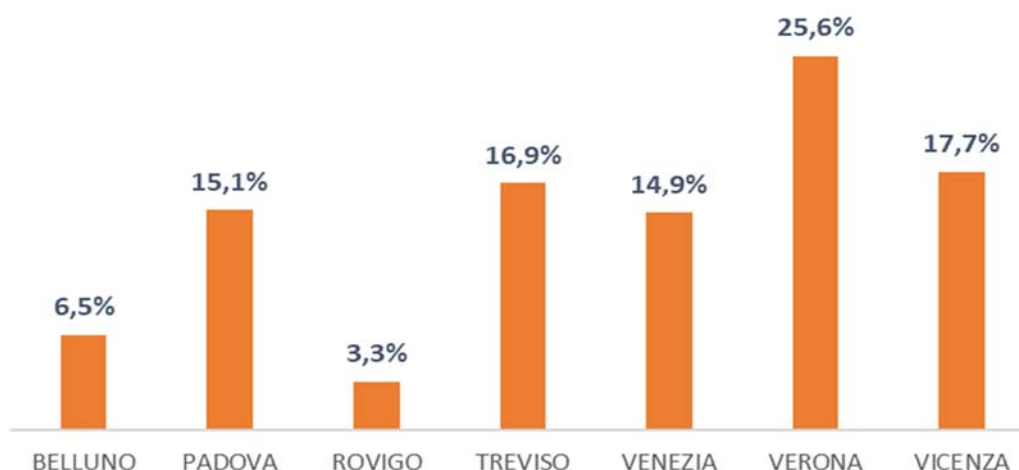
(Denunce in complesso: 15.332, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)



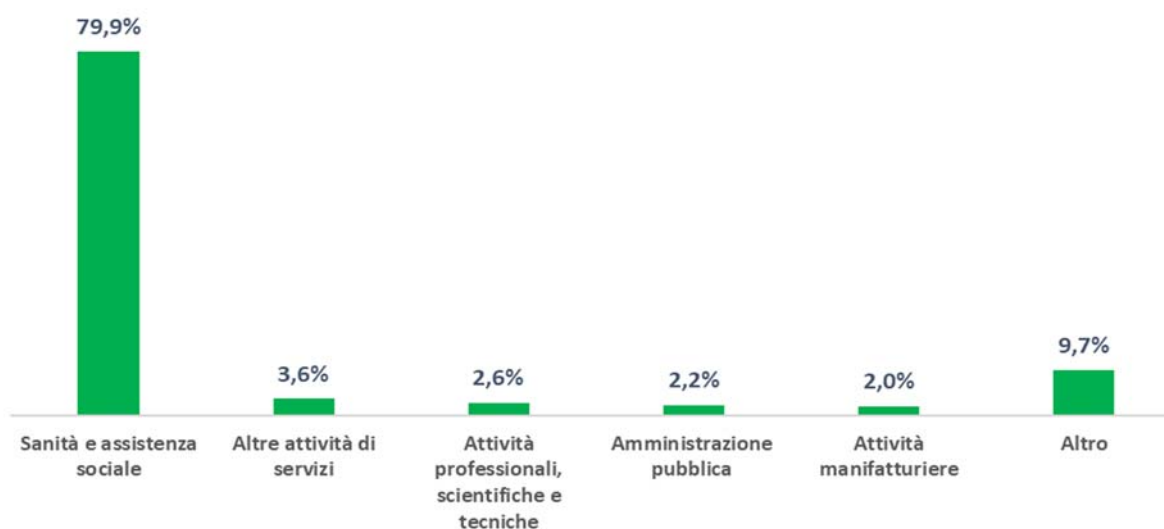
Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



Provincia dell'evento



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (Cp2011 casi codificati)

